



archivissima

CARTELLA STAMPA 2022

CHANGE
Come si può "custodire" qualcosa che muta?
Che sfida ci hanno posto i cambiamenti del passato?
Quali cambiamenti sono stati "testimoniati" dai nostri archivi?
Come si può trasformare il cambiamento nel racconto di un'epoca? Quale passato, o quali passati, stiamo costruendo per il nostro futuro?

archivissima 22

Il Festival degli archivi
9-12 giugno 2022

La Notte degli archivi
10 giugno 2022

LE SEDI
Polo del '900 - Via del Carmine 14 - Torino
Gallerie d'Italia - Piazza San Carlo - Torino

Talk - Masterclass
Archivissima EXTRA - Spettacoli
Sonorizzazioni - Visite guidate

Diretta streaming
Podcast - Video
Incontri dal vivo

Segui il palinsesto completo
su www.archivissima.it

Mostra a cura di a promemoria	Realizzato da archivissima	Con SIR	Main Partner INTESA SNNBOLO	Con il contributo di Fondazione CRT
Sponsor REALE MUTUA ARABICA IREN	Con il sostegno di IG Italgas	Con la partecipazione di IG	In collaborazione con DESIGNO SQUADRA HOLDEN	Con il contributo di Fondazione CRT
Partner archiui	Media partner LA STAMPA	Con il patrocinio di DGA	Con il patrocinio di ARCHIVIO	Con il patrocinio di ARCHIVIO
Partner speciali arte grafica per	Partner speciali arte grafica per	Partner speciali arte grafica per	Partner speciali arte grafica per	Partner speciali arte grafica per



Comunicato stampa

Il programma

Lo spettacolo

Le masterclass

La Notte degli Archivi: gli archivi partecipanti

Archivio Magazine

Sponsor, partner e patrocini



COMUNICATO STAMPA

**LA NOTTE DEGLI ARCHIVI GIUNGE ALLA SETTIMA EDIZIONE
10 giugno in tutta Italia**

**ARCHIVISSIMA
L'unico Festival degli Archivi, a Torino dal 9 al 12 giugno**

TEMA 2022: #change

FRA GLI OSPITI: Marco Balzano, Giulia Caminito, Massimo Carlotto, Giuseppe Culicchia, Bruno Gambarotta, Fabio Genovesi, Paolo Rumiz, Luca Scarlini e Chiara Valerio



IL FORMAT

Archivissima, unico festival dedicato alla promozione e alla valorizzazione dei patrimoni archivistici, si svolgerà a Torino **dal 9 - Giornata internazionale degli archivi - al 12 giugno 2022** e **La Notte degli Archivi** il **10 giugno 2022** su tutto il territorio nazionale. Il festival tornerà a svolgersi totalmente **in presenza**. La Notte degli Archivi, invece, si svolgerà in forma ibrida, on-line e con più di **150 eventi dal vivo** in tutta Italia. Archivissima espande anche la sua presenza territoriale a Torino. Alla location storica – il **Polo del '900** (Via del Carmine, 14) fulcro della Notte degli Archivi – si aggiunge il **Teatro Gobetti** (Via Gioacchino Rossini, 8) e la straordinaria cornice della neo inaugurata sede torinese delle **Gallerie d'Italia** (Piazza San Carlo 156), polo museale di Intesa Sanpaolo che il pubblico di Archivissima potrà visitare gratuitamente. Anche tutti gli appuntamenti, come di consueto, saranno ad **accesso gratuito**.



“Siamo partiti nel 2016 aprendo le porte di alcuni archivi di Torino, la nostra città. L'avvento della pandemia ha avuto per noi un effetto collaterale interessante, ovvero quello di dover ripensare il Festival e La Notte degli Archivi in digitale.

Abbiamo proposto agli archivi di produrre un video o di realizzare un podcast e in questo modo siamo riusciti a coinvolgere centinaia di archivi da tutte le regioni italiane, e decine di migliaia di persone come pubblico del festival. Per il 2022 la mia speranza è poter recuperare l'atmosfera delle prime edizioni, con le strade piene di gente che passa da un archivio all'altro nel corso di una serata magica, portandoci però dietro il bagaglio raccolto in questi anni. Ovvero la ricchezza dei contenuti digitali che affiancano l'esperienza dal vivo, e le dimensioni di un evento che da cittadino si è trasformato in una grande festa attesa in tutto il Paese” commenta **Andrea Montorio**, fondatore del festival.

IL TEMA

Il tema 2022 sarà: #change. Di cambiamenti, epocali o infinitesimali, è segnata tutta la storia dell'umanità. Molti tra questi hanno impresso nuovo corso alla vita umana come le grandi scoperte scientifiche, le rivoluzioni economiche, sociali o culturali, la conquista progressiva dei diritti o dello spazio. Altri hanno segnato involuzioni, arretramenti, sconfitte come invasioni, guerre, segregazioni, stragi, contaminazioni ambientali, pandemie...

“La spinta al cambiamento è connaturata all'esistenza umana: per affrontarlo però servono sempre nuove capacità di adattamento e nuove risposte. Abbiamo bisogno di trasformare il nostro sguardo verso il futuro e di modificare il modo con cui guardiamo al passato: non fonte di certezze ma spazio di possibilità, il cui senso può variare, sorprendendoci ancora e regalandoci una conoscenza rinnovata. Abbiamo ancora qualcosa da imparare, dunque, da ciò che è stato, per poter abitare davvero il cambiamento. Da qui, Archivissima 2022 riparte per interrogare gli archivi, convinta che i patrimoni custoditi possano guidarci in questa infaticabile e necessaria riscoperta” commenta **Manuela Iannetti** presidente dell'associazione **Archivissima**.



LA NOTTE DEGLI ARCHIVI

Venerdì 10 giugno l'appuntamento clou del festival: La Notte degli Archivi che si svolgerà in forma ibrida, in presenza e on-line. La doppia possibilità di fruizione, accolta con favore dal pubblico e dagli archivi partecipanti nelle edizioni passate, consente di poter raggiungere un numero sempre maggiore di persone e di garantire a tutti gli enti una presenza attiva. Sale a circa **400** partecipanti il numero di Archivi iscritti quest'anno. Molti dei quali per la prima volta.

19 le regioni rappresentate a cui si aggiunge la partecipazione di alcuni archivi d'oltre confine come l'**ArchivesPortalEurope**, l'aggregatore degli archivi europei, il **Sciascia Archive Project** di **Toronto**, nonché l'**Archivio Benkirane** di **Casablanca** e il **Museo della Polizia federale Argentina** di **Buenos Aires**. Fra i partecipanti vi sono Archivi di Stato, archivi di ambito religioso, artistico e culturale ma anche archivi delle maggiori aziende italiane, in particolare della moda, del food e della finanza. In crescita anche reti, territoriali o tematiche, che consentiranno al pubblico di ampliare il percorso di scoperta ben oltre i confini di un solo archivio.

Nel corso della serata **gli archivi partecipanti**, che sono in grado di fornire uno spaccato sociale, culturale ed economico molto fedele del nostro Paese, **apriranno le proprie porte, quelle fisiche o quelle virtuali, al grande pubblico.**

150 gli eventi in presenza tutti a partecipazione **gratuita**. Sul sito di Archivissima, completamente rinnovato, si potranno seguire gli eventi in diretta e fruire i contenuti digitali realizzati dai partecipanti. Ma saranno moltissimi su tutto il territorio nazionale gli **eventi dal vivo organizzati dagli archivi.**

Torna anche quest'anno la serata in diretta dal **Polo del '900** di Torino, **condotta** dalla giornalista **Giulia Cavaliere**, che tratterà un *fil rouge* fra gli archivi di tutta Italia, fra collegamenti con gli ospiti più attesi e interventi in studio.

La Notte degli Archivi sarà, fra l'altro, l'occasione per farsi guidare dallo scrittore **Marco Balzano** alla scoperta dell'archivio **Publifoto** e indagare le dimensioni del cambiamento immortalate all'interno della immensa raccolta acquisita nel 2015 da Intesa Sanpaolo e conservata dal 17 maggio 2022 presso la sede torinese delle Gallerie d'Italia, oggetto di un allestimento permanente.



Il **Museo Storico Reale Mutua** (che il pubblico potrà visitare gratuitamente) ospiterà la scrittrice **Giulia Caminito** che scriverà, per l'occasione un testo inedito. Giulia Caminito è autrice, fra gli altri di *L'acqua del lago non è mai dolce* (Bompiani 2021), finalista al **premio Strega** e vincitore del **premio Campiello 2021**.

Sarà **Fabio Genovesi**, scrittore che per primo ha raccontato l'Archivio Storico Lavazza nel 2016, a ripercorrere i cambiamenti avvenuti in **Lavazza** negli anni cruciali della sua crescita imprenditoriale attraverso un **podcast** che sarà lanciato in occasione de La Notte degli Archivi e sarà poi disponibile su Spreaker, Apple Podcasts, Google Podcasts, Spotify e Deezer.

Il pubblico potrà anche conoscere nei dettagli l'impegno che **Iren** rivolge alla transizione ecologica a cui sarà dedicato il contributo video nel quale **Fabrizio Gaudio**, responsabile della comunicazione territoriale del Piemonte dell'azienda e il giornalista **Luca Indemini** racconteranno il processo di decarbonizzazione della produzione energetica.

L'autrice, commentatrice e conduttrice radiofonica **Chiara Valerio** esplorerà l'archivio **Italgas**, conservato nel nuovissimo polo Heritage Lab Italgas, seguendo il filo del cambiamento, indagando in particolare il rapporto tra le Stemm e il mondo femminile. A dialogare con lei sarà Simona Alini, Partner Head of Diversity and Inclusion GSO Company ed esperta di diversity & Inclusion.

L'Archivio storico dell'**Ordine Mauriziano** sarà raccontato dallo scrittore, saggista e traduttore **Giuseppe Culicchia** in libreria con *Berlino è casa* per i tipi di Laterza. L'evento si svolgerà presso il Salone Centrale della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Infine il **Circolo dei Lettori**, ospiterà il concerto **CFM Combo Jazz**, con Benedetta Leway, Mauro Silvestri alla tastiera, Carlo Bertotto alla chitarra, Sergio Trovò al contrabbasso e Marco Ferrero alla batteria. E l'incontro **Una passione privata: in viaggio verso Beppe Fenoglio attraverso Mario Dondero** con Angelo Ferracuti.

Infine, anche nel 2022, **ANAI, l'Associazione nazionale archivistica italiana**, sarà **partner attivo di Archivissima e della Notte degli Archivi**, a cui parteciperà promuovendo una serie di iniziative.



Procida, Capitale della cultura, in un'ideale staffetta con **Ventotene** che ha aperto Archivissima 2021, e con la quale Procida condivide progetti e attività, affronterà il tema della sostenibilità e della valorizzazione culturale e riuso di spazi storicamente deputati ad altro, come le carceri, attraverso un lavoro intenso di ricerca d'archivio

LE MASTERCLASS

Archivissima lancerà in occasione della **Giornata Internazionale degli Archivi** del 9 giugno, le **Masterclass d'archivio** (cfr. focus dedicato): un format nuovo dedicato al mondo professionale per approfondire il legame tra il mondo della cultura e gli archivi, con un'attenzione particolare rivolta agli enti che con questi ultimi intrattengono legami speciali: musei, gallerie, biblioteche e aziende. Saranno la naturale prosecuzione del format di divulgazione d'autore legato al mondo degli archivi, inaugurato da Archivissima con il Ciclo di podcast "L'atlante sonoro".

Gli archivi coinvolti per il 2022 sono l'archivio del **Museo delle Antichità Egizie** di Torino attraverso la voce del direttore **Christian Greco**; l'archivio **della Collezione Maramotti** di Reggio Emilia con la direttrice **Sara Piccinini**; l'archivio **Progetti dell'Università Iuav** di Venezia con la coordinatrice scientifica **Serena Maffioletti** e l'archivio di **FontanaArte** di Milano e il suo direttore artistico **Francesco Librizzi**. A introdurre gli interventi, arricchiti da materiali d'archivio e animati graficamente sarà **Valentina De Poli** a cui sarà affidata la contestualizzazione di ogni archivio coinvolto alla luce anche del tema dell'edizione 2022 di Archivissima.

IL PROGRAMMA (cfr. focus dedicato)

Tra gli eventi in programma ci sarà la produzione teatrale originale di **Luca Scarlini** (cfr. focus dedicato): **Torino Decadance. Meraviglie torinesi tra anni Sessanta e Ottanta**. Luca Scarlini racconterà sul palco del Teatro Gobetti una città dove per due decenni gli incroci fra moda, teatro, arte, design, cinema hanno dato vita a forme espressive ibride e impreviste.



archivissima

Con **Paolo Rumiz** si entrerà dentro l'archivio di uno scrittore, per scoprire cosa rimane della ricerca che porta alla creazione di un'opera letteraria. Come si costruisce un libro — che poi è diventato anche uno spettacolo teatrale, come *Canto per Europa*?

Chiara Alessi terrà invece una lezione che parte dal suo libro *Tante care cose* per raccontare il cambiamento, attraverso gli oggetti di design di uso quotidiano mentre **Sara Poma** guiderà il pubblico fra archivi pubblici e privati come pilastri per la scrittura di podcast che raccontano una storia *collettiva*.

E a proposito di archivi personali, l'archivio di Carlo Fruttero conservato in **Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori** sarà il punto di partenza del racconto di **Domenico Scarpa** dedicato alla coppia **Fruttero e Lucentini**; **Valentina De Poli** condurrà nel magico mondo di Topolino attraverso un archivio che è un tesoro per le persone cresciute con le storie Disney.

Bruno Gamberotta sarà protagonista dell'incontro *Un romantico in archivio* in occasione del quale presenterà il suo libro *L'albero delle teste perdute*.

Novità 2022 la **Passeggiata Letteraria** a cura di **Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori** e **Radical Ging** dedicata a **Fruttero e Lucentini**: una passeggiata attraverso i luoghi torinesi degli autori e delle loro storie. Per l'occasione è prevista anche l'**apertura straordinaria della Mediateca Rai**, partner di Archivissima, che dedica postazioni multimediali accessibili a tutti coloro che vogliono saperne di più sui due scrittori.

L'arte performativa, teatrale, sarà al centro della serata inaugurale del Festival, affidata al progetto dell'Associazione Memoria della Benedicta, **Partigiani sempre!**, di e con **Massimo Carlotto**, per la regia di Velia Mantegazza; musiche e canzoni di e con Maurizio Camardi e Yo Yo Mundi.

L'Archivio umano di **Lingua Madre**, che riunisce più di 10.000 autrici, sarà al centro dell'incontro a cui parteciperanno **Natalia Maraffini** e **Ubah Cristina Ali Farah** in dialogo con **Daniela Finocchi** e **Adama Sanneh**, CEO di Moleskine Foundation.

Confermata la partnership con La Stampa che si svilupperà in tre incontri con, **Marco Zatterin**, **Nicolas Lozito** e **Alberto Infelise** per affrontare il rapporto fra fonti — e dunque archivi — e lavoro di redazione e giornalistico.



archivissima

Valerio Millefoglie presenterà il nuovo numero di *Archivio Magazine*, dedicato agli anni Settanta del Novecento con una performance per suoni e voce.

LA CHARITY

Per il quinto anno consecutivo la **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus** sarà **charity partner** di Archivissima e l'11 giugno Livio Trusolino, coordinatore del Laboratorio di Oncologia Traslazionale dell'Istituto di Candiolo-IRCCS, parteciperà all'incontro *L'importanza della comunicazione di qualità. Come, chi comunica, può migliorarsi nella propria attività raccontando le cose in modo più chiaro a chi lo ascolta.*

Archivissima, ideata e sostenuta da **Promemoria** è realizzata dall'associazione **Archivissima** in collaborazione con il **Polo del '900** e **Gallerie d'Italia** - Torino. Main Partner del festival **Intesa Sanpaolo**. Con il contributo della **Fondazione Compagnia di San Paolo**, di **Fondazione CRT** e della **Camera di Commercio** di Torino. Sponsor dell'evento sono **Reale Mutua**, **Museo Lavazza** e **Iren**. Con il sostegno di **Italgas** e la partecipazione di **Fondazione Ordine Mauriziano**. In collaborazione con **Fondazione Circolo dei lettori**, **Scuola Holden**, **Torino Jazz Festival**, **Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori** e **Radical Ging**. Partner: **Archivi** e **Fondazione Teatro Stabile di Torino**. Media partner: **La Stampa**.

Il festival è patrocinato dal **Ministero della Cultura**, dalla Direzione Generale Archivi; dalla **Regione Piemonte**, dalla **Città di Torino**, dall'**Università degli Studi** e dal **Politecnico di Torino**; da **ANAI**, Associazione nazionale archivistica italiana e da **Rai Teche** e **Siae**.

Charity Partner è **La Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro onlus – Candiolo**.

La **Notte degli Archivi** è realizzata dall'associazione culturale **Archivissima** ed è alla sua **settima edizione**. Dal 2020 coinvolge archivi di **tutte le regioni** evolvendo in un **format nazionale** patrocinato da **ANAI**, Associazione nazionale archivistica italiana.



archivissima

IL PROGRAMMA

GIOVEDÌ 09 GIUGNO 2022

18.00 Inaugurazione su invito

Gallerie d'Italia

Spettacolo R/PLACE by Enchiridion

Il primo esperimento teatrale di indagine proposto da Enchiridion sul mondo di internet.

Una conferenza-spettacolo che racconta di un particolare evento accaduto nel 2017 all'interno del sito Reddit.

Il primo aprile del 2017, su Reddit, si dà il via ad un esperimento sociale che accoglie la partecipazione di più di 1.200.000 persone da tutto il mondo; l'esperimento consiste nel fornire agli utenti l'accesso ad una enorme tela bianca, composta da 1.000.000 di pixel, e ad una tavolozza di 16 colori.

Agli utenti viene chiesto di piazzare un singolo pixel colorato sulla tela, aspettando un certo lasso di tempo prima di poterne piazzare un altro. Da lì a poco gli utenti cominciano a comunicare tra di loro, ad organizzarsi, a creare gruppi, a stabilire una rete di comunicazione tra altri gruppi e, quella che prima era una tela, comincia a diventare una terra, divisa in regioni, veri e propri stati.

Osservare lo svolgersi della tela significa ammirare a bocca aperta il sorgere di una civiltà, anzi, di più civiltà, che tra di loro comunicano, ingaggiano in vere e proprie guerre, stabiliscono al loro interno strutture burocratiche (dipartimenti di logistica, risorse umane) e costituiscono figure archetipiche (come Generali, Ambasciatori, Spie).

Lo spettacolo al momento si sofferma sul primo e, fino a qualche giorno fa, unico esperimento conosciuto come R/PLACE, dell'Aprile del 2017. Ma, neanche a farlo apposta, forse seguendo un famoso meme-trend che impazziva negli ultimi anni su Reddit e non solo, che dichiarava "Place was better", i moderatori del sito arancione hanno deciso proprio quest'anno di ritentare l'esperimento di r/Place. Nel 2022 il mondo ha visto sorgere una nuova tela di Place, anch'essa durata tre giorni: ad Archivissima scopriremo Insieme a Enchiridion quali sono le affinità e quali le differenze fra questa tela e la sua recente antenata.



18.30 Spettacolo

Polo del '900

Partigiani sempre!

di e con Massimo Carlotto

musiche e canzoni di e con Maurizio Camardi e Yo Yo Mundi

regia di Velia Mantegazza

La Resistenza come fenomeno europeo raccontata non solo attraverso il sacrificio e gli orrori nazifascisti, ma anche con il racconto della dimensione ideale, epica, eroica, romantica che ha spinto donne e uomini a ribellarsi e a credere in un percorso di reazione morale e politica, di liberazione: a credere che cambiare fosse possibile. Una carrellata di episodi, noti e meno noti, dalla strage della Benedicta a Marzabotto, dalla famiglia monfalconese Fontanot agli emigrati italiani ed europei in Francia organizzati dal poeta armeno Manoukian. L'antifascismo come modello fondante dell'Europa dei diritti universali, delle costituzioni democratiche.

Partigiani Sempre! Ieri come oggi. Per arginare i rigurgiti nazifascisti che si registrano in tutta Europa, come proposta politica di continuità tra le generazioni per imporre una nuova stagione dei diritti, dal lavoro all'emigrazione. Per insorgere contro l'ingiustizia, l'odio, i nuovi volti del fascismo. Perché il cambiamento una volta raggiunto, non è dato per sempre. Nello spettacolo le musiche e le canzoni, composte e suonate, da Maurizio Camardi e sassofoni, duduk, tastiere a cura degli Yo Yo Mundi faranno da contrappunto e si impasteranno al racconto scritto e interpretato da Massimo Carlotto — voce narrante.

Un intreccio di suoni, ricordi, atmosfere, memoria, echi, narrazioni. Un insieme di voci, mai così fuori dal coro, per uno spettacolo coraggioso e potente. Una storia - di chi si è scelto la parte - che è la madre di tutte le storie, la sorella di ogni resistenza, la figlia di ogni lotta, di ogni speranza per ricordare che il cambiamento, la resistenza sono un cammino che non può interrompersi mai.

21.00 Sonorizzazione dal vivo

Polo Del '900

Ovunque guardi c'è qualcosa da vedere

Luce Clandestina X Superottimisti - Archivio Regionale di Film di Famiglia

Evento in esclusiva per Archivissima



archivissima

Un archivio piemontese dedicato agli home movies, una disc-jockey torinese: ad Archivissima incrociano le loro strade per due fondi archivistici che affondano le loro radici negli anni Settanta. Luce Clandestina sonorizza dal vivo un montaggio di filmati in super8 conservati dall'archivio Superottimisti, che testimoniano la produzione di due cineamatori — Gianfranco Cinarelli e Massimo Tosco, impegnati a fermare nel tempo con la cinepresa un mondo in cambiamento, quello degli anni Settanta del Novecento.

Un periodo di agitazioni politiche e culturali, disagi urbani, sperimentazione, fantasia al potere — che rappresenta un cambiamento anche nel modo di approcciarsi alla produzione delle pellicole domestiche. La famiglia non è più il soggetto protagonista, anzi compare soltanto con la nascita dei figli e presenta caratteri innovativi legati ad esempio alla loro educazione — e lascia spazio sempre più spesso a momenti conviviali comunitari legati ai giovani o alle realtà politiche.

Con la diffusione del formato super8, infatti, i prezzi dell'attrezzatura subiscono un considerevole decremento, permettendo a più persone di acquistare l'attrezzatura; non più soltanto le famiglie alto borghesi, ma anche operai, studenti e artisti. Di conseguenza anche i soggetti dei filmati cambiano, le bobine raccolgono non solo ricordi di famiglia, ma anche documentazione di attività politica, viaggi realizzati da amici, sperimentazioni creative. Anche il contesto di fruizione cambia: dalle proiezioni allestite in ambiente casalingo si diffondono eventi in circoli cinematografici e associazioni politiche.

Infine le istanze sociali, politiche e creative che emergono in questi anni, soprattutto dopo l'esperienza del '68, incidono profondamente sulla produzione di cinema amatoriale. La necessità di autorappresentazione di nuovi gruppi sociali (in particolare i giovani) e nuove realtà politiche (in particolare extraparlamentari), trova nel formato ridotto una dimensione che coincide perfettamente con la nuova 'visione del mondo'. Si sviluppa così una comunicazione lontana dai canali ufficiali, che sperimenta nuovi linguaggi e che si contrappone in maniera consapevole al mondo 'istituzionale'.

Gianfranco Cinarelli nasce nel 1943 a Sant'Agata Feltria (Rimini). Il padre durante il fascismo emigra nella regione del Sulcis per lavorare nelle miniere, dopodiché la famiglia si trasferisce a Genova nel 1958. Gianfranco torna poi a Torino come perito industriale e viene assunto come impiegato in FIAT nel 1966. Diventa sindacalista e negli anni '80 e, a causa del suo impegno politico, è costretto prima ad un anno di cassa integrazione e poi alle dimissioni. Cinarelli acquista la cinepresa super8 negli anni '60. Attivo nel mondo della controcultura giovanile torinese, Gianfranco parte in automobile con un gruppo di amici per viaggi in Africa e Turchia, i cui filmati sono molto più simili a road movie che a classici filmini delle vacanze.



archivissima

Le immagini del fondo riassumono in modo molto evidente lo sguardo giovanile di quegli anni e nonostante non sia esplicito e consapevole un intento politico, il suo sguardo mostra la visione del mondo di una generazione intera.

Massimo Tosco nasce a Torino nel 1945, inizia a partecipare alle lotte politiche giovanili nate con il 1968, documentandole anche con la cinepresa super8. Il suo è uno sguardo "clinico" sui grandi cambiamenti della città di quegli anni: riprende l'espansione urbana, sottolineandone gli aspetti di disagio sociale e i problemi legati ad un'urbanistica non a misura d'uomo, ma a misura di fabbrica.

La maggior parte delle bobine relative al fondo Tosco fanno riferimento a tematiche e attività politiche, in particolare della sinistra extraparlamentare. Utilizza il mezzo cinematografico per realizzare dei veri e propri cortometraggi sperimentali, all'interno dei quali emergono tutte le caratteristiche di una generazione impegnata, oltre a descrivere in maniera creativa il concetto di nuova famiglia contemporanea.

Altra caratteristica importante del fondo, che radica l'operato del cineamatore nel contesto sociale degli anni '70, è che Tosco lavorava con le scuole utilizzando il mezzo cinematografico per dialogare con le nuove generazioni e ragionare con loro sulla propria autorappresentazione.

Superottimisti nasce nel 2007 come archivio piemontese di film di famiglia, con l'obiettivo di raccogliere pellicole amatoriali (8mm, 9,5mm, super8, 16mm) attraverso progetti culturali che coinvolgono le comunità del territorio, i cineamatori e professionisti del settore. I materiali vengono restaurati, digitalizzati presso la ZenitArtiAudiovisive, conservati presso la Cineteca del Museo Nazionale del Cinema e poi resi disponibili per ricerche, progetti, produzione di audiovisivi, installazioni, laboratori nelle scuole e molto altro.

Le pellicole raccontano tipici momenti di vita familiare, ma anche i cambiamenti sociali e di costume di cui i cineamatori sono stati testimoni, così come esempi di sperimentazione creativa da parte di registi amatoriali che, anche grazie al lavoro dell'archivio, in questi anni sono stati riscoperti.

L'archivio conta centinaia di ore di materiale, coprendo un arco temporale dalla fine degli anni '20 agli anni '80 e riguardano sia il territorio locale che nazionale e internazionale.

Superottimisti organizza convegni, partecipa a censimenti e progetti di ricerca; realizza ricerche per produzioni televisive e cinematografiche, allestimenti museali e pièce teatrali; progetta eventi diffusi abbinati; coordina e svolge laboratori scolastici rivolti alle classi di ogni ordine e grado. Le potenzialità del materiale conservato, insieme alle competenze dei professionisti che lavorano per Superottimisti, permettono di sviluppare un approccio contemporaneo all'idea di archivio.



archivissima

Un archivio flessibile, attento alla valorizzazione del territorio e alle relazioni con i cineamatori e orientato alla diffusione creativa dei materiali conservati.

Superottimisti collabora con istituzioni e realtà culturali nazionali e internazionali; tra gli altri ricordiamo l'ICAR – Istituto Centrale per gli Archivi; il Museo Nazionale del Cinema; l'associazione Re-framing home movies; il Center for Home Movies americano, l'Associazione Europea di Amateur Films Inedits, Università di Torino e Milano Bicocca e tanti altri. Negli ultimi anni l'archivio ha inoltre collaborato con autori e case di produzione per la realizzazione di film e documentari presentate all'interno dei più importanti festival cinematografici europei (Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, Vision du Réel, CPH DOX, Sheffield Doc/Fest, TFF, FilmMakerFest Milano ecc.) e programmati su reti televisive nazionali e internazionali (ZDF, Arté, Rai, ecc.). Luce Clandestina Designer e disc-jockey torinese, appassionata di musica elettronica fin dalla tenera età, l'interesse verso la club culture di ricerca la porta ad avvicinarsi al djing. Nasce così il progetto Luce Clandestina, linea baricentrica verso beat rallentati, influenze darkwave, e miscele non convenzionali di tribal, dub, cosmic e techno. Ha fatto parte del collettivo Origine Mediterranea ed è co-fondatrice di Ossessione Uno.

VENERDÌ 10 GIUGNO 2022

Speciale La Notte degli Archivi

18.00

Gallerie d'Italia

Marco Balzano conduce alla scoperta dell'archivio Publifoto indagando le dimensioni del cambiamento immortalate all'interno della immensa raccolta acquisita nel 2015 da Intesa Sanpaolo e conservata dal mese di maggio 2022 presso la sede torinese delle Gallerie d'Italia, oggetto di un allestimento permanente.

19.00 e 21.00

Museo Storico Reale

Il Museo Storico Reale Mutua (che il pubblico potrà visitare gratuitamente) ospita la scrittrice Giulia Caminito che legge un suo testo inedito scritto per l'occasione.



archivissima

Giulia Caminito è autrice, fra gli altri di *L'acqua del lago non è mai dolce* (Bompiani 2021), finalista al premio Strega e vincitore del premio Campiello 2021.

18.30

On line sul sito di Archivissima

Fabio Genovesi, scrittore che per primo ha raccontato l'Archivio Storico Lavazza nel 2016, ripercorre i cambiamenti avvenuti in Lavazza negli anni cruciali della sua crescita imprenditoriale attraverso un podcast che sarà poi disponibile su Spreaker, Apple Podcasts, Google Podcasts, Spotify e Deezer.

18.30

On line sul sito di Archivissima

Il pubblico potrà anche conoscere nei dettagli l'impegno che Iren rivolge alla transizione ecologica a cui sarà dedicato il contributo video nel quale Fabrizio Gaudio, responsabile della comunicazione territoriale del Piemonte dell'azienda e il giornalista Luca Indemini racconteranno il processo di decarbonizzazione della produzione energetica.

19.00

Heritage Lab Italgas

L'autrice, commentatrice e conduttrice radiofonica Chiara Valerio esplora l'archivio Italgas, conservato nel nuovissimo polo Heritage Lab Italgas, seguendo il filo del cambiamento e indagando in particolare il rapporto tra le Stemm e il mondo femminile. A dialogare con lei Simona Alini, Partner Head of Diversity and Inclusion GSO Company ed esperta di diversity & Inclusion.

17.30

Palazzina di Caccia di Stupinigi

L'Archivio storico dell'Ordine Mauriziano raccontato dallo scrittore, saggista e traduttore Giuseppe Culicchia in libreria con *Berlino è casa* per i tipi di Laterza. L'evento è ospitato nel Salone Centrale.



19.00

Circolo dei Lettori

Concerto CFM Combo Jazz, con Benedetta Leway, Mauro Silvestri alla tastiera, Carlo Bertotto alla chitarra, Sergio Trovò al contrabbasso e Marco Ferrero alla batteria.

21.00

Circolo dei Lettori

Una passione privata: in viaggio verso Beppe Fenoglio attraverso Mario Dondero

Incontro con Angelo Ferracuti.

SABATO 11 GIUGNO 2022

10.30 - 11.30 Talk

Gallerie d'Italia

Nicolas Lozito

Per un archivio del cambiamento (climatico)

Climate Change è una realtà sempre più presente e importante nel dibattito pubblico contemporaneo: altrettanta importanza hanno assunto il reperimento, catalogazione e la promozione di notizie e informazioni di qualità in questo ambito. Con Nicolas Lozito, photo editor de "la Stampa" proveremo a capire come ci si orienta in mezzo al mare di informazioni che riguardano questa realtà che non possiamo più ignorare, e come è possibile restituire ai lettori gli strumenti utili a prendere consapevolezza della situazione attraverso l'informazione.

Nicolas Lozito è un giornalista friulano classe 1990. Abita a Torino e lavora a "La Stampa". "Il colore verde" è la sua newsletter settimanale sulla crisi climatica.

11.30 - 12.30 Talk

Gallerie d'Italia

Ricostruire la Storia

Marco Zatterin presenta Il gigante del Nilo

Dialoga con lui Tommaso Montonati



archivissima

Come e perché "usare" gli archivi, e i patrimoni museali, archivistici e bibliografici come fonte primaria la costruzione di progetti culturali ed editoriali. Il protagonista è Marco Zatterin, vicedirettore de "La Stampa" e scrittore, che ha ripercorso nel volume *Il Gigante del Nilo* (Mondadori, 2019) la storia dell'egittologo Giovanni Battista Belzoni, ricostruita attraverso un lavoro di ricerca durato quattro anni. Un uomo alto due metri, massiccio, con una folta barba rossa, vestito alla turca, entra per primo, dopo tremila anni, nella tomba di Sethi I. Ha trentanove anni e una vita romanzesca alle spalle. È nato a Padova, ha fatto il barbiere, ha studiato idraulica, lavorato in teatro a Londra e in giro per l'Europa. Si chiama Giovanni Battista Belzoni, ma nel vecchio continente tutti lo conoscono come «The Great Belzoni». È senza dubbio il primo grande archeologo italiano in Egitto, forse uno dei più grandi in assoluto nell'età più avventurosa della "corsa" al Paese dei faraoni, a cavallo tra Settecento e Ottocento, l'età della spedizione napoleonica e delle scoperte di Champollion.

Questa biografia porta alla luce uno dei personaggi centrali nella storia dell'incontro fra Europa ed Egitto: dalle esibizioni sulla ribalta come "Sansone Patagonico" al recupero della testa di Ramses II e al dissabbiamento del tempio di Abu Simbel, dalla soluzione dell'enigma della piramide di Chefren fino alla morte solitaria in Nigeria, nel tentativo di raggiungere la mitica Timbuctu. Grazie a numerosi documenti inediti, Marco Zatterin ricostruisce le gesta rocambolesche e le fondamentali scoperte archeologiche del "gigante del Nilo" e indaga sulle rivalità che il suo attivismo suscitò nei "concorrenti" e sulla successiva esclusione dall'empireo dell'egittologia. Marco Zatterin (Roma 1961), giornalista specializzato in temi economici, è vicedirettore de «La Stampa», per cui dal 2006 al 2016 è stato corrispondente da Bruxelles. È un grande appassionato di storia ed egittologia in particolare, oltre che di letteratura poliziesca e musica rock. Tra i suoi libri *Sherlock Holmes. Indagine su un mito centenario* (1987), *In viaggio con Sherlock Holmes* (1994), *Trafalgar* (2005) e *Il gigante del Nilo* (2008).

Tommaso Montonati è egittologo addetto all'archivio storico del Museo. La sua attività principale consiste nel coordinamento nell'ambito dei progetti di digitalizzazione e studio degli archivi fotografici e storici del Museo, per la creazione di un database centrale. I suoi interessi sono rivolti alla nascita e allo sviluppo della missione archeologica italiana in Egitto, allo studio di strutture e antichità di Medio Regno provenienti dai siti provinciali scavati da Schiaparelli, soprattutto Qau el-Kebir, e alla storia del Museo.

16.00 - 16.45 Talk

Gallerie d'Italia

Lingua Madre, mondo nuovo.



Con Daniela Finocchi, Natalia Marraffini, Ubah Cristina Ali Farah (in collegamento web)
e la partecipazione di Adama Sanneh di Moleskine Foundation
Lecture a cura di LabPerm

Il Concorso letterario nazionale Lingua Madre è un progetto permanente della Regione Piemonte e del Salone internazionale del Libro di Torino, ideato nel 2005 da Daniela Finocchi e rivolto alle donne migranti (o di origine straniera) residenti in Italia, con una sezione per le donne italiane che vogliano raccontare le donne straniere che hanno conosciuto, incontrato e che abbiano saputo trasmettere loro "altre identità". Per dare voce a chi abitualmente non ce l'ha ma ha molto da dire, come donna e come migrante. Un archivio umano che riunisce più di 10.000 autrici che hanno scritto, fotografato, condiviso in tutti questi anni di lavoro intorno alla narrazione, alla cultura, alla relazione tra donne. Natalia Marraffini e Ubah Cristina Ali Farah sono parte integrante di questo archivio: vincitrici rispettivamente nel 2021 e nel 2006 del concorso, racconteranno la propria esperienza di scrittrici dialogando con Daniela Finocchi. Insieme a loro Adama Sanneh, CEO di Moleskine Foundation, organizzazione non-profit che promuove progetti non convenzionali con l'obiettivo di sbloccare il potenziale creativo dei giovani e delle loro comunità per favorire il cambiamento sociale, e che vede nella creatività uno strumento di trasformazione sociale.

Natalia Marraffini è nata a Vimercate nel 1991, da madre argentina e padre di origini italiane. Dal 2019 insegna alle scuole superiori e nel 2020 ha esordito con il libro *Offline. Zona Rossa* per Porto Seguro Editore. Ha pubblicato racconti su diverse riviste letterarie e dal 2021 produce il suo podcast *Confessioni di una millennial*. Nei suoi scritti mette al centro il femminile, l'emancipazione, temi importanti quali violenze e abusi, senza dimenticare esperienze vissute in prima persona

Ubah Cristina Ali Farah è poetessa e scrittrice. Nasce a Verona da padre somalo e madre italiana ed è cresciuta a Mogadiscio, dove è rimasta fino allo scoppio della guerra civile nel 1991. Fuggita dal Paese, dopo alcuni anni trascorsi in Ungheria è tornata in Italia e si è stabilita a Roma. Oggi vive a Bruxelles.

Oltre a "Madre piccola" (premio Vittorini 2008, edito da Frassinelli nel 2007 e ripubblicato da 66thand2nd nel 2022, accompagnato da una toccante prefazione dell'autrice), ha scritto altri due romanzi, "Il comandante del fiume" (66thand2nd, 2014; nuova edizione, 2022) e "Le stazioni della luna" (66thand2nd, 2021).

Ha partecipato a numerosi programmi internazionali di scrittura creativa tra cui l'International Writing Program della University of Iowa, e quelli della Civitella Ranieri Foundation e dello Stellenbosch Institute for Advanced Study.



17.00 - 17.45 Talk

Gallerie d'Italia

Fruttero e Lucentini, l'archivio con fissa dimora

Incontro con Domenico Scarpa,

a partire dai materiali conservati da Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e Rai Teche.

A partire dall'archivio di Carlo Fruttero, recentemente depositato presso Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, e da alcuni materiali conservati presso Rai Teche, Domenico Scarpa tratterà un percorso attraverso l'opera e la storia di Fruttero e Lucentini, il duo più famoso della letteratura contemporanea italiana. Con l'occasione è prevista l'apertura straordinaria di Rai Teche nella giornata di sabato 11 giugno, con l'allestimento di una postazione interamente dedicata a Fruttero e Lucentini: grazie alle ricerche compiute dal personale, sarà possibile consultare una selezione dei documenti più rappresentativi. L'iniziativa nata dalla collaborazione tra Fondazione Mondadori e Rai Teche, con il supporto di Promemoria Group, valorizza le fonti archiviste conservate dai due enti nel decimo anniversario della scomparsa di Carlo Fruttero. L'archivio di Carlo Fruttero, depositato di recente per volere delle eredi presso Fondazione Mondadori è un archivio di persona, di circa 5 metri lineari, la cui parte più consistente è costituita da oltre cento taccuini manoscritti utilizzati dall'autore per la stesura delle sue opere e contributi a vario titolo (romanzi, sceneggiature, articoli) che ne testimoniano il processo creativo. L'archivio sarà accessibile agli utenti al termine dei lavori di riordino e inventariazione. A seguire, una passeggiata attraverso i luoghi torinesi degli autori e delle loro storie: Marco Amici e Davide Astegiano (in arte Radical Ging), condurranno i partecipanti attraverso i punti fondamentali della storia di F&L, accompagnati dai brani dei loro libri letti da due attori della Scuola del Teatro Stabile di Torino. Un viaggio nello spazio e nel tempo: attraverso l'itinerario realizzato ad hoc sarà infatti possibile mettere a confronto la fisionomia attuale della città con quella narrata da Fruttero e Lucentini, apprezzarne i cambiamenti, indagare le ragioni che li hanno motivati.

Domenico Scarpa (1965) è consulente letterario-editoriale del Centro studi Primo Levi di Torino. Ha pubblicato "Italo Calvino" (Bruno Mondadori, 1999), "Storie avventurose di libri necessari" (Gaffi, 2010), "Natalia Ginzburg. Pour un portrait de la tribù" (Cahiers de l'Hôtel de Galliffet, 2010), "Uno. Doppio ritratto di Franco Lucentini" (:duepunti, 2011) e, con Ann Goldstein, "In un'altra lingua" (Lezioni Primo Levi - Einaudi, 2015). Ha curato il terzo volume della "Grande Opera Atlante della letteratura italiana. Dal Romanticismo a oggi", edito da Einaudi (2012) e, con Roberta Mori, "Album Primo Levi" (2017).



archivissima

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori Fondazione Mondadori nasce nel 1979 per volontà degli eredi di Arnoldo e Alberto Mondadori con il principale intento di conservare e valorizzare la memoria del lavoro editoriale italiano e dei suoi principali protagonisti, a cominciare proprio dalle storie personali e professionali dei due editori e delle case editrici da loro fondate, Mondadori e il Saggiatore. Oggi, Fondazione conserva una pluralità di fondi archivistici e bibliografici il cui filo conduttore è quello di avere dei “soggetti produttori” rappresentativi dei mestieri del libro: si tratta di archivi di impresa (case editrici, agenzie letterarie, tipografie) e di persona (autori, giornalisti, editori, consulenti, traduttori, illustratori ecc.). Nei suoi quarant'anni di vita, Fondazione ha progressivamente ampliato le sue aree di attività: al fondamentale ruolo nella conservazione della memoria editoriale si sono affiancate iniziative di formazione e divulgazione, i progetti per le scuole, la partecipazione all'Associazione BookCity Milano, l'apertura del Laboratorio Formentini per l'editoria, e la nomina di Milano Città Creativa Unesco per la Letteratura. Rai Teche Rai Teche è il più grande archivio audiovisivo italiano. Un patrimonio che, dalla nascita della Radio nel 1924 e poi nel 1954 con la nascita della televisione, attraversa letteratura, cinema, teatro, musica, danza, arte e sport. Una collezione di volti storici di artisti, scrittori, musicisti, attori, protagonisti della politica e della società, compresi i mille volti e le molte voci della gente comune. La crescita culturale e linguistica del nostro Paese in un archivio di oltre 4 milioni di materiale audiovideo ricercabile e fruibile; oltre 100 milioni di documenti indicizzati e più di 3 milioni di foto di cui 350 digitalizzate e documentate.

Rai Teche si occupa di recuperare, digitalizzare, restaurare, archiviare, documentare, ricercare, valutare i diritti di utilizzazione e fornire il materiale audiovisivo della Rai ed è impegnata in un costante lavoro di preservazione e innovazione dell'archivio, con la missione di assicurare al meglio il servizio di documentazione degli archivi audiovisivi al fine di facilitare la ricerca di qualsiasi frammento radiotelevisivo. In un'ottica di servizio pubblico, l'archivio che Rai Teche preserva è messo a disposizione di tutti.

Attraverso le bibliomediateche di Roma e Torino e le sedi regionali della Rai è possibile infatti consultare l'archivio e fare ricerche che riguardano i programmi nazionali e regionali, i servizi giornalistici, le inchieste, le rubriche, i film, le serie televisive e la radio. Rai Teche fornisce, attraverso un servizio di Customer Service, il materiale di archivio a istituzioni, enti morali e onlus, università, scuole, studenti, ordini professionali e associazioni per motivi di studio, ricerca, esposizioni museali, rassegne per utilizzi senza scopo di lucro, quindi rigorosamente non a fini commerciali, limitatamente al materiale per il quale Rai possiede i diritti. Rai Teche, partecipa e collabora a progetti mirati alla sperimentazione di tecniche di Intelligenza artificiale applicate alla trattazione automatica dei media.



Inoltre, partecipa come partner a progetti nazionali e internazionali per la progettazione di archivi multimediali, per la ricerca di nuove metodiche di documentazione e l'utilizzo di nuove tecnologie per la salvaguardia del patrimonio Rai. Capofila di progetti editoriali e produttivi basati e realizzati interamente con materiale di archivio come documentari e mostre fotografiche e audiovisive, Rai Teche dimostra una vocazione che la posiziona tra le grandi istituzioni di Heritage internazionali.

18.00 Passeggiata Letteraria

Passeggiata letteraria a cura di Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e Radical Ging fra i luoghi di Fruttero e Lucentini

Una passeggiata attraverso i luoghi torinesi degli autori e delle loro storie: Marco Amici e Davide Astegiano (in arte Radical Ging), condurranno i partecipanti attraverso i punti fondamentali della storia di F&L, accompagnati dai brani dei loro libri letti da due attori della Scuola del Teatro Stabile di Torino. Un viaggio nello spazio e nel tempo: attraverso l'itinerario realizzato ad hoc sarà infatti possibile mettere a confronto la fisionomia attuale della città con quella narrata da Fruttero e Lucentini, apprezzarne i cambiamenti, indagare le ragioni che li hanno motivati.

18.00 - 18.45 Talk

Gallerie d'Italia

Dove iniziano le storie

Sara Poma racconta il lavoro di un'autrice di podcast che si confronta con archivio privati e pubblici.

Dialoga con lei Livia Bonetti

Storie private che riguardano la collettività, storie collettive che toccano nell'intimità: Sara Poma negli ultimi anni con Carla. Una ragazza del novecento e Prima è riuscita a raccontare storie commoventi e inedite, che restituiscono il contesto storico in cui sono ambientate, ma che riescono anche attraverso alle testimonianze scritte, orali, fotografiche a delineare il paesaggio interiore delle persone che le hanno vissute da protagoniste.

Sara Poma è nata a Pavia nel 1976, lavora da sempre nel mondo dei contenuti digitali, prima per MTV Italia e Twitter, adesso per Chora, dove guida l'area dedicata ai brand (Nodi e R Stories sono le ultime produzioni che ha curato).



archivissima

Nel 2020 ha realizzato il suo primo podcast autoprodotta, *Carla, una ragazza del Novecento*, una serie in otto puntate sulla vita di sua nonna, basata su un diario di famiglia.

Nel 2021 è stata autrice e voce narrante di *Prima*, il primo Spotify Original di Chora, che racconta la vita di Maria Silvia Spolato, la prima donna ad aver fatto un coming out pubblico in Italia. Vive a Milano con sua moglie, un cane e un gatto.

Livia Bonetti nasce nel 1981 a Milano.

Si laurea in Lettere Moderne all'Università Statale di Milano e studia al Centre G. Pompidou di Parigi didattica dell'arte. Lavora come attrice e formatrice teatrale. Approfondisce i suoi studi attoriali dal 2007 in poi con Kuniaki Ida, Danio Manfredini, Maria Consagra, Atir, Milena Costanzo, Filippo Timi e molti altri. Fonda la compagnia Teatro alla Coque e Bonetti/Radice e l'associazione culturale Sesto-Spazio. Si occupa inoltre di teatro sociale, con particolare attenzione all'emersione, raccolta e restituzione di storie eccellenti o sconosciute legate a specifici quartieri e territori. Parallelamente alla recitazione, si dedica alla scrittura teatrale e alla poesia; dal 2018 porta avanti il progetto indipendente Quaderni delle Periferie. Da La lettura del "Corriere della sera" viene pubblicata la graphic novel *Cronaca di un ottimo inizio*, realizzata in collaborazione con Anna Resmini.

19.00 - 19.45 Talk

Gallerie d'Italia

Le fonti d'archivio contro le fake news

con Alberto Infelise, Emiliano Paoletti e Livio Trusolino

In questi anni il tema delle fonti è stato spesso al centro dell'attenzione. Dal reperimento di informazioni certe all'uso delle fonti d'archivio, dal lavoro rigoroso della certificazione delle notizie alla credibilità del Quotidiano inteso come mezzo di comunicazione, alla credibilità della ricerca scientifica: in un mondo fluido, in continua trasformazione, invaso da contenuti non certificati, rumore di fondo, fake news è sempre più necessario avere una mappa certa da usare come punto di partenza per informare e raccontare storie. Il tavolo metterà a confronto tre punti di vista, quelli del vice caporedattore de "La Stampa", Alberto Infelise, del direttore del Polo del '900, Emiliano Paoletti e del Professor Livio Trusolino della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus, esplorando idealmente i campi di chi le informazioni le usa, di chi le custodisce e di chi le produce.



21.00 - 22.15 Spettacolo
Teatro Gobetti
Torino Decadance
di e con Luca Scarlini
(cfr. focus dedicato)

DOMENICA 12 GIUGNO 2022

11.00-12.00 Talk
Gallerie d'Italia
Nascita di una nazione: Topolino e Paperino, un archivio collettivo per un Paese intero
Valentina De Poli presenta Un'educazione paperopolese. Dizionario sentimentale della nostra infanzia.
Dialoga con lei Matteo Scandolin

Da novant'anni gli albi a fumetti di Topolino sono parte integrante dell'immaginario di milioni di italiani. Valentina De Poli, che della rivista è stata prima assidua lettrice per poi diventarne redattrice e infine direttrice, ci racconta la sua lunga storia d'amore con il mondo dei Paperi e dei Topi. Un'educazione paperopolese è il diario personale e collettivo del sogno a colori di un paese intero. Un'opera sulla nostra infanzia e i suoi eroi, e su come ci hanno fatto diventare quelli che siamo oggi: un ritratto unico delle piume e delle code che, sotto a giacche eleganti, tailleur e cravatte, portiamo ancora oggi tutti i giorni con noi.

Un'immersione nel magico mondo di Topolino: tutti i personaggi, gli autori, le avventure e i riti collettivi che hanno colorato la nostra infanzia, raccontati da chi ha contribuito a scriverne la storia. «Se qualche volta, da adulti, vi siete scoperti particolarmente sagaci, be', sappiate che è perché siete stati lettori di Topolino».

Valentina De Poli (Milano, 1968) è giornalista, specializzata in editoria per ragazzi e editoria a fumetti, podcaster e consulente creativa e progettuale per importanti realtà editoriali e del mondo della comunicazione. Collabora con "Tuttolibri" e ha lavorato per trent'anni a "Topolino", di cui è stata direttrice dal 2007 al 2018. Nel 2019 ha realizzato con storielibere.fm il podcast Vita tra i paperi.

Matteo Scandolin ha lavorato con "il Post", Amref, Audible, Chora Media, Itaca Comunicazione, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Promemoria, Storielibere.fm, e tanti altri. insegna podcast e cerca di spiegare a tutte le volte quanto sono belli, ogni volta che può.



16.00 - 16.45 Talk

Gallerie d'Italia

Un romantico in archivio

Bruno Gambarotta presenta "L'albero delle teste perdute"

Carlo Maria, venticinquenne aspirante archivista appassionato di genealogie, viene ingaggiato da una famiglia di setaioli per tentare di stabilirne la discendenza nobiliare.

Ma quello che scopre Carlo Maria non è un antenato nobile, bensì una parentela in linea diretta con l'ultimo boia di Torino, che durante l'era napoleonica giustiziò oltre cinquecento condannati a morte.

Se non è proprio un aristocratico, anche questo progenitore però può diventare un'operazione di marketing!

Carlo Maria entra a far parte della squadra, un po' scalcagnata, del setificio Brusapaglione: c'è il furbo capostipite, detto il Boss, i figli Sebastiano, che tenta di conquistare la stima paterna, e Valentina dall'animo artistico, la segretaria Irene, di cui il protagonista si innamora. Finché non vien fuori un altro ultimo boia. Vari i tentativi di suscitare scandalo: una performance sulle condizioni di lavoro precarie del boia, i foulard con le stampe di Maria Antonietta, i tatuaggi buoni per i selfie, la partita del cuore tra fautori della ghigliottina e quelli della forca, in un'Italia con una percentuale non bassa di cittadini favorevoli alla pena di morte. Tra le pagine, anche la storia d'amore tra Carlo Maria e Irene, che cresce nonostante la goffaggine del ragazzo.

Bruno Gambarotta è nato ad Asti nel 1937, vive da sempre a Torino.

Ha lavorato in Rai per quasi 40 anni, come autore e regista, conduttore e autore di serie televisive. Collabora con diverse testate giornalistiche tra cui "La Stampa". Nella narrativa ha esordito nel 1977 con "La nipote scomoda" (scritto con Massimo Felisatti, edito da Mondadori), vincitore del Premio Gran Giallo - Città di Cattolica.

17.00 - 17.45 Talk

Gallerie d'Italia

Anche la natura ha i suoi archivi

Anne Sverdrup-Thygeson presenta Nelle mani della natura.

Dialoga con lei Ludovica Lugli de "il Post"



archivissima

Se si prende la metropolitana di Oslo, si scende al capolinea di Sognsvann e si guarda verso est, in mezzo ai pini sarà facile scorgere un edificio bianco. È l'Archivio Nazionale.

I suoi quattro piani di sotterranei sono a prova di bomba, e al loro interno è documentata la storia norvegese. C'è il testamento di Edvard Munch e ci sono le mappe colorate del 1769, che rappresentano le strade maestre lungo il fiume Vorma, con tanto di annotazioni a inchiostro, in un elaborato corsivo. Ci sono libri, documenti, microfilm, più di sei milioni di fotografie e circa centomila carte geografiche e disegni. Tutto questo materiale ci dà un'immagine precisa dei mutamenti avvenuti, e delle loro cause. Anche la natura però ha i suoi archivi. Solo che hanno ben altre forme. I carotaggi dell'inlandsis groenlandese possono darci informazioni sui mutamenti climatici delle ultime decine di migliaia di anni. I cerchi nel legno di un albero morto o di una vecchia casa possono parlarci delle condizioni in cui una foresta è cresciuta e di quelle in cui è stata abbattuta o distrutta da un incendio. I coralli, i gusci dei molluschi e gli otoliti dei pesci sono altri esempi di materiali nei quali si possono individuare varie zone di crescita. In questo libro sono osservati alcuni di questi archivi della natura, e come possono essere consultati.

Anne Sverdrup-Thygeson insegna alla Norwegian University of Life Sciences, ed è consulente scientifica dell'Istituto norvegese per la ricerca sulla natura. Ha un dottorato in biologia della conservazione e tiene lezioni sulla gestione della natura e sulla biodiversità forestale. Si occupa anche di divulgazione, partecipando a uno dei più noti programmi scientifici norvegesi. In Italia, pubblicato da BUR, è già apparso il suo libro *Terra insecta*.

Ludovica Lugli è una giornalista del quotidiano online il Post. Ha curato il secondo e il terzo numero della rivista "Cose spiegate bene" edita da Iperborea.

18.00 - 18.45 Talk

Gallerie d'Italia

Archivio Magazine 1973: due letture del reale

Presentazione del nuovo numero di Archivio Magazine con Valerio Millefoglie e Fausto Paravidino

Il drammaturgo, attore e regista teatrale Fausto Paravidino e Valerio Millefoglie, scrittore e direttore di "Archivio Magazine", leggeranno rispettivamente il racconto di fiction archivistica "Un aprile" e il reportage sui fatti del colera del '73 a Napoli "La città sotto la città" entrambi contenuti sul nuovo numero di "Archivio Magazine".



19.00 - 19.45 Talk

Gallerie d'Italia

Siamo fatti della stessa sostanza degli oggetti

Lectio di Chiara Alessi

Una storia di "cose". Di chi le ha fatte. Di chi le ha usate. Una storia di tutti noi.

«Le cose sono concentrati di racconti, memorie, odori, affetti, transizioni, ricordi. Quando perdiamo un oggetto, perdiamo proprio un pezzo di passato.

Ci dicono che gli oggetti parlano, che basta metterli su un piedistallo e quelli ti raccontano chi sono. Ma spesso, nelle sale silenziose di un museo, tu li fissi immobili e loro non ti dicono nulla». Chiara Alessi ha provato a tirarli giù e farci qualche chiacchiera. Lo ha fatto prima su Twitter, nei mesi di lockdown. Giorno dopo giorno, per 90 giorni, ha costruito un archivio virtuale raccontando in due minuti e venti gli oggetti della storia del Novecento italiano: sono oggetti grafici o architettonici, oggetti anonimi o di firma, invenzioni o fallimenti, oggetti grandi come un autogrill o piccoli come le graffette di una spillatrice; oggetti su cui sedersi, da guidare, con cui scrivere, da mettersi addosso o da mangiare.

Quel museo virtuale, arricchito, trasformato e illustrato da Paolo D'Altan, è approdato in un libro, "Tante care cose". Un libro che sul palco di Archivissima prenderà vita grazie alla sua autrice, che racconterà di come cambia l'identità di un popolo attraverso le cose che inventa e usa.

Chiara Alessi (1981) si occupa di cultura materiale e design, su cui scrive, tiene lezioni e, quando si può, cura mostre. È docente a contratto al Politecnico di Milano. Ha pubblicato i saggi "Dopo gli anni Zero. Il nuovo design italiano" (Laterza, 2014), "Design senza designer" (Laterza, 2016), "Le caffettiere dei miei bisnonni" (Utet, 2018) e "Prince. Il corpo del figlio con Marius Ani Oulakolé » (People, 2020). La sua rubrica lanciata su Twitter nel 2020 in lockdown, #designinpigiama, ha totalizzato una novantina di puntate con milioni di visualizzazioni, ma soprattutto è stata l'occasione, per una comunità che cresce di giorno in giorno, per interagire, aggiungendo dettagli storici o aneddoti personali alla storia collettiva.

21.00 - 22.15 Talk

Gallerie d'Italia

Archivio Europa



Paolo Rumiz presenta Canto per Europa.
Dialoga con lui Marco Zatterin

Paolo Rumiz scrive un poema che unisce tramite il verso endecasillabo la contemporaneità del Mediterraneo di oggi: quello dei naufragi, delle guerre, del riscaldamento globale, al racconto mitologico. Una storia che richiama il mito della fondazione del nostro continente, interrogandosi al tempo stesso sulle sue origini, sui suoi valori, sui suoi strappi e sulle sue lacerazioni. Con l'autore entreremo nella cassetta degli attrezzi della scrittura, per capire come si lavora a un'opera di questo tipo; ricostruiremo il quadro generale attraverso i pezzi singoli, indagheremo la provenienza degli elementi che costituiscono l'ossatura di Canto per Europa. Quanto dell'esperienza da reporter, degli anni sempre in movimento passati sul dorso di confini reali e irreali, dei viaggi e dei resoconti dalle terre lontane e vicine si può ritrovare in questo libro — che è diventato poi anche uno spettacolo teatrale? Lo scopriremo sul palco di Archivissima, dove a dialogare a Rumiz ci sarà Marco Zatterin, vicedirettore de "la Stampa"?

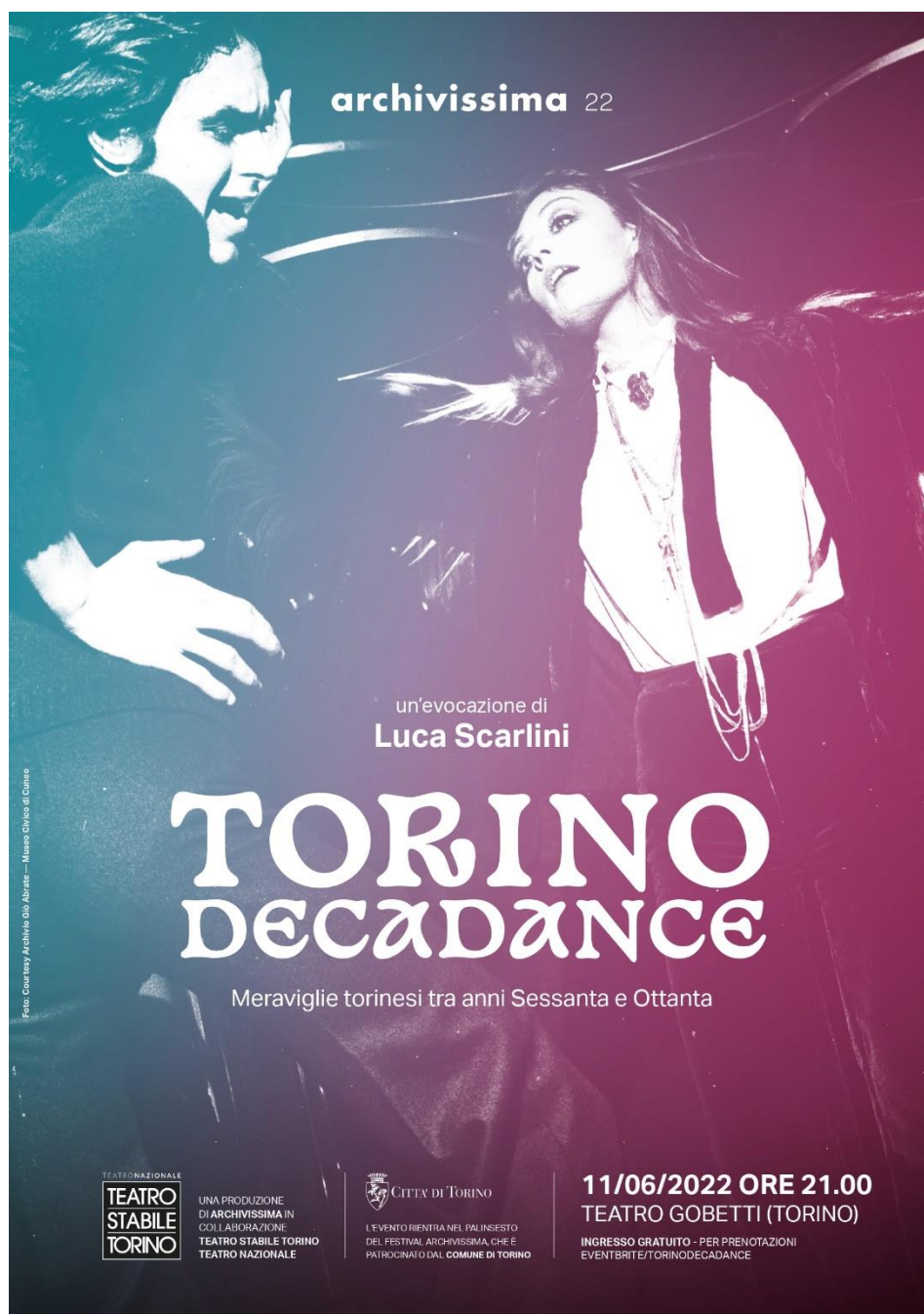
Paolo Rumiz è scrittore e giornalista triestino, inviato speciale del "Piccolo" di Trieste ed editorialista de "La Repubblica". Esperto del tema delle Heimat e delle identità in Italia e in Europa, dal 1986 segue gli eventi dell'area balcanico-danubiana. Nel 2001 invece segue, prima da Islamabad e poi da Kabul, l'attacco statunitense all'Afghanistan. Vince il premio Hemingway nel 1993 per i suoi servizi dalla Bosnia e il premio Max David nel 1994 come migliore inviato italiano dell'anno.

Ha pubblicato, tra l'altro, "Danubio. Storie di una nuova Europa" (1990), "Vento di terra" (1994), "Maschere per un massacro" (1996), "La linea dei mirtili" (1993), "La secessione leggera" (2001), "È Oriente" (2003), "Gerusalemme perduta" (2005), "La leggenda dei monti naviganti" (2007), "Annibale. Un viaggio" (2008), "L'Italia in seconda classe, con i disegni di Altan e una Premessa del misterioso 740" (2009), "La cotogna di Istanbul" (2010), "Il bene ostinato" (2011), "A piedi" (2012), "Trans Europa Express" (2012), "Morimondo" (2013), "Maledetta Cina" (2012), "Il cappottone di Antonio Pitacco" (2012), "Come cavalli che dormono in piedi" (2014), "Appia" (2016), "Dal libro dell'esodo" (con Cécile Kyenge), "Il filo infinito" (2019), "Il veliero sul tetto" (2020) e "Canto per l'Europa" (2021).



archivissima

LO SPETTACOLO



Teatro Gobetti, 11 giugno ore 21.00

Ufficio Stampa: **con.testi Torino & Roma** + 39 011 5096036 | direzione@contesti.it
Carola Messina +39 333 4442790 | **Maurizio Gelatti** +39 347 7726482 | **Bianca Piazzese** + 39 339 6838650



archivissima

Con **Torino Decadance** **Luca Scarlini** indaga una serie di figure che Torino ha albergato, e che spesso la città ha poi messo da parte, oppure che sono note per altri aspetti della loro opera. La città che cambia nel Dopoguerra ha due anime: da una parte il lavoro, le fabbriche e gli opifici, dall'altro la moda, il costume, il culto della notte. Negli anni Sessanta e Settanta del Novecento qui si incrociano moda, arti visive, teatro, opera, cinema, architettura. Scavando negli archivi, seguendo le tracce di strade considerate minori ma invece fondamentali e innovative, Scarlini ha costruito una mappa alternativa del capoluogo piemontese di quegli anni, e sul palco del Teatro Gobetti di Torino evocherà le protagoniste e i protagonisti meno allineat* di due decenni ricordati principalmente per la vorticoso spirale di violenza — ma che sono anche stati laboratorio di una creatività multiforme, fluorescente, irruente.

Dalla modella **Giò Abrate** allo scrittore **Gian Piero Bona**, dal pittore **Enrico Colombotto Rosso** al genio poliedrico di **Sylvano Bussotti**, dal sensitivo **Gustavo Rol** all'architetto **Franco Audrito**, fino al passaggio in città del fondatore dell'art brut **Jean Dubuffet** fino alle scenografie per il **Teatro Stabile** di **Giulio Paolini**: *Torino Decadance* svela un volto diverso della città, accende insegne al neon e candelabri su realtà da riscoprire e storie che meritano di essere raccontate. *Torino Decadance* è una produzione di Archivissima in collaborazione con Il Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale. Hanno partecipato alla sua realizzazione le Biblioteche Civiche Torinesi, il Museo Civico di Cuneo — Archivio Giò Abrate, l'Archivio Storico Teatro Regio Torino, la Fondazione Enrico Colombotto Rosso, l'Archivio e Centro Storico Fiat, l'Archivio Storico Studio65 (gestito dall'Associazione Il Mercante di Nuvoles).





LE MASTER CLASS

Archivissima lancerà in occasione della **Giornata Internazionale degli Archivi** del 9 giugno, le **Masterclass d'archivio**: un format nuovo dedicato al mondo professionale per approfondire il legame tra il mondo della cultura e gli archivi, con un'attenzione particolare rivolta agli enti che con questi ultimi intrattengono legami speciali: musei, gallerie, biblioteche e aziende. Saranno la naturale prosecuzione del format di divulgazione d'autore legato al mondo degli archivi, inaugurato da Archivissima con il Ciclo di podcast "L'atlante sonoro".

A introdurre gli interventi, arricchiti da materiali d'archivio e animati graficamente sarà **Valentina De Poli** a cui sarà affidata la contestualizzazione di ogni archivio coinvolto alla luce anche del tema dell'edizione 2022 di Archivissima.

Obiettivo è realizzare un nucleo di approfondimenti tematici che siano rappresentativi del mondo che ruota intorno agli archivi, a partire dalle realtà sintetizzabili nella sigla GLAM (Gallerie, Biblioteche, Archivi, Musei) con un'apertura anche verso il mondo delle aziende.

Le masterclass sono un prodotto di Promemoria realizzato da Archivissima, in collaborazione con Cinefonie.

Future Memories #1

Le masterclass di Archivissima
Christian Greco
Direttore - Museo Egizio - Torino

Future Memories #3

Le masterclass di Archivissima
Francesco Librizzi
Direttore Artistico FontanaArte - Milano

Future Memories #2

Le masterclass di Archivissima
Sara Piccinini
Direttrice – Collezione Maramotti –
Reggio Emilia

Future Memories #4

Le masterclass di Archivissima
Serena Maffioletti
Professore ordinario IUAV | Archivio
Progetti - Venezia



GLI ARCHIVI DELLA NOTTE DEGLI ARCHIVI

Accademia delle Scienze di Torino

AitArt

Alle Ortiche

Archives Portal Europe

Archivi da ricerche: culture, politica, società

Archivi dei movimenti

Archivi del Centro di Ricerca Guido Dorso

Archivi del Museo Nazionale Romano

Archivi del Territorio Biellese

Archivi della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali Direzione Interventi su Edilizia

Monumentale-Sovrintendenza Capitolina

Archivi di Modena in rete

Archivi personali dei fisici del dipartimento di fisica e di altri scienziati

Archivi Storici Comune di Rovereto

Archivi Storici della Valle Intrasca

Archivi Storici Museo Nazionale del Risorgimento Italiano

Archivia. Archivi, Biblioteche, Centri di Documentazione delle donne

Archivio "Carlo Benetton" - Azienda Agricola Maccaresse

Archivio Alberto Zilocchi

Archivio Amarelli

Archivio Anmig Modena

Archivio Ansaloni

Archivio Arnaldo Pomodoro

Archivio Associazione Culturale Arci A. Toscanini

Archivio Atelier Pharaïdis Van den Broeck

Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico

Ufficio Stampa: **con.festi Torino & Roma** + 39 011 5096036 | direzione@contesti.it

Carola Messina +39 333 4442790 | **Maurizio Gelatti** +39 347 7726482 | **Bianca Piazzese** + 39 339 6838650



Archivio Benetton
Archivio Bruno Risso
Archivio Capitolare di Vercelli
Archivio Carmelo Bene
Archivio CasaStudio
Archivio Centro studi e documentazione "Primo Levi" della Fondazione Fossoli
Archivio Comunale di Pesaro
Archivio degli scrittori e della cultura regionale
Archivio dei movimenti studenteschi in Sardegna
Archivio del '900, Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto
Archivio del Centro Studi Piemontesi
Archivio del Comune di Ponte di Legno
Archivio del comune di Samugheo
Archivio del Museo della Fabbrica dei Benedettini
Archivio del Museo della Polizia Federale Argentina
Archivio del Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso"
Archivio del Museo di Antropologia ed Etnografia
Archivio del Museo Stibbert
Archivio dell'ex Ospedale psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia
Archivio dell'Istituto Internazionale di Studi "Giuseppe Garibaldi"
Archivio dell'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare
Archivio della Biblioteca del dipartimento di Matematica G. Castelnuovo
Archivio della Casa degli alfiere e della Teatralità Popolare
Archivio della Casa delle Donne di Alessandria
Archivio della CGIL. Camera del lavoro territoriale di Pesaro
Archivio della Fondazione Collegio San Carlo di Modena
Archivio della Fondazione Dramma Popolare di San Miniato
Archivio della Memoria del Museo Contadino della Bassa Pavese
Archivio della Provincia napoletana dei frati minori conventuali



Archivio della Regione Autonoma della Sardegna
Archivio della sezione ANMIG Persiceto Bo San Giovanni in Persiceto
Archivio della Sezione di Firenze dell'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra
Archivio della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria
Archivio di ArciLesbica
Archivio di Festivaletteratura di Mantova
archivio di Gianni
ARCHIVIO di Stato di Agrigento
Archivio di Stato di Alessandria
Archivio di Stato di Ascoli Piceno
Archivio di Stato di Asti
Archivio di Stato di Bologna
Archivio di Stato di Brescia
Archivio di Stato di Cagliari
Archivio di Stato di Firenze
Archivio di Stato di Forlì-Cesena
Archivio di Stato di Lecce
Archivio di Stato di Massa
Archivio di Stato di Matera
Archivio di Stato di Messina
Archivio di Stato di Modena
Archivio di Stato di Napoli
Archivio di Stato di Novara
Archivio di Stato di Nuoro
Archivio di Stato di Oristano
Archivio di Stato di Pavia
Archivio di Stato di Pesaro-Urbino
Archivio di Stato di Pescara
Archivio di Stato di Pordenone
Archivio di Stato di Reggio Calabria



Archivio di Stato di Salerno
Archivio di Stato di Sassari
Archivio di Stato di Siena
Archivio di Stato di Varese
Archivio di Stato di Venezia
Archivio di Stato Potenza
Archivio Diocesano Alife-Caiazzo
Archivio Domestico Malaspina di Mulazzo
Archivio Ebraico Terracini
Archivio Famiglia Ambrosio Conti di Chialamberto - Casa Lajolo
Archivio familiare Fabbricotti
Archivio Flavio Costantini
Archivio Fondazione Brigata Maiella
Archivio Fondazione Renzo Piano
Archivio fotografico Museo Egizio
Archivio Francesco Leoni - Mu.MA
Archivio Galleria Campari
Archivio generale dell'Ordine carmelitano
Archivio Generale della Federazione delle Clarisse Urbaniste d'Italia
Archivio Generale di Ateneo - Università degli Studi di Padova
Archivio Gentilizio Caetani di Sermoneta
Archivio Giuseppe Marchiori
Archivio Graziosi del Museo e Istituto Fiorentino di Presitoria
Archivio Gualberta Beccari (e oltre)
Archivio Iren
Archivio Istituto di studi storici Gaetano Salvemini
Archivio Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti
Archivio ISTORECO Livorno
Archivio Laboratorio Audiovisivo -ALA- del Comune di Nazzano
Archivio Mario Tozzi



archivissima

Archivio Multimediale della Fondazione Mario Tobino
Archivio Negroni
Archivio Nerone Giovanni Ceccarelli
Archivio Paolo Ghilardi
Archivio Post Unitario del Comune di Fivizzano (MS)
Archivio provinciale lasalliano di Torino
Archivio Quelli del '68
Archivio Rachele Bianchi
Archivio Radio Radicale
Archivio Salvatore Ferragamo
Archivio Silvio Vigliaturo
Archivio Storico Agusta
Archivio Storico ANPPIA
Archivio Storico Assicurazioni Generali
Archivio Storico BPER Banca
Archivio Storico Camera di Commercio Maremma e Tirreno (sede di Livorno)
Archivio Storico Cgil Nazionale
Archivio Storico Cgil Nazionale
Archivio Storico Comunale di Anghiari
Archivio Storico Comunale di Este "Bianchi Strina Lanfranchi"
Archivio Storico Comunale di Iglesias
Archivio Storico Comunale di Quartu Sant'Elena
Archivio Storico Comunale di Verucchio (RN)
Archivio Storico Comunale di Vezza d'Alba
Archivio Storico Comunale Sant'Antioco
Archivio Storico Comune di Bagnone
Archivio Storico Comune di Cecina
Archivio Storico Comune di Montignoso
Archivio Storico Comune di San Benedetto del Tronto
Archivio Storico Comune Domus de Maria



Archivio Storico del Comune San Vincenzo
Archivio Storico del Comune di Bibbona
Archivio Storico del Comune di Cagliari
Archivio Storico del Comune di Chieri "Filippo Ghirardi"
Archivio Storico del Comune di Elmas
Archivio Storico del Comune di Firenze
Archivio Storico del Comune di Genova
Archivio Storico del Comune di Livorno
Archivio Storico del Comune di Modena
Archivio Storico del Comune di Montagnana (PD)
Archivio Storico del Comune di Oristano
Archivio Storico del Comune di Pontedera
Archivio Storico del Comune di Procida
Archivio Storico del Comune di Pula
Archivio Storico del Comune di San Gavino Monreale
Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura
Archivio Storico del Comune di Sassari "Enrico Costa"
Archivio Storico del Teatro Regio
Archivio Storico dell'Accademia di Agricoltura di Torino
Archivio Storico dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena
Archivio Storico dell'Istituto Italiano di Studi Germanici
Archivio Storico dell'Opera della Metropolitana di Siena
Archivio Storico dell'Università di Torino
Archivio Storico dell'Istituto Comprensivo "Antonio Stoppani" di Milano
Archivio Storico dell'Università degli Studi di Firenze
Archivio Storico della Città di Carmagnola
Archivio Storico della Città di Correggio
Archivio Storico della Città di Piombino "Ivan Tognarini"
Archivio Storico della Città di Torino
Archivio Storico della Compagnia di San Paolo



Archivio Storico della Fondazione Isabella Scelsi
Archivio Storico della Provincia di Livorno
Archivio Storico della Regione Liguria
Archivio Storico di Buggiano
Archivio Storico di CUBO, Museo d'impresa del Gruppo Unipol
Archivio Storico di Sinnai
archivio Storico Diocesano arcidiocesi di Potenza
Archivio Storico Diocesano di Brescia
Archivio Storico Diocesano di Brindisi
Archivio Storico Diocesano di Modena-Nonantola
Archivio Storico Diocesano di Novara
Archivio Storico Diocesano di Pesaro
Archivio Storico Diocesano di Piacenza-Bobbio
Archivio Storico Diocesano di Pontremoli
Archivio Storico Diocesano di Trapani
Archivio Storico Eni
Archivio Storico e Museo Lavazza
Archivio Storico Farnigea
Archivio Storico Federighi
Archivio Storico Fondazione Corriere della Sera
Archivio Storico Istituto dei Ciechi di Milano
Archivio Storico Musei
Archivio Storico Officine Reggiane
Archivio Storico Pericle Fazzini
Archivio Storico preunitario di Scarperia
Archivio Storico Provincia di Massa-Carrara
Archivio Storico Regione Toscana sezione Grosseto
Archivio Storico Riccio Vangelisti - Circolo culturale G. Ghislandi
Archivio Storico SDF e Museo SAME
Archivio Storico serie conservazione e restauro



Archivio Storico sociale Gruppo Abele
Archivio Storico Studio65
Archivio Storico Touring Club Italiano
Archivio Stroppa Nobili
Archivio Superottimisti
Archivio Teatro Scientifico/Teatro Laboratorio
Archivio U.D.I. Genova
Archivio UDI Palermo onlus
Archivio Visconti di Modrone
Archivio Vivo Lunàdigas
Arcigay Genova - Approdo Lilia Mulas A.P.S.
ASBOC-Archivi Storici Università Bocconi
ASC Archivio Sonoro di Comunità
ASP Istituti Milanesi Martinitt Stelline e Pio Albergo Trivulzio- Museo Martinitt e Stelline
Associazione culturale "Museo Bianca Orsi"
Associazione Museo della Melara
Associazione Museo Nazionale del Cinema
Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG) Onlus Aps
Associazione per un Archivio dei Movimenti a Genova e in Liguria
Associazione Torinese Tram Storici
Atelier Mazot Milano
Biblioteca Archivio Associazione Italia Russia
Biblioteca Archivio Germinal
Biblioteca Civica "Francesca Calvo" di Alessandria
Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
Biblioteca Storico-francescana e picena "San Giacomo della Marca"
Biblioteca Vallicelliana
Camera Film
Casa della Musica - Archivio Storico del Teatro Regio di Parma
Casa Martini e Archivio Storico Martini



Castello di Miradolo
CASVA (Centro di Alti Studi sulle Arti Visive)
CEDAC - Centro Educativo di Documentazione delle Arti Circensi
Centro Apice
Centro di Documentazione MAURICE GLBTQ Torino
Centro di Documentazione "Flavia Madaschi" - Cassero LGBTI+ Centerero LGBTI
Centro di Documentazione Aldo Mieli
Centro di Documentazione dei Movimenti "F. Lorusso-C. Giuliani"
Centro di Documentazione Giovanni Canestrini - Museo Nazionale dell'Automobile, Torino
Centro di Documentazione sindacale e biblioteca Camera del lavoro di Biella
Centro di Documentazione Storica del Museo dell'Industria Aeronautica Leonardo
Centro DocSAI - Centro di Documentazione per la Storia, l'Arte e l'Immagine di Genova
Centro Documentazione Archivio Flamigni
Centro Documentazione donna
Centro Ricerca e Archiviazione della Fotografia
Centro Ricerche Floristiche Marche "A.J.B. Brilli-Cattarini" - Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino
Centro Studi Belli-Argiris del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"
Centro studi David Lazzaretti
Centro Studi del Teatro Stabile di Torino
Centro Studi Politico Sociale Archivio Storico il Sessantotto
Centro Studi Sereno Regis
Chiamata alle arti - Edizione 2022
Circolo Artisti Torino
Comitato per il catalogo generale dell'opera di Bruno Cassinari
DocSAI - Centro di Documentazione per la Storia, l'Arte e l'Immagine di Genova
Ente Olivieri-Biblioteca e Musei Oliveriani
Ente Olivieri-Biblioteca e Musei Oliveriani



Federazione L'àadan Centro culturale e sociale delle donne
Ferone

Ferrania Film Museum

Firenze la città sognata

Fondazione Achille Marazza ONLUS

Fondazione Alberto Colonnetti Onlus

Fondazione Ansaldo

Fondazione Archivio Lorenzo Ferrero

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori

Fondazione Benetton Studi Ricerche

Fondazione Biblioteca di via Senato

FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA

Fondazione CeRPS-Archivi degli ex ospedali psichiatrici "Materdomini" e "Vittorio Emanuele II"

Fondazione Chierese per il Tessile e per il Museo del Tessile

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Fondazione Corrente Onlus

Fondazione Dalmine

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Fondazione di Studi Storici Filippo Turati

Fondazione FILA Museum

Fondazione Genoa 1893 (Museo della Storia del Genoa)

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - onlus

Fondazione Gramsci - Archivio

Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone - Vercelli

Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo

Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus

Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine

Fondazione Mario Novaro

Fondazione Museo Storico del Trentino



Fondazione Natalino Sapegno onlus
Fondazione Onlus CeRPS
Fondazione Pirelli
Fondazione Roberto Franceschi Onlus
Fondazione Tancredi di Barolo
Fondazione Valore Lavoro
Fondo Ahmed Benkirane
Fondo Codazzi Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
Fotografie Inutili. Archivio fotografico ciclo diffuso
FPA Archive, Francesca Pasquali Archive
Gabinetto Vieusseux - Archivio Contemporaneo "A. Bonsanti"
Gli Archivi storici di Pesaro fanno rete
"historical network del Piemonte (Istituto piemontese della Resistenza)"
Ibridamente
Ilisso Edizioni e Spazio Ilisso
ISMEL Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali
Istituto di storia contemporanea della Provincia di Pesaro e Urbino (ISCOP)
Istituto Gramsci Toscano
Istituto Mazziniano, Genova
Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena
L'archivio di Casa Lajolo. Famiglia Ambrosio Conti di Chialamberto
La mia Olivetti
La Piattaforma della Danza Contemporanea di Comunità
Le api di carta
Lilith Rete Informativa
Limone Lunare - Archivio di fonti orali dei movimenti politici siciliani negli anni 60 e 70 del Novecento
Maccarese SpA azienda agricola, Archivio "Carlo Benetton"
MAU Museo di Arte Urbana Torino



Mente in Rete

MilanoAttraverso. Persone e luoghi che trasformano la città

MUMAC Museo della Macchina per Caffè di Gruppo Cimbali

Musei Reali Torino

Museo Archivio Giosuè Carducci

Museo Biblioteca dell'Attore

Museo delle storie di Bergamo

Museo di Fotografia Contemporanea

Museo Egizio

Museo Gypsotheca Antonio Canova

MUSEO PERRANDO - ARCHIVIO CITTA' DI SASSELLO

Museo Storico Reale Mutua

NoMus

Officine Grandi Riparazioni

OLA: Open Language Access

Osservatorio Monografie d'Impresa

Pietre della Memoria

Politecnico di Torino, archivi storici

Polo Archivistico-Storico dell'Unione Terre di Castelli

RAI TECHE - MEDiateca TORINO

Re.Pro.Bi rete documentaria Provincia Massa-Carrara

Regione Autonoma della Sardegna

Rete Archivi del Presente - Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia

Romagna

Rete Archivi di stato Biella, Novara, Verbania

Rete Archivi Pisani

Rete degli archivi liguri

Rete degli archivi per non dimenticare

Rete Genere, Generazioni, Femminismi

Rete Polo del 900



Rete sarda per Archivissima
Rossello Family Office Archivio
Santa Maria della Pietà ASL Roma 1
Sciascia Archive Project
Sezione di Storia Locale del S.B.I.S.
Sistema Archivi Comunali Elba
Sistema Archivistico Comunità Montana di Valle Trompia (Bs)
Sistema Documentario del Territorio Livornese
Sistema Documentario Giffoni 50
Sistema Museale dell'Università di Torino
Società italiana delle storiche
Società Napoletana di Storia Patria
Soprintendenza archivistica della Sardegna
Soprintendenza archivistica della Sicilia - Archivio di Stato di Palermo
Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria
Soprintendenza archivistica e bibliografica delle Marche
Sovrintendenza Capitolina
Spazio TAM_Tempo Arte Medicina_Archivio medico Antonio Rosati
Udi genova Archivio
Unione culturale Franco Antonicelli
Università degli studi di Cagliari, Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia e
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura Urbanistica PG
Vera Modigliani
WADDA | Women Art Dealers Digital Archives



ARCHIVIO no.7

The Seventies Issue

Uscita: 12 giugno 2022

€ 14

21x26 cm - 176 pagine

Paperback twist-stitching - Fedrigoni Constellation softcover

ENG/ITA (inserto con traduzioni in italiano all'interno)

Poster 40x60 cm in omaggio

Ogni persona è una memoria. Memoria che può essere rievocata unendo i punti di ciò che il soggetto ha vissuto negli anni, partendo dalla storia personale per andare poi a dispiegare quella collettiva, per indagare e raccontare archivi istituzionali e privati che ci accompagnino nel racconto dei fatti. Luogo dei fatti sono le epoche: per questo abbiamo isolato quattro decenni-contenitori da affrontare in quattro numeri diversi della rivista, partendo con il numero 5 del magazine dagli anni Novanta — quello più vicino a noi, e al contempo il più lontano affinché possano crearsi degli archivi. Ora è il turno degli anni Settanta, invece.

Interviste, ritratti, conversazioni, reportage narrativi, corrispondenze, racconti di fiction ispirati dai materiali d'archivio, articoli di giornali o estratti da monografie riprodotti anastaticamente: ogni numero di *Archivio* è un lavoro di esplorazione — come una spedizione nel tempo che passa dai cassette degli archivi, e dalla voce delle persone che quell'epoca l'hanno vissuta e segnata.

Dunque, quali sono gli anni Settanta che abbiamo raccontato in questa nuova uscita?

Quelli di Napoli, una città-voragine della Storia: Napoli e l'epidemia di colera del '73, Napoli e la minaccia del bradismo del '70, Napoli e il suo ventre infuocato nel '79, Napoli e una donna che nel '74 si dà fuoco nel letto di un manicomio criminale; la Napoli del grande fotografo Mimmo Jodice, che in quel decennio si addentrò più volte nel suo ventre riportando in superficie scatti in bianco ma soprattutto nero. Quelli di Dante Ferretti — pluripremiato scenografo, tre volte Premio Oscar che Valerio Millefoglie ha incontrato nel suo studio a Cinecittà per una conversazione guidata dalla cronologia dei film

a cui ha lavorato nei Settanta. Quelli dell'architetto Michele De Lucchi, che ha scritto per noi un ricordo del suo periodo radicale «quando la politica entrava per forza nella vita di tutti, e non potevi non domandarti cosa potevi fare, quale fosse il ruolo sociale dell'artista o dell'architetto». Poi quelli del grafico John Alcorn, che dagli Stati Uniti arriva in Italia dove inciderà indelebilmente sull'immaginario collettivo nazionale con decine di copertine per la Rizzoli di Mario Spagnol; ma anche quelli di Loredana Rotondo, autrice di documentari per la RAI — ritratti empatici di realtà crude e complesse, realizzati senza scendere a compromessi, e che non rinunciano mai a un carattere sperimentale anche se destinate al grande pubblico.

Quelli del drammaturgo Fausto Paravidino, cui abbiamo affidato più di cento documenti d'archivio per trarne un racconto di finzione: lui ne ha scelti una decina — abbastanza da far nascere *Un aprile*, un fiammifero che brucia in una manciata di pagine i cui protagonisti sono Marco che «aveva vent'anni e anche se la guerra era lontana gli dava molto fastidio» e Anselmo che «invece faceva il lavoro vero, cioè lavorava in una fabbrica di serramenti». Infine quelli di Franco Bottino, fotografo «di beauty e di prodotto» il cui archivio — prezioso per comprendere la società dei consumi degli anni Settanta, è stato esplorato da Giulia Callino che firma per la prima volta un servizio sulle pagine della nostra rivista.

Ma *Archivio* è anche la rivista delle persone che lavorano negli archivi: ne abbiamo intervistate tre, Margherita Baetta e Cristina Moro — curatrici dell'Archivio Michele De Lucchi, e Anna Peyron, bibliotecaria/archivista del Centro Studi del Teatro Stabile di Torino.



Ufficio Stampa: **con.testi Torino & Roma** + 39 011 5096036 | direzione@contesti.it
Carola Messina +39 333 4442790 | **Maurizio Gelatti** +39 347 7726482 | **Bianca Piazzese** + 39 339 6838650



archivissima

E se le parole sono importanti, altrettanto lo sono anche le immagini: per questo nelle sezioni *Dossier* si trovano ottanta pagine di fotografie, manifesti, documenti grafici, bozzetti, script, progetti d'artista, pagine di agende, diari che provengono da 23 archivi diversi, che hanno collaborato con la redazione per costruire un atlante iconografico degli anni Ottanta inedito e fluorescente.

Al magazine — edito da Promemoria Group, società leader nella messa a sistema e valorizzazione degli archivi — lavora un gruppo di persone lontane geograficamente, ma vicine per spirito: Valerio Millefoglie è il direttore, studio òbelo+Alice Guarnieri si occupano dell'art direction e del graphic design della rivista, Daniela Hamaui è la consulente editoriale, l'archives specialist Marta Sironi firma la rubrica *Cabinet*, Matteo Fontanone è il redattore, Giulia Callino è contributor, Marco Crivellaro cura l'editorial design; negli uffici torinesi di Promemoria invece operano Giacomo Golinelli, che è Chief Operating Officer del progetto, Enea Brigatti che cura la segreteria di redazione oltre che le ricerche d'archivio, Marina Leonardini e Francesco Morgando che sono content advisor.

Archivio è un prodotto di Promemoria Group — promemoriagroup.com
Contatti: archivio.com / hello@archivio.com / IG: [archiviodotcom](https://www.instagram.com/archiviodotcom) / FB: [archiviodotcom](https://www.facebook.com/archiviodotcom)
Per informazioni e distribuzione: Enea Brigatti — enea.brigatti@archivio.com





archivissima

SPONSOR, PARTNER E PATROCINI



Ideato e sostenuto da

promemoria

Realizzato da

archivissima

Associazione Archivissima APS

Con



Polo del '900



Main Partner

INTESA  **SANPAOLO**

Con il contributo di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Sponsor



Con il sostegno di



Con la partecipazione di



In collaborazione con



Partner

archiui



Main Media Partner

LA STAMPA

Con il patrocinio di



Partner
tecnici

arti grafiche parini
refinements - logo stampa

In kind Partner



Magazine
Partner

ARCHIVIO

Si ringraziano
per la collaborazione



Charity
Partner



Ufficio Stampa: **con.festi Torino & Roma** + 39 011 5096036 | direzione@contesti.it

Carola Messina +39 333 4442790 | **Maurizio Gelatti** +39 347 7726482 | **Bianca Piazzese** + 39 339 6838650



Polo del '900

IL POLO DEL '900 CON ARCHIVISSIMA

Anche in questa edizione il **Polo del '900** partecipa alla realizzazione di Archivissima. Molte le iniziative ospitate nei Palazzi juvarriani di Via del Carmine a Torino dove il Polo ha sede, insieme ai **25 enti partner** e **9 km di archivi** sulla storia del Novecento.

Proprio nella cornice del Polo si tiene la **serata inaugurale** di Archivissima con lo spettacolo "**Partigiani Sempre**" di e con Massimo Carlotto, per la regia di Velia Mantegazza, che tra musica e racconto rievoca la più grande strage di combattenti di tutta la Resistenza italiana alla Benedicta insieme al forte sentimento antifascista di chi si è opposto al regime (9 giugno, ore 19). Segue un evento in esclusiva per Archivissima che in una improvvisazione sonora dal vivo fonde i beat elettronici di Luce Clandestina ai filmati in super8 dell'**Archivio Superottimisti** testimoni della produzione di due cineamatori — Gianfranco Cinarelli e Massimo Tosco, impegnati a fermare nel tempo con la cinepresa un mondo in cambiamento, quello degli anni Settanta del Novecento. (9 giugno, ore 21). Sempre al Polo, nella stessa giornata, **ISTORETO** — nell'ambito del più ampio progetto "Il colonialismo e noi" — presenta l'**Archivio "Memorie Coloniali"**: 5000 fotografie, cartoline, diari per lo più inediti che raccontano la dominazione coloniale italiana in Africa e le sue conseguenze attraverso lo sguardo e i ricordi personali di famiglie e cittadini italiani (9 giugno, ore 17). Con **Arci Torino**, invece, in collaborazione con l'**Istituto piemontese Gramsci**, si racconta l'**Archivio del Circolo Musicale Arturo Toscanini**, importante risorsa sia dal punto di vista dell'archivistica musicale sia per la storia dell'associazionismo italiano e le sue ricadute sulla democratizzazione della cultura (11 giugno, ore 17).

Tra gli appuntamenti diffusi per la città, il direttore del Polo del '900 **Emiliano Paoletti** è ospite alle Gallerie d'Italia per un talk con **Alberto Infelise**, giornalista de La Stampa, sull'importanza delle fonti nella divulgazione di contenuti e notizie, contro il dilagare delle fake news, con un focus sull'iperinformazione in campo medico alla luce della pandemia (11 giugno, ore 19). Nella stessa sede l'**Istituto Salvemini**, invece, ripercorre le gesta della storica emittente Radio Radicale attraverso i suoi archivi cui si aggiunge l'**Archivio di Massimo Bordin**, storico direttore della Radio; tra i contributi proposti al pubblico uno stralcio di un intervento di Marco Pannella tratto dal convegno "Gli archivi storici dei partiti politici", tenutosi a Trento il 22 febbraio 1991. **ISMEL**, in ultimo, propone un percorso multimediale partendo dal **Fondo fotografico di Aris Accornero**, tra i conoscitori più profondi della condizione operaia, delle trasformazioni del lavoro e dell'industria.

Il Polo del '900 è uno spazio culturale aperto alla cittadinanza nel cuore di Torino. Tutto l'anno offre in regime di gratuità innumerevoli occasioni di conoscenza e intrattenimento che mirano al benessere collettivo e al progresso sociale attraverso la cultura. In oltre 8000 mq il Polo accoglie spazi per eventi, mostre e spettacoli, un museo, sale lettura, biblioteche, area bimbi, caffetteria, un cortile all'aperto e un minicinema. Il Polo del '900 è progettato e sostenuto da **Fondazione Compagnia di San Paolo, Città di Torino e Regione Piemonte**. Tutte le info al sito www.polodel900.it

PROGETTO CULTURA

Progetto Cultura di Intesa Sanpaolo è il piano pluriennale delle iniziative con cui la Banca esprime il proprio impegno per la promozione dell'arte e della cultura nel nostro Paese. Alle **Gallerie d'Italia**, i musei di Intesa Sanpaolo a Milano, Napoli, Vicenza e Torino, è esposta una selezione delle oltre 35 mila opere appartenenti al patrimonio d'arte del Gruppo, dall'archeologia al contemporaneo: a **Milano**, le collezioni dell'Ottocento della Banca e della Fondazione Cariplo nel percorso *Da Canova a Boccioni*, e una selezione di opere dalle raccolte del Novecento; a **Napoli**, il *Martirio di sant'Orsola*, capolavoro di Caravaggio, insieme a opere di ambito meridionale tra Seicento e inizi Novecento, alla raccolta di ceramiche attiche e magno-greche, e a un nucleo di capolavori della seconda metà del Novecento; a **Vicenza**, la pittura veneta del Settecento e la collezione di icone russe, una delle maggiori in Occidente. La quarta sede museale della Banca in Piazza San Carlo a **Torino**, principalmente dedicata alla fotografia, all'immagine e al mondo digitale, oltre all'Archivio Publifoto, con più di sette milioni di scatti dagli anni '30 ai '90 del Novecento, espone un nucleo importante di opere e arredi dal XIV al XVIII secolo tra cui le nove tele seicentesche dell'Oratorio della Compagnia di San Paolo, oggi distrutto. Accanto alle esposizioni permanenti, le Gallerie d'Italia propongono **mostre temporanee** secondo progetti scientifici originali, realizzate anche grazie a prestiti e scambi con importanti istituzioni museali nazionali e internazionali.

Dal 1989 il programma **Restituzioni** cura e sostiene il restauro di opere del patrimonio italiano individuate in collaborazione con gli organismi ministeriali di tutela. Giunto alla XIX edizione, il progetto ha permesso ad oggi il recupero di oltre 2.000 capolavori d'arte del Paese.

Alla valorizzazione dei beni d'arte di proprietà e pubblici, la Banca affianca un vasto **sostegno ai principali musei, istituzioni e iniziative culturali del Paese**, dal teatro alla musica, dalle mostre ai festival, con particolare attenzione alla promozione del libro e della lettura.

L'**Archivio Storico** conserva e promuove la conoscenza di documenti importanti per la storia non solo del Gruppo, ma dell'intero Paese.

Con **Gallerie d'Italia Academy** – Corso di Alta Formazione in “Gestione dei patrimoni artistico-culturali e delle collezioni corporate” – Progetto Cultura dedica ai giovani iniziative di specializzazione, in considerazione anche del valore occupazionale-economico delle professioni legate al mondo dell'arte e della cultura. L'**Officina delle idee** mira ad offrire a giovani, laureati e post-laureati, occasioni formative qualificanti nel mondo dell'arte.

Nel settore dell'**editoria** e della **musica** sono realizzate collane dedicate ai beni artistici, ai palazzi storici della Banca, alle collezioni d'arte per i ragazzi e pubblicazioni di carattere storico, economico, documentario, artistico e architettonico. In ambito musicale, oltre al progetto multimediale Vox Imago per la diffusione della conoscenza dell'opera lirica, vengono sostenute stagioni concertistiche per favorire la conoscenza dei repertori antico, classico e contemporaneo e programmi di formazione per i giovani esecutori e il pubblico di domani.

Progetto Cultura è realizzato dalla Direzione Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo, la cui responsabilità è affidata a Michele Coppola.



Arte, Patrimonio, Partecipazione. Immaginiamo il futuro.

Abbiamo la fortuna di vivere immersi in un'inestimabile ricchezza, che rende ancora più preziose le nostre storie personali e collettive, permettendoci di progettare in modo nuovo i luoghi in cui viviamo. Lavoriamo al fianco delle istituzioni per promuovere la cultura come strumento per costruire una società capace di coinvolgere e accogliere le persone. Favoriamo la crescita di un'innovativa industria creativa per sviluppare i territori a favore del benessere di tutti. Il nostro lavoro guarda alla cultura con uno sguardo nuovo che ci permette di attingere alla creatività e all'arte per rendere più attrattivi i nostri territori, pensare e reinterpretare spazi in cui le persone diventano protagoniste, sviluppare nuove competenze e talenti, rapportarsi ai beni culturali con spirito di custodia e protezione.

Missioni.



Favorire partecipazione attiva

26,27%

Creare attrattività

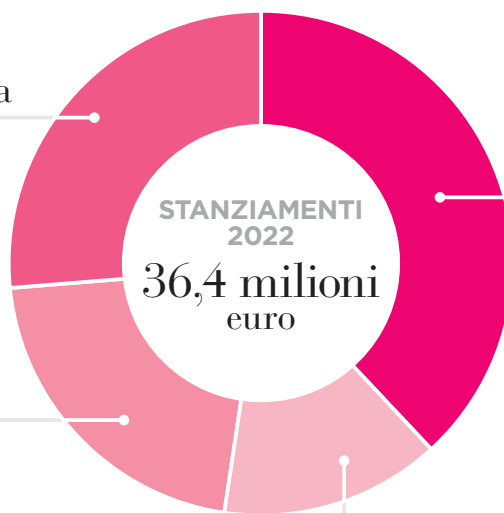
38,00%

Custodire la bellezza

21,36%

Sviluppare competenze

14,37%



Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro.

La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

Fondazione CRT

Da trent'anni motore di crescita e innovazione per il territorio

Ente filantropico nato nel 1991, è la terza Fondazione di origine bancaria in Italia per entità del patrimonio.

In trent'anni la Fondazione CRT ha messo a disposizione del territorio 2 miliardi di euro, sostenendo oltre 40.000 progetti per l'arte, la ricerca, la formazione, il welfare, l'ambiente, l'innovazione, in tutti i 1.284 Comuni piemontesi e valdostani.

Inoltre, con un investimento di oltre 100 milioni di euro, la Fondazione CRT ha interamente riqualificato le OGR di Torino, ex Officine dei treni riconvertite in un centro di sperimentazione a vocazione internazionale con tre "anime": l'arte e la cultura, la ricerca scientifica, tecnologica e industriale, il food.

In aggiunta alle erogazioni, la Fondazione CRT promuove modalità di intervento ispirate alla logica della *venture philanthropy* e dell'*impact investing*. È attiva nelle principali reti internazionali della filantropia, come EFC (European Foundation Centre) ed EVPA (European Venture Philanthropy Association) e collabora con organizzazioni internazionali di rilevanza globale, tra cui le Nazioni Unite e il Rockefeller Philanthropy Advisors.

www.fondazione crt.it

Seguici su



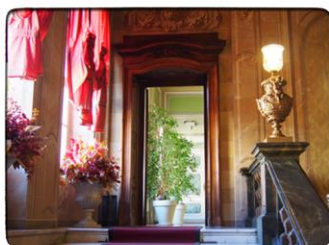


CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

rappresentiamo
222.600
imprese
di tutti i settori



territorio tracciabilità finanziamenti vigilare abilitazioni
promuovere **alternanza** idee formazione bandi scuola-lavoro
innovazione start-up laboratori cultura borsa merci
adempimenti **dati** **imprese** b2b mercato contraffazione
social impact sostenere prezzi economia certificazione
giovani **internazionalizzazione** crescere ricerca partner
mentoring **stud** creare orientamento
registro imprese **turismo** tutelare



Palazzo Birago, sede istituzionale



Palazzo Affari, sede degli uffici al pubblico



La Camera di commercio di Torino per Archivissima 2022

La Camera di commercio di Torino sostiene anche quest'anno l'appuntamento con Archivissima, un evento unico nel panorama nazionale, riuscito esempio di valorizzazione del patrimonio archivistico e culturale torinese. E proprio la promozione della cultura è uno degli ambiti strategici in cui la Camera di commercio di Torino è più attenta, anche alla luce della dimensione di questa filiera locale. Il Sistema Creativo e Culturale in Piemonte, infatti, genera ogni anno 7,55 miliardi di euro (l'8,9% della nazione) e occupa 122.500 addetti in 20.548 imprese. Va aggiunta poi la capacità moltiplicativa pari a 1,8 della Cultura. Vale a dire che per ogni euro prodotto dal Sistema Cultura se ne generano 1,8 di ricadute nel resto dell'economia. Questo moltiplicatore, in particolare, sale a 2 per le iniziative legate al Patrimonio storico, come Archivissima.

www.to.camcom.it



CULTURA

Non si può auspicare che il futuro di una società sia prospero senza tenere vivo l'interesse culturale dei suoi cittadini.

Reale Mutua riconosce questa responsabilità e contribuisce attivamente per **sostenere e diffondere la cultura**, componente fondamentale nel processo di sviluppo e di crescita della società e ora più che mai essenziale per la ripartenza del nostro Paese.

Da diversi anni la Società sostiene i maggiori **poli di espressione artistica, musicale e culturale** della Città di Torino e dell'Italia, grazie anche agli interventi della rete agenziale; opera a favore della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico, locale e nazionale, e promuove la cultura d'impresa attraverso il suo Museo e il suo Archivio storico.



Tra le diverse sponsorizzazioni sul territorio, Reale Mutua è Socio Fondatore del **Teatro Regio di Torino**, uno dei teatri lirici più importanti d'Italia, nonché uno dei teatri nazionali più prestigiosi nel panorama musicale europeo ed internazionale: un impegno significativo per la promozione della cultura musicale, che si affianca al sostegno a favore dell'Associazione Lingotto Musica.



Inoltre, Reale Mutua è sponsor del **Salone Internazionale del Libro di Torino**, la più importante manifestazione italiana nel campo dell'editoria, nonché partner della Fondazione Circolo dei Lettori.



In qualità di Socio, dal 1997 Reale Mutua sostiene la **Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino**, promuove i progetti culturali della **Fondazione Torino Musei** e della **Fondazione per la Cultura di Torino**, attraverso il supporto di eventi di rilevanza nazionale come Biennale Democrazia.



Inoltre, da diversi anni la Società apre le porte del suo Museo, ospitando progetti ed eventi culturali, tra questi si ricorda la manifestazione de **La Notte degli Archivi** che attraverso la penna e la voce di noti scrittori italiani racconta e anima le storie celate in carte e documenti.



Reale Mutua, infine, è sostenitore ufficiale di **Slow Food Italia**: l'associazione impegnata a promuovere un'alimentazione buona, pulita e giusta per tutti.

BTOGETHER. BMORE.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti rivolgersi a:
UFFICIO STAMPA REALE GROUP - ufficiostampa@realegroup.eu
Katia Rabbiolo: 337 1468152 - Irma Martino: 389 9316295





LAVAZZA PER ARCHIVISSIMA 2022

*Il Museo Lavazza rinnova la partecipazione al Festival degli Archivi
con un podcast di Fabio Genovesi sulle tracce di Luigi Lavazza*

25 maggio 2022 - **Lavazza** ribadisce la sua collaborazione con Archivissima partecipando alla nuova edizione del Festival dedicato agli Archivi Storici, sinonimo di condivisione di valori, di cultura, di innovazione, di luoghi che custodiscono la memoria e il futuro dell'azienda. Il **Museo** e **l'Archivio Storico Lavazza** colgono l'occasione del tema scelto da **Archivissima per l'edizione 2022, #Change** per raccontare una storia di cambiamento e rinnovamento che parte da lontano e che arriva fino ad oggi, ricollegandosi - attraverso la prospettiva dell'Archivio - alle sfide che gli scorsi anni hanno imposto su scala mondiale e che hanno generato cambiamenti in ogni settore del lavoro, della socialità, dell'economia.

Sarà **Fabio Genovesi**, scrittore che per primo ha raccontato l'Archivio Storico Lavazza in una serata all'Archivio Storico della Città di Torino in occasione della prima edizione del Festival (2016), a ripercorrere i cambiamenti avvenuti in Lavazza negli anni cruciali della sua crescita imprenditoriale. Sulle tracce del suo fondatore Luigi Lavazza e attraverso le carte, i ricordi tramandati, le testimonianze raccolte, prende vita una narrazione che mette in luce quei passaggi, quei cambiamenti senza i quali Lavazza non sarebbe la stessa Azienda che è oggi. Il risultato è un **podcast** che sarà lanciato in occasione de La Notte degli Archivi, il 10 giugno 2022 e sarà disponibile su Spreaker, Apple Podcasts, Google Podcasts, Spotify e Deezer.

L'Archivio Lavazza non solo è custode degli **oltre 125 anni di storia dell'azienda**, ma è in continua evoluzione, costantemente aggiornato sulla base di nuovi documenti, contenuti e idee. Il **Museo Lavazza** aderisce al network nazionale **Museimpresa** e, dall'apertura ufficiale avvenuta a giugno 2018, ha superato i 155 mila visitatori, arricchendo un patrimonio culturale cittadino già ampio con quello che oggi è divenuto un esempio di museo d'impresa al quale ispirarsi.

Fabio Genovesi (Forte dei Marmi, 1974) ha pubblicato i romanzi *Cadrò, sognando di volare* (2020), *Il mare dove non si tocca* (2017, premio Viareggio), *Chi manda le onde* (2015, premio Strega Giovani), *Versilia Rock City* (2012) ed *Esche vive* (2011) – tutti per Mondadori – , con Laterza, il saggio *Morte dei Marmi* (2012) e con Feltrinelli, *Il calamaro gigante* (2021). Per Rai2 e RaiSport racconta i luoghi e le loro storie durante le dirette del Giro d'Italia e del Tour de France. Collabora con il "Corriere della Sera" e il suo settimanale "La Lettura".

LINK DI RIFERIMENTO

<https://www.lavazza.it/it/museo-lavazza/scopri-il-museo/archivio-storico-lavazza.html>



IREN È PARTNER DI ARCHIVISSIMA 2022

Il Gruppo interpreta il tema dell'edizione, #Change, con un contributo sulla transizione energetica dedicato al nuovo impianto di Mirafiori Nord.

Il Gruppo Iren sostiene l'edizione 2022 di Archivissima, dedicata quest'anno al Cambiamento.

La partnership testimonia l'impegno del Gruppo a fianco di questa importante manifestazione, in coerenza con i propri obiettivi di sostegno al sistema culturale e di vicinanza ai territori.

Il tema portante del festival, esemplificato dall'hashtag #Change, offre inoltre l'opportunità per una particolare affinità tra l'edizione 2022 di Archivissima e la *vision* di Iren, con particolare riferimento al Piano Industriale al 2030: il cambiamento è infatti al centro degli obiettivi strategici del Gruppo, dalla transizione ecologica all'innovazione tecnologica e digitale

E proprio alla transizione ecologica sarà dedicato l'intervento che Iren porterà alla Notte degli Archivi: l'azienda racconterà il proprio impegno per realizzare la decarbonizzazione della propria produzione energetica, portando come progetto esemplare quello del nuovo impianto di accumulo calore e solare termico di Mirafiori Nord. Qui, dove sorgeva una vecchia centrale termoelettrica, è stata realizzata una struttura che permette di alimentare il sistema di teleriscaldamento del quartiere integrando sistemi di accumulo di calore e produzione di energia da fonti rinnovabili, rappresentando un esempio di piena sostenibilità, che evita ogni anno l'emissione in atmosfera di circa 8.000 tonnellate di CO₂.

Il contributo video vedrà un dialogo tra Fabrizio Gaudio, Responsabile Comunicazione Territoriale Piemonte Iren, e il giornalista Luca Indemini.

Iren è la multiutility leader nel Nord Ovest nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, dell'efficienza energetica e della gestione dei servizi idrici integrati, ambientali e tecnologici. Iren eroga i propri servizi grazie a circa 9000 dipendenti e ha un portafoglio di 2 milioni di clienti nel settore energetico, circa 2,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e 3,1 milioni di abitanti nel ciclo ambientale.

Il Gruppo lavora per proiettare i territori in un percorso di crescita sostenibile agendo come partner di riferimento per le comunità e le pubbliche amministrazioni nei progetti di sviluppo e valorizzazione.

Con questi obiettivi ha approvato nel 2021 un piano strategico decennale, il più ambizioso nella storia della multiutility con 12,7 miliardi di investimenti al 2030, che si poggia su tre pilastri fondamentali: transizione ecologica, attenzione al territorio e qualità del servizio.

Media Relations

Roberto Bergandi

Tel. + 39 011 5549911

Cell. +39 335 632 7398

roberto.bergandi@gruppoiren.it



HERITAGE LAB ITALGAS

Duecento anni di memoria dell'energia

Fondato nel 1837, **Italgas** è il primo operatore in Italia nella distribuzione del gas e il terzo in Europa. Con oltre 180 anni di storia alle spalle è unanimemente riconosciuta come la società che ha portato il gas nelle case degli italiani, contribuendo allo sviluppo economico e sociale del Paese. Gestisce una rete di distribuzione che si estende complessivamente per oltre 74.000 chilometri attraverso la quale, nel corso dell'ultimo anno, ha distribuito circa 9 miliardi di metri cubi di gas a 7,75 milioni di utenze. Oggi Italgas è soprattutto un'azienda che guarda al futuro, con obiettivi di crescita e di sviluppo chiari, un importante piano di investimenti per la progressiva estensione del servizio e l'adozione delle tecnologie digitali che rendono ogni giorno la gestione delle reti sempre più smart ed efficiente e che, attraverso la digitalizzazione, preparano l'infrastruttura all'arrivo dei gas rinnovabili come biometano, idrogeno e metano sintetico.

La trasformazione digitale, che ha permeato la Società negli ultimi anni e che presto renderà Italgas la prima utility gas al mondo con un network interamente digitalizzato, ha interessato anche la sua storia secolare. La memoria è, infatti, conservata nell'**HERITAGE LAB**, collocato nell'edificio recentemente ristrutturato di Largo Regio Parco 11 a Torino e che ha rinnovato interamente la struttura e gli spazi espositivi del Museo Italgas e dell'Archivio Storico. Quest'ultimo si compone di un nucleo originario di un chilometro lineare di documenti, con la possibilità di estensione fino a tre chilometri. Le carte relative alle attività delle società originarie, delle controllate e consociate - consistenti perlopiù in pergamene - sono databili dal 1288 al 1990, mentre la biblioteca e l'emeroteca, altamente specializzate in saggi tecnici e scientifici, presentano testi che vanno dal 1600 ai giorni nostri. Questo immenso bacino di big data del passato è oggi messo a disposizione di storici e ricercatori di tutto il mondo.

L'Heritage Lab ha lanciato una grande sfida con la creazione di un progetto nato in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini che introduce nuove modalità di descrizione, inventariazione e digitalizzazione dell'archivio dell'Azienda, con la catalogazione dei volumi della biblioteca, delle riviste dell'emeroteca e delle collezioni museali, visionabili anche attraverso l'esperienza della realtà virtuale, fino alla scansione 3D dei beni archeologici rinvenuti durante gli scavi per la posa delle reti del gas. Un'esperienza unica per il visitatore: toccare con mano il significato della digitalizzazione in un percorso che si svolge, allo stesso tempo, nel cuore dei documenti, delle operazioni e dei laboratori.



FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

La **Palazzina di Caccia di Stupinigi**, la **Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso** e l'**Abbazia di S. Maria di Staffarda** sono parte del **Patrimonio Culturale Mauriziano** che la FOM – Fondazione Ordine Mauriziano ha ereditato dall'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, nato nel 1572 per volere di Emanuele Filiberto duca di Savoia dalla fusione dell'Ordine Cavalleresco e Religioso di San Maurizio (Ripaille – Chablais, 1434) con l'Ordine per l'assistenza ai Lebbrosi di San Lazzaro (Gerusalemme, 1090) perché la *"milizia cavalleresca"* si volga agli *"uffici pietosi verso gli infermi"*.

Istituita nel 2004, la FOM ha il compito di **conservare e valorizzare** questo immenso Patrimonio che comprende, oltre ai beni già indicati, l'Archivio Storico, la Basilica Mauriziana di Torino e molti altri monumenti, luoghi di culto e componenti immateriali di preservazione della memoria.

Dopo un lungo periodo di commissariamento, nel 2018 è stato approvato il nuovo Statuto della **Fondazione Ordine Mauriziano** e sono stati nominati gli organi ordinari. Negli ultimi anni sono stati realizzati importanti interventi di restauro e attivate collaborazioni sinergiche per comuni programmi di sviluppo nell'ottica di un ampliamento della fruizione e di un **rinnovamento** in chiave multimediale e *"family friendly"*.

FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

Sede operativa ed uffici: Piazza Principe Amedeo, 7 | 10042 - Stupinigi - Nichelino (TO)

Segreteria Presidenza: +39 011 6200611 | segreteria@ordinemauriziano.it

Sito web: www.ordinemauriziano.it

CF/P.Iva 09007180012

Direzione generale Archivi
Ministero della Cultura
Scheda corporate - Archivissima 2022

La Direzione generale Archivi svolge le funzioni e i compiti relativi alla tutela e alla valorizzazione dei beni archivistici. Ad essa afferiscono gli Archivi di Stato, presenti in ciascun capoluogo di provincia, e le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche, con competenza regionale.

L'Amministrazione archivistica si è caratterizzata nel corso della sua storia per la sensibilità con la quale ha colto i mutamenti del panorama storico e sociale e i loro riflessi sulla produzione, conservazione e fruizione degli archivi. In tal senso vanno letti ad esempio le disposizioni in materia di formazione e tenuta degli archivi correnti delle amministrazioni; la questione della vigilanza sugli archivi non statali, l'evolversi delle norme in materia di consultabilità ed accesso, la progressiva attenzione alla valorizzazione del proprio patrimonio, dapprima con redazione di repertori e guide di Istituti fino al grande progetto che ha condotto alla pubblicazione della Guida generale degli Archivi di Stato e oggi alla sua accessibilità sul web accanto alla realizzazione di un Sistema Archivistico Nazionale (SAN), al cui interno operano Portali tematici dedicati a specifiche materie; il crescente impulso dato al settore degli studi, delle ricerche e delle pubblicazioni; la partecipazione allo studio e definizione di standard descrittivi internazionali; l'intensificarsi dei rapporti internazionali; l'attenzione agli aspetti della formazione degli archivisti.

Il Direttore Generale Archivi è la dott.ssa Anna Maria Buzzi

Archivissima 2022

Dichiarazione del Direttore generale Archivi, Anna Maria Buzzi

Anche quest'anno la Direzione generale Archivi del Ministero della Cultura è lieta di offrire il proprio sostegno al Festival *Archivissima - La Notte degli Archivi*; abbiamo sostenuto con favore la concessione del patrocinio da parte del Ministero della Cultura e invitato tutti i nostri Istituti ad aderire con iniziative dedicate.

Giunta alla sua quinta edizione, la manifestazione ha saputo nel tempo ritagliarsi un ruolo di rilievo nel panorama culturale italiano, proponendo, sia a livello nazionale che internazionale, un modello di promozione e valorizzazione degli archivi storici e del loro patrimonio al passo con i più moderni linguaggi della comunicazione.

Vogliamo sottolineare, quindi, proprio questa capacità di coinvolgere non solo studiosi e professionisti del settore, ma anche il grande pubblico dei giovani, degli studenti e degli appassionati di cultura e di coltivare stimolanti sinergie tra istituzioni pubbliche e private.

Il tema dell'edizione di quest'anno, il cambiamento, offre interessanti spunti sul ruolo culturale e civile degli archivi, quali depositari delle tracce del cambiamento e custodi di una memoria storica che, come una bussola, guida il nostro sguardo verso il futuro.

Con questo sguardo in avanti stiamo affrontando la sfida del presente: la transizione digitale, nel cui governo per gli ambiti di competenza la Direzione generale è fortemente impegnata, a partire dalle campagne di digitalizzazione dei documenti d'archivio, sia al fine di preservarli, sia per renderli ancora più accessibili e facilmente consultabili da una comunità sempre più ampia.

Questo processo, che ha conosciuto un'ulteriore accelerazione nel periodo pandemico, nel corso del quale gli Archivi di Stato sono rimasti pressoché sempre aperti, ha consentito di rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini attraverso la messa a disposizione di una importante mole di documentazione anche in formato digitale.

Tra i più recenti interventi di digitalizzazione del patrimonio documentale promossi dalla Direzione generale Archivi, si vuole qui ricordare quelli relativi alle fonti documentarie sui temi legati alle stragi e alla criminalità organizzata, condotti nell'ambito di un protocollo con il Ministero della Giustizia, e quelli sulla documentazione catastale.

Allo stesso modo, gli Archivi di Stato sono destinati a custodire il patrimonio documentario nativo digitale, una sfida impegnativa ma coerente con il progresso tecnologico e le trasformazioni della società contemporanea.

Gli archivi, custodi della storia del nostro Paese, si rivelano ancora una volta scrigni dove riscoprire i segni del tempo e le tracce delle generazioni che ci hanno preceduti, testimoni preziosi di quei cambiamenti storici, sociali e culturali che compongono la memoria condivisa del nostro Paese.

Nel nostro costante impegno per tramandarlo alle generazioni future, guardiamo con interesse ad esperienze portatrici di modi e linguaggi innovativi, come questa occasione offerta del Festival Archivissima.

Voglio concludere ringraziando gli organizzatori della manifestazione e tutti gli Istituti partecipanti, congratulandomi per l'importante risultato raggiunto.



CITTA' DI TORINO

Assessora alla Cultura

Torino, 23 maggio 2022

E' con grande piacere che saluto Archivissima 2022, uno dei più interessanti festival dedicati agli archivi, che nel corso degli anni è diventato uno degli eventi più attesi nel panorama culturale della città.

Anche quest'anno il Festival apre le porte degli archivi, mettendo in mostra i tesori che custodiscono coinvolgendo ricercatori, giovani, studenti, appassionati e curiosi. Archivissima è un festival che attrae quindi un pubblico eterogeneo, appassionato, vivace e curioso.

E' però doveroso fare una considerazione: stiamo vivendo un periodo in tumultuoso cambiamento, irrequieto e custode di paure e tensioni. La pandemia e i drammatici eventi che stanno straziando il popolo ucraino con imprevedibili conseguenze anche per il nostro vivere civile e libero hanno cambiato, e stanno cambiando, in profondità la società.

E' partendo da questa considerazione che saluto con particolare gioia Archivissima, che la Città di Torino ospita con orgoglio.

Perché oggi, più che mai, abbiamo necessità di preservare, conservare e valorizzare la memoria, la storia, i fatti, le gesta e i pensieri per interrogarci sul presente, capirne i contorni e le prospettive. Viviamo tempi nei quali è sempre più forte l'esigenza di analizzare per provare a capire il nostro presente, accettarne le sfide e guardare al futuro con ottimismo, senza aver timore di guardare da dove veniamo, che cosa abbiamo fatto e dove pensavamo di andare. L'oggi si è plasmato dal ieri e gli archivi sono un tassello fondamentale per conservare la memoria, oggi molto breve, ahimé, per costruire un vero e solido futuro.

Ringrazio quindi tutte le persone che hanno permesso la realizzazione di Archivissima. Un particolare ringraziamento però va alla Presidente Manuela Iannetti, a tutti gli archivi e all'Associazione Culturale Archivissima.

Certa del successo del Festival, auguro a tutti Buon Archivissima22.

Rosanna Purchia





La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus è stata costituita nel 1986 per offrire un contributo significativo alla sconfitta del cancro attraverso la realizzazione in Piemonte di un centro oncologico, l'Istituto di Candiolo (Torino), capace di coniugare la ricerca scientifica con la pratica clinica e di mettere a disposizione dei pazienti le migliori risorse umane e tecnologiche.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro si occupa di reperire le risorse economiche attraverso attività di raccolta fondi e organizza tutte le iniziative e le manifestazioni necessarie per raggiungere questo scopo.

L'Istituto di Candiolo IRCCS è l'unico centro di ricerca e cura del cancro italiano realizzato esclusivamente attraverso il sostegno di oltre 300 mila donatori privati che, grazie alla loro generosità, ne hanno fatto un centro di rilievo internazionale. L'Istituto di Candiolo è anche l'unico "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico" del Piemonte, riconosciuto dal Ministero della Salute, a testimonianza delle importanti scoperte fatte e pubblicate sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali. È inserito nella Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta e le sue prestazioni sono fornite in convenzione col Servizio Sanitario Nazionale o in regime di libera professione. Ha iniziato la sua attività nel 1996 e da allora ha sviluppato nuovi spazi e servizi. Oggi si estende su 56.500 mq, di cui circa 10 mila dedicati alla ricerca. A Candiolo lavorano circa 800 persone tra medici, ricercatori italiani e internazionali, infermieri, personale amministrativo e tecnici.

La Fondazione ha iniziato un importante piano di sviluppo che permetterà all'Istituto di crescere ulteriormente, dotandosi così di nuovi spazi da mettere a disposizione di medici, ricercatori e, soprattutto, dei pazienti e delle persone a loro vicine. L'obiettivo è di curare sempre più persone e sempre meglio.

Per il quinto anno consecutivo la Fondazione sarà Charity Partner di Archivissima e l'11 giugno il Prof. Livio Trusolino, coordinatore del Laboratorio di Oncologia Traslazionale dell'Istituto di Candiolo-IRCCS, prenderà parte all'incontro "L'importanza della comunicazione di qualità. Come, chi comunica, può migliorarsi nella propria attività raccontando le cose in modo più chiaro a chi lo ascolta".

www.fprconlus.it



archivissima

CARTELLA STAMPA 2022

CHANGE
Come si può "custodire" qualcosa che muta?
Che sfida ci hanno posto i cambiamenti del passato?
Quali cambiamenti sono stati "testimoniati" dai nostri archivi?
Come si può trasformare il cambiamento nel racconto di un'epoca? Quale passato, o quali passati, stiamo costruendo per il nostro futuro?

archivissima 22

Il Festival degli archivi
9-12 giugno 2022

La Notte degli archivi
10 giugno 2022

LE SEDI
Polo del '900 - Via del Carmine 14 - Torino
Gallerie d'Italia - Piazza San Carlo - Torino

Talk - Masterclass
Archivissima EXTRA - Spettacoli
Sonorizzazioni - Visite guidate

Diretta streaming
Podcast - Video
Incontri dal vivo

Segui il palinsesto completo
su www.archivissima.it

Mostra a cura di promemoria	Realizzato da archivissima	Con SNT	Main Partner INTESA SNTBIOLO	Con il contributo di Fondazione CRT
Sponsor REALE MUTUA ARABIA IREN	Con il sostegno di IG Italgas	Con la partecipazione di IG	In collaborazione con DESIGNO	Fondazione CRT
Partner archiui	Media partner LA STAMPA	Con il patrocinio di DGA	Con la partecipazione di ANAI	Con il patrocinio di SNT
Partner speciali arte grafica per	Partner speciali arte grafica per	Partner speciali arte grafica per	Partner speciali arte grafica per	Partner speciali arte grafica per



Comunicato stampa

Il programma

Lo spettacolo

Le masterclass

La Notte degli Archivi: gli archivi partecipanti

Archivio Magazine

Sponsor, partner e patrocinii



COMUNICATO STAMPA

**LA NOTTE DEGLI ARCHIVI GIUNGE ALLA SETTIMA EDIZIONE
10 giugno in tutta Italia**

**ARCHIVISSIMA
L'unico Festival degli Archivi, a Torino dal 9 al 12 giugno**

TEMA 2022: #change

FRA GLI OSPITI: Marco Balzano, Giulia Caminito, Massimo Carlotto, Giuseppe Culicchia, Bruno Gambarotta, Fabio Genovesi, Paolo Rumiz, Luca Scarlini e Chiara Valerio



IL FORMAT

Archivissima, unico festival dedicato alla promozione e alla valorizzazione dei patrimoni archivistici, si svolgerà a Torino **dal 9 - Giornata internazionale degli archivi - al 12 giugno 2022** e **La Notte degli Archivi** il **10 giugno 2022** su tutto il territorio nazionale. Il festival tornerà a svolgersi totalmente **in presenza**. La Notte degli Archivi, invece, si svolgerà in forma ibrida, on-line e con più di **150 eventi dal vivo** in tutta Italia. Archivissima espande anche la sua presenza territoriale a Torino. Alla location storica – il **Polo del '900** (Via del Carmine, 14) fulcro della Notte degli Archivi – si aggiunge il **Teatro Gobetti** (Via Gioacchino Rossini, 8) e la straordinaria cornice della neo inaugurata sede torinese di **Gallerie d'Italia** (Piazza San Carlo 156), polo museale di Intesa Sanpaolo che il pubblico di Archivissima potrà visitare gratuitamente. Anche tutti gli appuntamenti, come di consueto, saranno ad **accesso gratuito**.



“Siamo partiti nel 2016 aprendo le porte di alcuni archivi di Torino, la nostra città. L'avvento della pandemia ha avuto per noi un effetto collaterale interessante, ovvero quello di dover ripensare il Festival e La Notte degli Archivi in digitale.

Abbiamo proposto agli archivi di produrre un video o di realizzare un podcast e in questo modo siamo riusciti a coinvolgere centinaia di archivi da tutte le regioni italiane, e decine di migliaia di persone come pubblico del festival. Per il 2022 la mia speranza è poter recuperare l'atmosfera delle prime edizioni, con le strade piene di gente che passa da un archivio all'altro nel corso di una serata magica, portandoci però dietro il bagaglio raccolto in questi anni. Ovvero la ricchezza dei contenuti digitali che affiancano l'esperienza dal vivo, e le dimensioni di un evento che da cittadino si è trasformato in una grande festa attesa in tutto il Paese” commenta **Andrea Montorio**, fondatore del festival.

IL TEMA

Il tema 2022 sarà: #change. Di cambiamenti, epocali o infinitesimali, è segnata tutta la storia dell'umanità. Molti tra questi hanno impresso nuovo corso alla vita umana come le grandi scoperte scientifiche, le rivoluzioni economiche, sociali o culturali, la conquista progressiva dei diritti o dello spazio. Altri hanno segnato involuzioni, arretramenti, sconfitte come invasioni, guerre, segregazioni, stragi, contaminazioni ambientali, pandemie...

“La spinta al cambiamento è connaturata all'esistenza umana: per affrontarlo però servono sempre nuove capacità di adattamento e nuove risposte. Abbiamo bisogno di trasformare il nostro sguardo verso il futuro e di modificare il modo con cui guardiamo al passato: non fonte di certezze ma spazio di possibilità, il cui senso può variare, sorprendendoci ancora e regalandoci una conoscenza rinnovata. Abbiamo ancora qualcosa da imparare, dunque, da ciò che è stato, per poter abitare davvero il cambiamento. Da qui, Archivissima 2022 riparte per interrogare gli archivi, convinta che i patrimoni custoditi possano guidarci in questa infaticabile e necessaria riscoperta” commenta **Manuela Iannetti** presidente dell'associazione **Archivissima**.



LA NOTTE DEGLI ARCHIVI

Venerdì 10 giugno l'appuntamento clou del festival: La Notte degli Archivi che si svolgerà in forma ibrida, in presenza e on-line. La doppia possibilità di fruizione, accolta con favore dal pubblico e dagli archivi partecipanti nelle edizioni passate, consente di poter raggiungere un numero sempre maggiore di persone e di garantire a tutti gli enti una presenza attiva. Sale a circa **400** partecipanti il numero di Archivi iscritti quest'anno. Molti dei quali per la prima volta.

19 le regioni rappresentate a cui si aggiunge la partecipazione di alcuni archivi d'oltre confine come l'**ArchivesPortalEurope**, l'aggregatore degli archivi europei, il **Sciascia Archive Project** di **Toronto**, nonché l'**Archivio Benkirane** di **Casablanca** e il **Museo della Polizia federale Argentina** di **Buenos Aires**. Fra i partecipanti vi sono Archivi di Stato, archivi di ambito religioso, artistico e culturale ma anche archivi delle maggiori aziende italiane, in particolare della moda, del food e della finanza. In crescita anche reti, territoriali o tematiche, che consentiranno al pubblico di ampliare il percorso di scoperta ben oltre i confini di un solo archivio.

Nel corso della serata **gli archivi partecipanti**, che sono in grado di fornire uno spaccato sociale, culturale ed economico molto fedele del nostro Paese, **apriranno le proprie porte, quelle fisiche o quelle virtuali, al grande pubblico.**

150 gli eventi in presenza tutti a partecipazione **gratuita**. Sul sito di Archivissima, completamente rinnovato, si potranno seguire gli eventi in diretta e fruire i contenuti digitali realizzati dai partecipanti. Ma saranno moltissimi su tutto il territorio nazionale gli **eventi dal vivo organizzati dagli archivi.**

Torna anche quest'anno la serata in diretta dal **Polo del '900** di Torino, **condotta** dalla giornalista **Giulia Cavaliere**, che tratterà un *fil rouge* fra gli archivi di tutta Italia, fra collegamenti con gli ospiti più attesi e interventi in studio.

La Notte degli Archivi sarà, fra l'altro, l'occasione per farsi guidare dallo scrittore **Marco Balzano** alla scoperta dell'archivio **Publifoto** e indagare le dimensioni del cambiamento immortalate all'interno della immensa raccolta acquisita nel 2015 da Intesa Sanpaolo e conservata dal mese di maggio 2022 presso la sede torinese delle Gallerie d'Italia, oggetto di un allestimento permanente.



Il **Museo Storico Reale Mutua** (che il pubblico potrà visitare gratuitamente) ospiterà la scrittrice **Giulia Caminito** che scriverà, per l'occasione un testo inedito. Giulia Caminito è autrice, fra gli altri di *L'acqua del lago non è mai dolce* (Bompiani 2021), finalista al **premio Strega** e vincitore del **premio Campiello 2021**.

Sarà **Fabio Genovesi**, scrittore che per primo ha raccontato l'Archivio Storico Lavazza nel 2016, a ripercorrere i cambiamenti avvenuti in **Lavazza** negli anni cruciali della sua crescita imprenditoriale attraverso un **podcast** che sarà lanciato in occasione de La Notte degli Archivi e sarà poi disponibile su Spreaker, Apple Podcasts, Google Podcasts, Spotify e Deezer.

Il pubblico potrà anche conoscere nei dettagli l'impegno che **Iren** rivolge alla transizione ecologica a cui sarà dedicato il contributo video nel quale **Fabrizio Gaudio**, responsabile della comunicazione territoriale del Piemonte dell'azienda e il giornalista **Luca Indemini** racconteranno il processo di decarbonizzazione della produzione energetica.

L'autrice, commentatrice e conduttrice radiofonica **Chiara Valerio** esplorerà l'archivio **Italgas**, conservato nel nuovissimo polo Heritage Lab Italgas, seguendo il filo del cambiamento, indagando in particolare il rapporto tra le Stemm e il mondo femminile. A dialogare con lei sarà Simona Alini, Partner Head of Diversity and Inclusion GSO Company ed esperta di diversity & Inclusion.

L'Archivio storico dell'**Ordine Mauriziano** sarà raccontato dallo scrittore, saggista e traduttore **Giuseppe Culicchia** in libreria con *Berlino è casa* per i tipi di Laterza. L'evento si svolgerà presso il Salone Centrale della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Infine il **Circolo dei Lettori**, ospiterà il concerto **CFM Combo Jazz**, con Benedetta Leway, Mauro Silvestri alla tastiera, Carlo Bertotto alla chitarra, Sergio Trovò al contrabbasso e Marco Ferrero alla batteria. E l'incontro **Una passione privata: in viaggio verso Beppe Fenoglio attraverso Mario Dondero** con Angelo Ferracuti.

Infine, anche nel 2022, **ANAI, l'Associazione nazionale archivistica italiana**, sarà **partner attivo di Archivissima e della Notte degli Archivi**, a cui parteciperà promuovendo una serie di iniziative.



Procida, Capitale della cultura, in un'ideale staffetta con **Ventotene** che ha aperto Archivissima 2021, e con la quale Procida condivide progetti e attività, affronterà il tema della sostenibilità e della valorizzazione culturale e riuso di spazi storicamente deputati ad altro, come le carceri, attraverso un lavoro intenso di ricerca d'archivio

LE MASTERCLASS

Archivissima lancerà in occasione della **Giornata Internazionale degli Archivi** del 9 giugno, le **Masterclass d'archivio** (cfr. focus dedicato): un format nuovo dedicato al mondo professionale per approfondire il legame tra il mondo della cultura e gli archivi, con un'attenzione particolare rivolta agli enti che con questi ultimi intrattengono legami speciali: musei, gallerie, biblioteche e aziende. Saranno la naturale prosecuzione del format di divulgazione d'autore legato al mondo degli archivi, inaugurato da Archivissima con il Ciclo di podcast "L'atlante sonoro".

Gli archivi coinvolti per il 2022 sono l'archivio del **Museo delle Antichità Egizie** di Torino attraverso la voce del direttore **Christian Greco**; l'archivio **della Collezione Maramotti** di Reggio Emilia con la direttrice **Sara Piccinini**; l'archivio **Progetti dell'Università Iuav** di Venezia con la coordinatrice scientifica **Serena Maffioletti** e l'archivio di **FontanaArte** di Milano e il suo direttore artistico **Francesco Librizzi**. A introdurre gli interventi, arricchiti da materiali d'archivio e animati graficamente sarà **Valentina De Poli** a cui sarà affidata la contestualizzazione di ogni archivio coinvolto alla luce anche del tema dell'edizione 2022 di Archivissima.

IL PROGRAMMA (cfr. focus dedicato)

Tra gli eventi in programma ci sarà la produzione teatrale originale di **Luca Scarlini** (cfr. focus dedicato): **Torino Decadance. Meraviglie torinesi tra anni Sessanta e Ottanta**. Luca Scarlini racconterà sul palco del Teatro Gobetti una città dove per due decenni gli incroci fra moda, teatro, arte, design, cinema hanno dato vita a forme espressive ibride e impreviste.



archivissima

Con **Paolo Rumiz** si entrerà dentro l'archivio di uno scrittore, per scoprire cosa rimane della ricerca che porta alla creazione di un'opera letteraria. Come si costruisce un libro — che poi è diventato anche uno spettacolo teatrale, come *Canto per Europa*?

Chiara Alessi terrà invece una lezione che parte dal suo libro *Tante care cose* per raccontare il cambiamento, attraverso gli oggetti di design di uso quotidiano mentre **Sara Poma** guiderà il pubblico fra archivi pubblici e privati come pilastri per la scrittura di podcast che raccontano una storia *collettiva*.

E a proposito di archivi personali, l'archivio di Carlo Fruttero conservato in **Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori** sarà il punto di partenza del racconto di **Domenico Scarpa** dedicato alla coppia **Fruttero e Lucentini**; **Valentina De Poli** condurrà nel magico mondo di Topolino attraverso un archivio che è un tesoro per le persone cresciute con le storie Disney.

Bruno Gamberotta sarà protagonista dell'incontro *Un romantico in archivio* in occasione del quale presenterà il suo libro *L'albero delle teste perdute*.

Novità 2022 la **Passeggiata Letteraria** a cura di **Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori** e **Radical Ging** dedicata a **Fruttero e Lucentini**: una passeggiata attraverso i luoghi torinesi degli autori e delle loro storie. Per l'occasione è prevista anche l'**apertura straordinaria della Mediateca Rai**, partner di Archivissima, che dedica postazioni multimediali accessibili a tutti coloro che vogliono saperne di più sui due scrittori.

L'arte performativa, teatrale, sarà al centro della serata inaugurale del Festival, affidata al progetto dell'Associazione Memoria della Benedicta, **Partigiani sempre!**, di e con **Massimo Carlotto**, per la regia di Velia Mantegazza; musiche e canzoni di e con Maurizio Camardi e Yo Yo Mundi.

L'Archivio umano di **Lingua Madre**, che riunisce più di 10.000 autrici, sarà al centro dell'incontro a cui parteciperanno **Natalia Maraffini** e **Ubah Cristina Ali Farah** in dialogo con **Daniela Finocchi** e **Adama Sanneh**, CEO di Moleskine Foundation.

Confermata la partnership con La Stampa che si svilupperà in tre incontri con, **Marco Zatterin**, **Nicolas Lozito** e **Alberto Infelise** per affrontare il rapporto fra fonti — e dunque archivi — e lavoro di redazione e giornalistico.



archivissima

Valerio Millefoglie presenterà il nuovo numero di *Archivio Magazine*, dedicato agli anni Settanta del Novecento con una performance per suoni e voce.

LA CHARITY

Per il quinto anno consecutivo la **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus** sarà **charity partner** di Archivissima e l'11 giugno Livio Trusolino, coordinatore del Laboratorio di Oncologia Traslazionale dell'Istituto di Candiolo-IRCCS, parteciperà all'incontro *L'importanza della comunicazione di qualità. Come, chi comunica, può migliorarsi nella propria attività raccontando le cose in modo più chiaro a chi lo ascolta.*

Archivissima, ideata e sostenuta da **Promemoria** è realizzata dall'associazione **Archivissima** in collaborazione con il **Polo del '900** e **Gallerie d'Italia** - Torino. Main Partner del festival **Intesa Sanpaolo**. Con il contributo della **Fondazione Compagnia di San Paolo**, di **Fondazione CRT** e della **Camera di Commercio** di Torino. Sponsor dell'evento sono **Reale Mutua**, **Museo Lavazza** e **Iren**. Con il sostegno di **Italgas** e la partecipazione di **Fondazione Ordine Mauriziano**. In collaborazione con **Fondazione Circolo dei lettori**, **Scuola Holden**, **Torino Jazz Festival**, **Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori** e **Radical Ging**. Partner: **Archivi** e **Fondazione Teatro Stabile di Torino**. Media partner: **La Stampa**.

Il festival è patrocinato dal **Ministero della Cultura**, dalla Direzione Generale Archivi; dalla **Regione Piemonte**, dalla **Città di Torino**, dall'**Università degli Studi** e dal **Politecnico di Torino**; da **ANAI**, Associazione nazionale archivistica italiana e da **Rai Teche** e **Siae**.

Charity Partner è **La Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro onlus – Candiolo**.

La **Notte degli Archivi** è realizzata dall'associazione culturale **Archivissima** ed è alla sua **settima edizione**. Dal 2020 coinvolge archivi di **tutte le regioni** evolvendo in un **format nazionale** patrocinato da **ANAI**, Associazione nazionale archivistica italiana.



archivissima

IL PROGRAMMA

GIOVEDÌ 09 GIUGNO 2022

18.00 Inaugurazione su invito

Gallerie d'Italia

Spettacolo R/PLACE by Enchiridion

Il primo esperimento teatrale di indagine proposto da Enchiridion sul mondo di internet.

Una conferenza-spettacolo che racconta di un particolare evento accaduto nel 2017 all'interno del sito Reddit.

Il primo aprile del 2017, su Reddit, si dà il via ad un esperimento sociale che accoglie la partecipazione di più di 1.200.000 persone da tutto il mondo; l'esperimento consiste nel fornire agli utenti l'accesso ad una enorme tela bianca, composta da 1.000.000 di pixel, e ad una tavolozza di 16 colori.

Agli utenti viene chiesto di piazzare un singolo pixel colorato sulla tela, aspettando un certo lasso di tempo prima di poterne piazzare un altro. Da lì a poco gli utenti cominciano a comunicare tra di loro, ad organizzarsi, a creare gruppi, a stabilire una rete di comunicazione tra altri gruppi e, quella che prima era una tela, comincia a diventare una terra, divisa in regioni, veri e propri stati.

Osservare lo svolgersi della tela significa ammirare a bocca aperta il sorgere di una civiltà, anzi, di più civiltà, che tra di loro comunicano, ingaggiano in vere e proprie guerre, stabiliscono al loro interno strutture burocratiche (dipartimenti di logistica, risorse umane) e costituiscono figure archetipiche (come Generali, Ambasciatori, Spie).

Lo spettacolo al momento si sofferma sul primo e, fino a qualche giorno fa, unico esperimento conosciuto come R/PLACE, dell'Aprile del 2017. Ma, neanche a farlo apposta, forse seguendo un famoso meme-trend che impazziva negli ultimi anni su Reddit e non solo, che dichiarava "Place was better", i moderatori del sito arancione hanno deciso proprio quest'anno di ritentare l'esperimento di r/Place. Nel 2022 il mondo ha visto sorgere una nuova tela di Place, anch'essa durata tre giorni: ad Archivissima scopriremo Insieme a Enchiridion quali sono le affinità e quali le differenze fra questa tela e la sua recente antenata.



18.30 Spettacolo

Polo del '900

Partigiani sempre!

di e con Massimo Carlotto

musiche e canzoni di e con Maurizio Camardi e Yo Yo Mundi

regia di Velia Mantegazza

La Resistenza come fenomeno europeo raccontata non solo attraverso il sacrificio e gli orrori nazifascisti, ma anche con il racconto della dimensione ideale, epica, eroica, romantica che ha spinto donne e uomini a ribellarsi e a credere in un percorso di reazione morale e politica, di liberazione: a credere che cambiare fosse possibile. Una carrellata di episodi, noti e meno noti, dalla strage della Benedicta a Marzabotto, dalla famiglia monfalconese Fontanot agli emigrati italiani ed europei in Francia organizzati dal poeta armeno Manoukian. L'antifascismo come modello fondante dell'Europa dei diritti universali, delle costituzioni democratiche.

Partigiani Sempre! Ieri come oggi. Per arginare i rigurgiti nazifascisti che si registrano in tutta Europa, come proposta politica di continuità tra le generazioni per imporre una nuova stagione dei diritti, dal lavoro all'emigrazione. Per insorgere contro l'ingiustizia, l'odio, i nuovi volti del fascismo. Perché il cambiamento una volta raggiunto, non è dato per sempre. Nello spettacolo le musiche e le canzoni, composte e suonate, da Maurizio Camardi e sassofoni, duduk, tastiere a cura degli Yo Yo Mundi faranno da contrappunto e si impasteranno al racconto scritto e interpretato da Massimo Carlotto — voce narrante.

Un intreccio di suoni, ricordi, atmosfere, memoria, echi, narrazioni. Un insieme di voci, mai così fuori dal coro, per uno spettacolo coraggioso e potente. Una storia - di chi si è scelto la parte - che è la madre di tutte le storie, la sorella di ogni resistenza, la figlia di ogni lotta, di ogni speranza per ricordare che il cambiamento, la resistenza sono un cammino che non può interrompersi mai.

21.00 Sonorizzazione dal vivo

Polo Del '900

Ovunque guardi c'è qualcosa da vedere

Luce Clandestina X Superottimisti - Archivio Regionale di Film di Famiglia

Evento in esclusiva per Archivissima



archivissima

Un archivio piemontese dedicato agli home movies, una disc-jockey torinese: ad Archivissima incrociano le loro strade per due fondi archivistici che affondano le loro radici negli anni Settanta. Luce Clandestina sonorizza dal vivo un montaggio di filmati in super8 conservati dall'archivio Superottimisti, che testimoniano la produzione di due cineamatori — Gianfranco Cinarelli e Massimo Tosco, impegnati a fermare nel tempo con la cinepresa un mondo in cambiamento, quello degli anni Settanta del Novecento.

Un periodo di agitazioni politiche e culturali, disagi urbani, sperimentazione, fantasia al potere — che rappresenta un cambiamento anche nel modo di approcciarsi alla produzione delle pellicole domestiche. La famiglia non è più il soggetto protagonista, anzi compare soltanto con la nascita dei figli e presenta caratteri innovativi legati ad esempio alla loro educazione — e lascia spazio sempre più spesso a momenti conviviali comunitari legati ai giovani o alle realtà politiche.

Con la diffusione del formato super8, infatti, i prezzi dell'attrezzatura subiscono un considerevole decremento, permettendo a più persone di acquistare l'attrezzatura; non più soltanto le famiglie alto borghesi, ma anche operai, studenti e artisti. Di conseguenza anche i soggetti dei filmati cambiano, le bobine raccolgono non solo ricordi di famiglia, ma anche documentazione di attività politica, viaggi realizzati da amici, sperimentazioni creative. Anche il contesto di fruizione cambia: dalle proiezioni allestite in ambiente casalingo si diffondono eventi in circoli cinematografici e associazioni politiche.

Infine le istanze sociali, politiche e creative che emergono in questi anni, soprattutto dopo l'esperienza del '68, incidono profondamente sulla produzione di cinema amatoriale. La necessità di autorappresentazione di nuovi gruppi sociali (in particolare i giovani) e nuove realtà politiche (in particolare extraparlamentari), trova nel formato ridotto una dimensione che coincide perfettamente con la nuova 'visione del mondo'. Si sviluppa così una comunicazione lontana dai canali ufficiali, che sperimenta nuovi linguaggi e che si contrappone in maniera consapevole al mondo 'istituzionale'.

Gianfranco Cinarelli nasce nel 1943 a Sant'Agata Feltria (Rimini). Il padre durante il fascismo emigra nella regione del Sulcis per lavorare nelle miniere, dopodiché la famiglia si trasferisce a Genova nel 1958. Gianfranco torna poi a Torino come perito industriale e viene assunto come impiegato in FIAT nel 1966. Diventa sindacalista e negli anni '80 e, a causa del suo impegno politico, è costretto prima ad un anno di cassa integrazione e poi alle dimissioni. Cinarelli acquista la cinepresa super8 negli anni '60. Attivo nel mondo della controcultura giovanile torinese, Gianfranco parte in automobile con un gruppo di amici per viaggi in Africa e Turchia, i cui filmati sono molto più simili a road movie che a classici filmini delle vacanze.



archivissima

Le immagini del fondo riassumono in modo molto evidente lo sguardo giovanile di quegli anni e nonostante non sia esplicito e consapevole un intento politico, il suo sguardo mostra la visione del mondo di una generazione intera.

Massimo Tosco nasce a Torino nel 1945, inizia a partecipare alle lotte politiche giovanili nate con il 1968, documentandole anche con la cinepresa super8. Il suo è uno sguardo "clinico" sui grandi cambiamenti della città di quegli anni: riprende l'espansione urbana, sottolineandone gli aspetti di disagio sociale e i problemi legati ad un'urbanistica non a misura d'uomo, ma a misura di fabbrica.

La maggior parte delle bobine relative al fondo Tosco fanno riferimento a tematiche e attività politiche, in particolare della sinistra extraparlamentare. Utilizza il mezzo cinematografico per realizzare dei veri e propri cortometraggi sperimentali, all'interno dei quali emergono tutte le caratteristiche di una generazione impegnata, oltre a descrivere in maniera creativa il concetto di nuova famiglia contemporanea.

Altra caratteristica importante del fondo, che radica l'operato del cineamatore nel contesto sociale degli anni '70, è che Tosco lavorava con le scuole utilizzando il mezzo cinematografico per dialogare con le nuove generazioni e ragionare con loro sulla propria autorappresentazione.

Superottimisti nasce nel 2007 come archivio piemontese di film di famiglia, con l'obiettivo di raccogliere pellicole amatoriali (8mm, 9,5mm, super8, 16mm) attraverso progetti culturali che coinvolgono le comunità del territorio, i cineamatori e professionisti del settore. I materiali vengono restaurati, digitalizzati presso la ZenitArtiAudiovisive, conservati presso la Cineteca del Museo Nazionale del Cinema e poi resi disponibili per ricerche, progetti, produzione di audiovisivi, installazioni, laboratori nelle scuole e molto altro.

Le pellicole raccontano tipici momenti di vita familiare, ma anche i cambiamenti sociali e di costume di cui i cineamatori sono stati testimoni, così come esempi di sperimentazione creativa da parte di registi amatoriali che, anche grazie al lavoro dell'archivio, in questi anni sono stati riscoperti.

L'archivio conta centinaia di ore di materiale, coprendo un arco temporale dalla fine degli anni '20 agli anni '80 e riguardano sia il territorio locale che nazionale e internazionale.

Superottimisti organizza convegni, partecipa a censimenti e progetti di ricerca; realizza ricerche per produzioni televisive e cinematografiche, allestimenti museali e pièce teatrali; progetta eventi diffusi abbinati; coordina e svolge laboratori scolastici rivolti alle classi di ogni ordine e grado. Le potenzialità del materiale conservato, insieme alle competenze dei professionisti che lavorano per Superottimisti, permettono di sviluppare un approccio contemporaneo all'idea di archivio.



archivissima

Un archivio flessibile, attento alla valorizzazione del territorio e alle relazioni con i cineamatori e orientato alla diffusione creativa dei materiali conservati.

Superottimisti collabora con istituzioni e realtà culturali nazionali e internazionali; tra gli altri ricordiamo l'ICAR – Istituto Centrale per gli Archivi; il Museo Nazionale del Cinema; l'associazione Re-framing home movies; il Center for Home Movies americano, l'Associazione Europea di Amateur Films Inedits, Università di Torino e Milano Bicocca e tanti altri. Negli ultimi anni l'archivio ha inoltre collaborato con autori e case di produzione per la realizzazione di film e documentari presentate all'interno dei più importanti festival cinematografici europei (Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, Vision du Réel, CPH DOX, Sheffield Doc/Fest, TFF, FilmMakerFest Milano ecc.) e programmati su reti televisive nazionali e internazionali (ZDF, Arté, Rai, ecc.). Luce Clandestina Designer e disc-jockey torinese, appassionata di musica elettronica fin dalla tenera età, l'interesse verso la club culture di ricerca la porta ad avvicinarsi al djing. Nasce così il progetto Luce Clandestina, linea baricentrica verso beat rallentati, influenze darkwave, e miscele non convenzionali di tribal, dub, cosmic e techno. Ha fatto parte del collettivo Origine Mediterranea ed è co-fondatrice di Ossessione Uno.

VENERDÌ 10 GIUGNO 2022

Speciale La Notte degli Archivi

18.00

Gallerie d'Italia

Marco Balzano conduce alla scoperta dell'archivio Publifoto indagando le dimensioni del cambiamento immortalate all'interno della immensa raccolta acquisita nel 2015 da Intesa Sanpaolo e conservata dal mese di maggio 2022 presso la sede torinese delle Gallerie d'Italia, oggetto di un allestimento permanente.

19.00 e 21.00

Museo Storico Reale

Il Museo Storico Reale Mutua (che il pubblico potrà visitare gratuitamente) ospita la scrittrice Giulia Caminito che legge un suo testo inedito scritto per l'occasione.



archivissima

Giulia Caminito è autrice, fra gli altri di *L'acqua del lago non è mai dolce* (Bompiani 2021), finalista al premio Strega e vincitore del premio Campiello 2021.

18.30

On line sul sito di Archivissima

Fabio Genovesi, scrittore che per primo ha raccontato l'Archivio Storico Lavazza nel 2016, ripercorre i cambiamenti avvenuti in Lavazza negli anni cruciali della sua crescita imprenditoriale attraverso un podcast che sarà poi disponibile su Spreaker, Apple Podcasts, Google Podcasts, Spotify e Deezer.

18.30

On line sul sito di Archivissima

Il pubblico potrà anche conoscere nei dettagli l'impegno che Iren rivolge alla transizione ecologica a cui sarà dedicato il contributo video nel quale Fabrizio Gaudio, responsabile della comunicazione territoriale del Piemonte dell'azienda e il giornalista Luca Indemini racconteranno il processo di decarbonizzazione della produzione energetica.

19.00

Heritage Lab Italgas

L'autrice, commentatrice e conduttrice radiofonica Chiara Valerio esplora l'archivio Italgas, conservato nel nuovissimo polo Heritage Lab Italgas, seguendo il filo del cambiamento e indagando in particolare il rapporto tra le Stemm e il mondo femminile. A dialogare con lei Simona Alini, Partner Head of Diversity and Inclusion GSO Company ed esperta di diversity & Inclusion.

17.30

Palazzina di Caccia di Stupinigi

L'Archivio storico dell'Ordine Mauriziano raccontato dallo scrittore, saggista e traduttore Giuseppe Culicchia in libreria con *Berlino è casa* per i tipi di Laterza. L'evento è ospitato nel Salone Centrale.



19.00

Circolo dei Lettori

Concerto CFM Combo Jazz, con Benedetta Leway, Mauro Silvestri alla tastiera, Carlo Bertotto alla chitarra, Sergio Trovò al contrabbasso e Marco Ferrero alla batteria.

21.00

Circolo dei Lettori

Una passione privata: in viaggio verso Beppe Fenoglio attraverso Mario Dondero

Incontro con Angelo Ferracuti.

SABATO 11 GIUGNO 2022

10.30 - 11.30 Talk

Gallerie d'Italia

Nicolas Lozito

Per un archivio del cambiamento (climatico)

Climate Change è una realtà sempre più presente e importante nel dibattito pubblico contemporaneo: altrettanta importanza hanno assunto il reperimento, catalogazione e la promozione di notizie e informazioni di qualità in questo ambito. Con Nicolas Lozito, photo editor de "la Stampa" proveremo a capire come ci si orienta in mezzo al mare di informazioni che riguardano questa realtà che non possiamo più ignorare, e come è possibile restituire ai lettori gli strumenti utili a prendere consapevolezza della situazione attraverso l'informazione.

Nicolas Lozito è un giornalista friulano classe 1990. Abita a Torino e lavora a "La Stampa". "Il colore verde" è la sua newsletter settimanale sulla crisi climatica.

11.30 - 12.30 Talk

Gallerie d'Italia

Ricostruire la Storia

Marco Zatterin presenta Il gigante del Nilo

Dialoga con lui Tommaso Montonati



archivissima

Come e perché "usare" gli archivi, e i patrimoni museali, archivistici e bibliografici come fonte primaria la costruzione di progetti culturali ed editoriali. Il protagonista è Marco Zatterin, vicedirettore de "La Stampa" e scrittore, che ha ripercorso nel volume *Il Gigante del Nilo* (Mondadori, 2019) la storia dell'egittologo Giovanni Battista Belzoni, ricostruita attraverso un lavoro di ricerca durato quattro anni. Un uomo alto due metri, massiccio, con una folta barba rossa, vestito alla turca, entra per primo, dopo tremila anni, nella tomba di Sethi I. Ha trentanove anni e una vita romanzesca alle spalle. È nato a Padova, ha fatto il barbiere, ha studiato idraulica, lavorato in teatro a Londra e in giro per l'Europa. Si chiama Giovanni Battista Belzoni, ma nel vecchio continente tutti lo conoscono come «The Great Belzoni». È senza dubbio il primo grande archeologo italiano in Egitto, forse uno dei più grandi in assoluto nell'età più avventurosa della "corsa" al Paese dei faraoni, a cavallo tra Settecento e Ottocento, l'età della spedizione napoleonica e delle scoperte di Champollion.

Questa biografia porta alla luce uno dei personaggi centrali nella storia dell'incontro fra Europa ed Egitto: dalle esibizioni sulla ribalta come "Sansone Patagonico" al recupero della testa di Ramses II e al dissabbiamento del tempio di Abu Simbel, dalla soluzione dell'enigma della piramide di Chefren fino alla morte solitaria in Nigeria, nel tentativo di raggiungere la mitica Timbuctu. Grazie a numerosi documenti inediti, Marco Zatterin ricostruisce le gesta rocambolesche e le fondamentali scoperte archeologiche del "gigante del Nilo" e indaga sulle rivalità che il suo attivismo suscitò nei "concorrenti" e sulla successiva esclusione dall'empireo dell'egittologia. Marco Zatterin (Roma 1961), giornalista specializzato in temi economici, è vicedirettore de «La Stampa», per cui dal 2006 al 2016 è stato corrispondente da Bruxelles. È un grande appassionato di storia ed egittologia in particolare, oltre che di letteratura poliziesca e musica rock. Tra i suoi libri *Sherlock Holmes. Indagine su un mito centenario* (1987), *In viaggio con Sherlock Holmes* (1994), *Trafalgar* (2005) e *Il gigante del Nilo* (2008).

Tommaso Montonati è egittologo addetto all'archivio storico del Museo. La sua attività principale consiste nel coordinamento nell'ambito dei progetti di digitalizzazione e studio degli archivi fotografici e storici del Museo, per la creazione di un database centrale. I suoi interessi sono rivolti alla nascita e allo sviluppo della missione archeologica italiana in Egitto, allo studio di strutture e antichità di Medio Regno provenienti dai siti provinciali scavati da Schiaparelli, soprattutto Qau el-Kebir, e alla storia del Museo.

16.00 - 16.45 Talk

Gallerie d'Italia

Lingua Madre, mondo nuovo.



Con Daniela Finocchi, Natalia Marraffini, Ubah Cristina Ali Farah (in collegamento web)
e la partecipazione di Adama Sanneh di Moleskine Foundation
Letture a cura di LabPerm

Il Concorso letterario nazionale Lingua Madre è un progetto permanente della Regione Piemonte e del Salone internazionale del Libro di Torino, ideato nel 2005 da Daniela Finocchi e rivolto alle donne migranti (o di origine straniera) residenti in Italia, con una sezione per le donne italiane che vogliano raccontare le donne straniere che hanno conosciuto, incontrato e che abbiano saputo trasmettere loro "altre identità". Per dare voce a chi abitualmente non ce l'ha ma ha molto da dire, come donna e come migrante. Un archivio umano che riunisce più di 10.000 autrici che hanno scritto, fotografato, condiviso in tutti questi anni di lavoro intorno alla narrazione, alla cultura, alla relazione tra donne. Natalia Marraffini e Ubah Cristina Ali Farah sono parte integrante di questo archivio: vincitrici rispettivamente nel 2021 e nel 2006 del concorso, racconteranno la propria esperienza di scrittrici dialogando con Daniela Finocchi. Insieme a loro Adama Sanneh, CEO di Moleskine Foundation, organizzazione non-profit che promuove progetti non convenzionali con l'obiettivo di sbloccare il potenziale creativo dei giovani e delle loro comunità per favorire il cambiamento sociale, e che vede nella creatività uno strumento di trasformazione sociale.

Natalia Marraffini è nata a Vimercate nel 1991, da madre argentina e padre di origini italiane. Dal 2019 insegna alle scuole superiori e nel 2020 ha esordito con il libro *Offline. Zona Rossa* per Porto Seguro Editore. Ha pubblicato racconti su diverse riviste letterarie e dal 2021 produce il suo podcast *Confessioni di una millennial*. Nei suoi scritti mette al centro il femminile, l'emancipazione, temi importanti quali violenze e abusi, senza dimenticare esperienze vissute in prima persona

Ubah Cristina Ali Farah è poetessa e scrittrice. Nasce a Verona da padre somalo e madre italiana ed è cresciuta a Mogadiscio, dove è rimasta fino allo scoppio della guerra civile nel 1991. Fuggita dal Paese, dopo alcuni anni trascorsi in Ungheria è tornata in Italia e si è stabilita a Roma. Oggi vive a Bruxelles.

Oltre a "Madre piccola" (premio Vittorini 2008, edito da Frassinelli nel 2007 e ripubblicato da 66thand2nd nel 2022, accompagnato da una toccante prefazione dell'autrice), ha scritto altri due romanzi, "Il comandante del fiume" (66thand2nd, 2014; nuova edizione, 2022) e "Le stazioni della luna" (66thand2nd, 2021).

Ha partecipato a numerosi programmi internazionali di scrittura creativa tra cui l'International Writing Program della University of Iowa, e quelli della Civitella Ranieri Foundation e dello Stellenbosch Institute for Advanced Study.



17.00 - 17.45 Talk

Gallerie d'Italia

Fruttero e Lucentini, l'archivio con fissa dimora

Incontro con Domenico Scarpa,

a partire dai materiali conservati da Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e Rai Teche.

A partire dall'archivio di Carlo Fruttero, recentemente depositato presso Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, e da alcuni materiali conservati presso Rai Teche, Domenico Scarpa tratterà un percorso attraverso l'opera e la storia di Fruttero e Lucentini, il duo più famoso della letteratura contemporanea italiana. Con l'occasione è prevista l'apertura straordinaria di Rai Teche nella giornata di sabato 11 giugno, con l'allestimento di una postazione interamente dedicata a Fruttero e Lucentini: grazie alle ricerche compiute dal personale, sarà possibile consultare una selezione dei documenti più rappresentativi. L'iniziativa nata dalla collaborazione tra Fondazione Mondadori e Rai Teche, con il supporto di Promemoria Group, valorizza le fonti archiviste conservate dai due enti nel decimo anniversario della scomparsa di Carlo Fruttero. L'archivio di Carlo Fruttero, depositato di recente per volere delle eredi presso Fondazione Mondadori è un archivio di persona, di circa 5 metri lineari, la cui parte più consistente è costituita da oltre cento taccuini manoscritti utilizzati dall'autore per la stesura delle sue opere e contributi a vario titolo (romanzi, sceneggiature, articoli) che ne testimoniano il processo creativo. L'archivio sarà accessibile agli utenti al termine dei lavori di riordino e inventariazione. A seguire, una passeggiata attraverso i luoghi torinesi degli autori e delle loro storie: Marco Amici e Davide Astegiano (in arte Radical Ging), condurranno i partecipanti attraverso i punti fondamentali della storia di F&L, accompagnati dai brani dei loro libri letti da due attori della Scuola del Teatro Stabile di Torino. Un viaggio nello spazio e nel tempo: attraverso l'itinerario realizzato ad hoc sarà infatti possibile mettere a confronto la fisionomia attuale della città con quella narrata da Fruttero e Lucentini, apprezzarne i cambiamenti, indagare le ragioni che li hanno motivati.

Domenico Scarpa (1965) è consulente letterario-editoriale del Centro studi Primo Levi di Torino. Ha pubblicato "Italo Calvino" (Bruno Mondadori, 1999), "Storie avventurose di libri necessari" (Gaffi, 2010), "Natalia Ginzburg. Pour un portrait de la tribù" (Cahiers de l'Hôtel de Galliffet, 2010), "Uno. Doppio ritratto di Franco Lucentini" (:duepunti, 2011) e, con Ann Goldstein, "In un'altra lingua" (Lezioni Primo Levi - Einaudi, 2015). Ha curato il terzo volume della "Grande Opera Atlante della letteratura italiana. Dal Romanticismo a oggi", edito da Einaudi (2012) e, con Roberta Mori, "Album Primo Levi" (2017).



archivissima

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori Fondazione Mondadori nasce nel 1979 per volontà degli eredi di Arnoldo e Alberto Mondadori con il principale intento di conservare e valorizzare la memoria del lavoro editoriale italiano e dei suoi principali protagonisti, a cominciare proprio dalle storie personali e professionali dei due editori e delle case editrici da loro fondate, Mondadori e il Saggiatore. Oggi, Fondazione conserva una pluralità di fondi archivistici e bibliografici il cui filo conduttore è quello di avere dei “soggetti produttori” rappresentativi dei mestieri del libro: si tratta di archivi di impresa (case editrici, agenzie letterarie, tipografie) e di persona (autori, giornalisti, editori, consulenti, traduttori, illustratori ecc.). Nei suoi quarant'anni di vita, Fondazione ha progressivamente ampliato le sue aree di attività: al fondamentale ruolo nella conservazione della memoria editoriale si sono affiancate iniziative di formazione e divulgazione, i progetti per le scuole, la partecipazione all'Associazione BookCity Milano, l'apertura del Laboratorio Formentini per l'editoria, e la nomina di Milano Città Creativa Unesco per la Letteratura. Rai Teche Rai Teche è il più grande archivio audiovisivo italiano. Un patrimonio che, dalla nascita della Radio nel 1924 e poi nel 1954 con la nascita della televisione, attraversa letteratura, cinema, teatro, musica, danza, arte e sport. Una collezione di volti storici di artisti, scrittori, musicisti, attori, protagonisti della politica e della società, compresi i mille volti e le molte voci della gente comune. La crescita culturale e linguistica del nostro Paese in un archivio di oltre 4 milioni di materiale audiovideo ricercabile e fruibile; oltre 100 milioni di documenti indicizzati e più di 3 milioni di foto di cui 350 digitalizzate e documentate.

Rai Teche si occupa di recuperare, digitalizzare, restaurare, archiviare, documentare, ricercare, valutare i diritti di utilizzazione e fornire il materiale audiovisivo della Rai ed è impegnata in un costante lavoro di preservazione e innovazione dell'archivio, con la missione di assicurare al meglio il servizio di documentazione degli archivi audiovisivi al fine di facilitare la ricerca di qualsiasi frammento radiotelevisivo. In un'ottica di servizio pubblico, l'archivio che Rai Teche preserva è messo a disposizione di tutti.

Attraverso le bibliomediateche di Roma e Torino e le sedi regionali della Rai è possibile infatti consultare l'archivio e fare ricerche che riguardano i programmi nazionali e regionali, i servizi giornalistici, le inchieste, le rubriche, i film, le serie televisive e la radio. Rai Teche fornisce, attraverso un servizio di Customer Service, il materiale di archivio a istituzioni, enti morali e onlus, università, scuole, studenti, ordini professionali e associazioni per motivi di studio, ricerca, esposizioni museali, rassegne per utilizzi senza scopo di lucro, quindi rigorosamente non a fini commerciali, limitatamente al materiale per il quale Rai possiede i diritti. Rai Teche, partecipa e collabora a progetti mirati alla sperimentazione di tecniche di Intelligenza artificiale applicate alla trattazione automatica dei media.



Inoltre, partecipa come partner a progetti nazionali e internazionali per la progettazione di archivi multimediali, per la ricerca di nuove metodiche di documentazione e l'utilizzo di nuove tecnologie per la salvaguardia del patrimonio Rai. Capofila di progetti editoriali e produttivi basati e realizzati interamente con materiale di archivio come documentari e mostre fotografiche e audiovisive, Rai Teche dimostra una vocazione che la posiziona tra le grandi istituzioni di Heritage internazionali.

18.00 Passeggiata Letteraria

Passeggiata letteraria a cura di Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e Radical Ging fra i luoghi di Fruttero e Lucentini

Una passeggiata attraverso i luoghi torinesi degli autori e delle loro storie: Marco Amici e Davide Astegiano (in arte Radical Ging), condurranno i partecipanti attraverso i punti fondamentali della storia di F&L, accompagnati dai brani dei loro libri letti da due attori della Scuola del Teatro Stabile di Torino. Un viaggio nello spazio e nel tempo: attraverso l'itinerario realizzato ad hoc sarà infatti possibile mettere a confronto la fisionomia attuale della città con quella narrata da Fruttero e Lucentini, apprezzarne i cambiamenti, indagare le ragioni che li hanno motivati.

18.00 - 18.45 Talk

Gallerie d'Italia

Dove iniziano le storie

Sara Poma racconta il lavoro di un'autrice di podcast che si confronta con archivio privati e pubblici.

Dialoga con lei Livia Bonetti

Storie private che riguardano la collettività, storie collettive che toccano nell'intimità: Sara Poma negli ultimi anni con Carla. Una ragazza del novecento e Prima è riuscita a raccontare storie commoventi e inedite, che restituiscono il contesto storico in cui sono ambientate, ma che riescono anche attraverso alle testimonianze scritte, orali, fotografiche a delineare il paesaggio interiore delle persone che le hanno vissute da protagoniste.

Sara Poma è nata a Pavia nel 1976, lavora da sempre nel mondo dei contenuti digitali, prima per MTV Italia e Twitter, adesso per Chora, dove guida l'area dedicata ai brand (Nodi e R Stories sono le ultime produzioni che ha curato).



archivissima

Nel 2020 ha realizzato il suo primo podcast autoprodotta, *Carla, una ragazza del Novecento*, una serie in otto puntate sulla vita di sua nonna, basata su un diario di famiglia.

Nel 2021 è stata autrice e voce narrante di *Prima*, il primo Spotify Original di Chora, che racconta la vita di Maria Silvia Spolato, la prima donna ad aver fatto un coming out pubblico in Italia. Vive a Milano con sua moglie, un cane e un gatto.

Livia Bonetti nasce nel 1981 a Milano.

Si laurea in Lettere Moderne all'Università Statale di Milano e studia al Centre G. Pompidou di Parigi didattica dell'arte. Lavora come attrice e formatrice teatrale. Approfondisce i suoi studi attoriali dal 2007 in poi con Kuniaki Ida, Danio Manfredini, Maria Consagra, Atir, Milena Costanzo, Filippo Timi e molti altri. Fonda la compagnia Teatro alla Coque e Bonetti/Radice e l'associazione culturale Sesto-Spazio. Si occupa inoltre di teatro sociale, con particolare attenzione all'emersione, raccolta e restituzione di storie eccellenti o sconosciute legate a specifici quartieri e territori. Parallelamente alla recitazione, si dedica alla scrittura teatrale e alla poesia; dal 2018 porta avanti il progetto indipendente Quaderni delle Periferie. Da La lettura del "Corriere della sera" viene pubblicata la graphic novel *Cronaca di un ottimo inizio*, realizzata in collaborazione con Anna Resmini.

19.00 - 19.45 Talk

Gallerie d'Italia

Le fonti d'archivio contro le fake news

con Alberto Infelise, Emiliano Paoletti e Livio Trusolino

In questi anni il tema delle fonti è stato spesso al centro dell'attenzione. Dal reperimento di informazioni certe all'uso delle fonti d'archivio, dal lavoro rigoroso della certificazione delle notizie alla credibilità del Quotidiano inteso come mezzo di comunicazione, alla credibilità della ricerca scientifica: in un mondo fluido, in continua trasformazione, invaso da contenuti non certificati, rumore di fondo, fake news è sempre più necessario avere una mappa certa da usare come punto di partenza per informare e raccontare storie. Il tavolo metterà a confronto tre punti di vista, quelli del vice caporedattore de "La Stampa", Alberto Infelise, del direttore del Polo del '900, Emiliano Paoletti e del Professor Livio Trusolino della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus, esplorando idealmente i campi di chi le informazioni le usa, di chi le custodisce e di chi le produce.



21.00 - 22.15 Spettacolo
Teatro Gobetti
Torino Decadance
di e con Luca Scarlini
(cfr. focus dedicato)

DOMENICA 12 GIUGNO 2022

11.00-12.00 Talk
Gallerie d'Italia
Nascita di una nazione: Topolino e Paperino, un archivio collettivo per un Paese intero
Valentina De Poli presenta Un'educazione paperopolese. Dizionario sentimentale della nostra infanzia.
Dialoga con lei Matteo Scandolin

Da novant'anni gli albi a fumetti di Topolino sono parte integrante dell'immaginario di milioni di italiani. Valentina De Poli, che della rivista è stata prima assidua lettrice per poi diventarne redattrice e infine direttrice, ci racconta la sua lunga storia d'amore con il mondo dei Paperi e dei Topi. Un'educazione paperopolese è il diario personale e collettivo del sogno a colori di un paese intero. Un'opera sulla nostra infanzia e i suoi eroi, e su come ci hanno fatto diventare quelli che siamo oggi: un ritratto unico delle piume e delle code che, sotto a giacche eleganti, tailleur e cravatte, portiamo ancora oggi tutti i giorni con noi.

Un'immersione nel magico mondo di Topolino: tutti i personaggi, gli autori, le avventure e i riti collettivi che hanno colorato la nostra infanzia, raccontati da chi ha contribuito a scriverne la storia. «Se qualche volta, da adulti, vi siete scoperti particolarmente sagaci, be', sappiate che è perché siete stati lettori di Topolino».

Valentina De Poli (Milano, 1968) è giornalista, specializzata in editoria per ragazzi e editoria a fumetti, podcaster e consulente creativa e progettuale per importanti realtà editoriali e del mondo della comunicazione. Collabora con "Tuttolibri" e ha lavorato per trent'anni a "Topolino", di cui è stata direttrice dal 2007 al 2018. Nel 2019 ha realizzato con storielibere.fm il podcast Vita tra i paperi.

Matteo Scandolin ha lavorato con "il Post", Amref, Audible, Chora Media, Itaca Comunicazione, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Promemoria, Storielibere.fm, e tanti altri. insegna podcast e cerca di spiegare a tutte le volte quanto sono belli, ogni volta che può.



16.00 - 16.45 Talk

Gallerie d'Italia

Un romantico in archivio

Bruno Gambarotta presenta "L'albero delle teste perdute"

Carlo Maria, venticinquenne aspirante archivista appassionato di genealogie, viene ingaggiato da una famiglia di setaioli per tentare di stabilirne la discendenza nobiliare.

Ma quello che scopre Carlo Maria non è un antenato nobile, bensì una parentela in linea diretta con l'ultimo boia di Torino, che durante l'era napoleonica giustiziò oltre cinquecento condannati a morte.

Se non è proprio un aristocratico, anche questo progenitore però può diventare un'operazione di marketing!

Carlo Maria entra a far parte della squadra, un po' scalcagnata, del setificio Brusapaglione: c'è il furbo capostipite, detto il Boss, i figli Sebastiano, che tenta di conquistare la stima paterna, e Valentina dall'animo artistico, la segretaria Irene, di cui il protagonista si innamora. Finché non vien fuori un altro ultimo boia. Vari i tentativi di suscitare scandalo: una performance sulle condizioni di lavoro precarie del boia, i foulard con le stampe di Maria Antonietta, i tatuaggi buoni per i selfie, la partita del cuore tra fautori della ghigliottina e quelli della forca, in un'Italia con una percentuale non bassa di cittadini favorevoli alla pena di morte. Tra le pagine, anche la storia d'amore tra Carlo Maria e Irene, che cresce nonostante la goffaggine del ragazzo.

Bruno Gambarotta è nato ad Asti nel 1937, vive da sempre a Torino.

Ha lavorato in Rai per quasi 40 anni, come autore e regista, conduttore e autore di serie televisive. Collabora con diverse testate giornalistiche tra cui "La Stampa". Nella narrativa ha esordito nel 1977 con "La nipote scomoda" (scritto con Massimo Felisatti, edito da Mondadori), vincitore del Premio Gran Giallo - Città di Cattolica.

17.00 - 17.45 Talk

Gallerie d'Italia

Anche la natura ha i suoi archivi

Anne Sverdrup-Thygeson presenta Nelle mani della natura.

Dialoga con lei Ludovica Lugli de "il Post"



archivissima

Se si prende la metropolitana di Oslo, si scende al capolinea di Sognsvann e si guarda verso est, in mezzo ai pini sarà facile scorgere un edificio bianco. È l'Archivio Nazionale.

I suoi quattro piani di sotterranei sono a prova di bomba, e al loro interno è documentata la storia norvegese. C'è il testamento di Edvard Munch e ci sono le mappe colorate del 1769, che rappresentano le strade maestre lungo il fiume Vorma, con tanto di annotazioni a inchiostro, in un elaborato corsivo. Ci sono libri, documenti, microfilm, più di sei milioni di fotografie e circa centomila carte geografiche e disegni. Tutto questo materiale ci dà un'immagine precisa dei mutamenti avvenuti, e delle loro cause. Anche la natura però ha i suoi archivi. Solo che hanno ben altre forme. I carotaggi dell'inlandsis groenlandese possono darci informazioni sui mutamenti climatici delle ultime decine di migliaia di anni. I cerchi nel legno di un albero morto o di una vecchia casa possono parlarci delle condizioni in cui una foresta è cresciuta e di quelle in cui è stata abbattuta o distrutta da un incendio. I coralli, i gusci dei molluschi e gli otoliti dei pesci sono altri esempi di materiali nei quali si possono individuare varie zone di crescita. In questo libro sono osservati alcuni di questi archivi della natura, e come possono essere consultati.

Anne Sverdrup-Thygeson insegna alla Norwegian University of Life Sciences, ed è consulente scientifica dell'Istituto norvegese per la ricerca sulla natura. Ha un dottorato in biologia della conservazione e tiene lezioni sulla gestione della natura e sulla biodiversità forestale. Si occupa anche di divulgazione, partecipando a uno dei più noti programmi scientifici norvegesi. In Italia, pubblicato da BUR, è già apparso il suo libro *Terra insecta*.

Ludovica Lugli è una giornalista del quotidiano online il Post. Ha curato il secondo e il terzo numero della rivista "Cose spiegate bene" edita da Iperborea.

18.00 - 18.45 Talk

Gallerie d'Italia

Archivio Magazine 1973: due letture del reale

Presentazione del nuovo numero di Archivio Magazine con Valerio Millefoglie e Fausto Paravidino

Il drammaturgo, attore e regista teatrale Fausto Paravidino e Valerio Millefoglie, scrittore e direttore di "Archivio Magazine", leggeranno rispettivamente il racconto di fiction archivistica "Un aprile" e il reportage sui fatti del colera del '73 a Napoli "La città sotto la città" entrambi contenuti sul nuovo numero di "Archivio Magazine".



19.00 - 19.45 Talk

Gallerie d'Italia

Siamo fatti della stessa sostanza degli oggetti

Lectio di Chiara Alessi

Una storia di "cose". Di chi le ha fatte. Di chi le ha usate. Una storia di tutti noi.

«Le cose sono concentrati di racconti, memorie, odori, affetti, transizioni, ricordi. Quando perdiamo un oggetto, perdiamo proprio un pezzo di passato.

Ci dicono che gli oggetti parlano, che basta metterli su un piedistallo e quelli ti raccontano chi sono. Ma spesso, nelle sale silenziose di un museo, tu li fissi immobili e loro non ti dicono nulla». Chiara Alessi ha provato a tirarli giù e farci qualche chiacchiera. Lo ha fatto prima su Twitter, nei mesi di lockdown. Giorno dopo giorno, per 90 giorni, ha costruito un archivio virtuale raccontando in due minuti e venti gli oggetti della storia del Novecento italiano: sono oggetti grafici o architettonici, oggetti anonimi o di firma, invenzioni o fallimenti, oggetti grandi come un autogrill o piccoli come le graffette di una spillatrice; oggetti su cui sedersi, da guidare, con cui scrivere, da mettersi addosso o da mangiare.

Quel museo virtuale, arricchito, trasformato e illustrato da Paolo D'Altan, è approdato in un libro, "Tante care cose". Un libro che sul palco di Archivissima prenderà vita grazie alla sua autrice, che racconterà di come cambia l'identità di un popolo attraverso le cose che inventa e usa.

Chiara Alessi (1981) si occupa di cultura materiale e design, su cui scrive, tiene lezioni e, quando si può, cura mostre. È docente a contratto al Politecnico di Milano. Ha pubblicato i saggi "Dopo gli anni Zero. Il nuovo design italiano" (Laterza, 2014), "Design senza designer" (Laterza, 2016), "Le caffettiere dei miei bisnonni" (Utet, 2018) e "Prince. Il corpo del figlio con Marius Ani Oulakolé" (People, 2020). La sua rubrica lanciata su Twitter nel 2020 in lockdown, #designinpigiama, ha totalizzato una novantina di puntate con milioni di visualizzazioni, ma soprattutto è stata l'occasione, per una comunità che cresce di giorno in giorno, per interagire, aggiungendo dettagli storici o aneddoti personali alla storia collettiva.

21.00 - 22.15 Talk

Gallerie d'Italia

Archivio Europa



Paolo Rumiz presenta Canto per Europa.
Dialoga con lui Marco Zatterin

Paolo Rumiz scrive un poema che unisce tramite il verso endecasillabo la contemporaneità del Mediterraneo di oggi: quello dei naufragi, delle guerre, del riscaldamento globale, al racconto mitologico. Una storia che richiama il mito della fondazione del nostro continente, interrogandosi al tempo stesso sulle sue origini, sui suoi valori, sui suoi strappi e sulle sue lacerazioni. Con l'autore entreremo nella cassetta degli attrezzi della scrittura, per capire come si lavora a un'opera di questo tipo; ricostruiremo il quadro generale attraverso i pezzi singoli, indagheremo la provenienza degli elementi che costituiscono l'ossatura di Canto per Europa. Quanto dell'esperienza da reporter, degli anni sempre in movimento passati sul dorso di confini reali e irreali, dei viaggi e dei resoconti dalle terre lontane e vicine si può ritrovare in questo libro — che è diventato poi anche uno spettacolo teatrale? Lo scopriremo sul palco di Archivissima, dove a dialogare a Rumiz ci sarà Marco Zatterin, vicedirettore de "la Stampa"?

Paolo Rumiz è scrittore e giornalista triestino, inviato speciale del "Piccolo" di Trieste ed editorialista de "La Repubblica". Esperto del tema delle Heimat e delle identità in Italia e in Europa, dal 1986 segue gli eventi dell'area balcanico-danubiana. Nel 2001 invece segue, prima da Islamabad e poi da Kabul, l'attacco statunitense all'Afghanistan. Vince il premio Hemingway nel 1993 per i suoi servizi dalla Bosnia e il premio Max David nel 1994 come migliore inviato italiano dell'anno.

Ha pubblicato, tra l'altro, "Danubio. Storie di una nuova Europa" (1990), "Vento di terra" (1994), "Maschere per un massacro" (1996), "La linea dei mirtili" (1993), "La secessione leggera" (2001), "È Oriente" (2003), "Gerusalemme perduta" (2005), "La leggenda dei monti naviganti" (2007), "Annibale. Un viaggio" (2008), "L'Italia in seconda classe, con i disegni di Altan e una Premessa del misterioso 740" (2009), "La cotogna di Istanbul" (2010), "Il bene ostinato" (2011), "A piedi" (2012), "Trans Europa Express" (2012), "Morimondo" (2013), "Maledetta Cina" (2012), "Il cappottone di Antonio Pitacco" (2012), "Come cavalli che dormono in piedi" (2014), "Appia" (2016), "Dal libro dell'esodo" (con Cécile Kyenge), "Il filo infinito" (2019), "Il veliero sul tetto" (2020) e "Canto per l'Europa" (2021).



archivissima

LO SPETTACOLO

archivissima 22

un'evocazione di
Luca Scarlini

**TORINO
DECADANCE**

Meraviglie torinesi tra anni Sessanta e Ottanta

Foto: Courtesy Archivio G. Abrate - Museo Civico di Corso

TEATRO NAZIONALE
**TEATRO
STABILE
TORINO**

UNA PRODUZIONE
DI ARCHIVISSIMA IN
COLLABORAZIONE
TEATRO STABILE TORINO
TEATRO NAZIONALE

CITTÀ DI TORINO

L'EVENTO RIENTRA NEL PALINSESTO
DEL FESTIVAL ARCHIVISSIMA, CHE È
PATROCINATO DAL COMUNE DI TORINO

11/06/2022 ORE 21.00
TEATRO GOBETTI (TORINO)

INGRESSO GRATUITO - PER PRENOTAZIONI
EVENTBRITE/TORINODECADANCE

Teatro Gobetti, 11 giugno ore 21.00

Ufficio Stampa: **con.testi Torino & Roma** + 39 011 5096036 | direzione@contesti.it
Carola Messina +39 333 4442790 | **Maurizio Gelatti** +39 347 7726482 | **Bianca Piazzese** + 39 339 6838650



archivissima

Con **Torino Decadance** **Luca Scarlini** indaga una serie di figure che Torino ha albergato, e che spesso la città ha poi messo da parte, oppure che sono note per altri aspetti della loro opera. La città che cambia nel Dopoguerra ha due anime: da una parte il lavoro, le fabbriche e gli opifici, dall'altro la moda, il costume, il culto della notte. Negli anni Sessanta e Settanta del Novecento qui si incrociano moda, arti visive, teatro, opera, cinema, architettura. Scavando negli archivi, seguendo le tracce di strade considerate minori ma invece fondamentali e innovative, Scarlini ha costruito una mappa alternativa del capoluogo piemontese di quegli anni, e sul palco del Teatro Gobetti di Torino evocherà le protagoniste e i protagonisti meno allineat* di due decenni ricordati principalmente per la vorticoso spirale di violenza — ma che sono anche stati laboratorio di una creatività multiforme, fluorescente, irruente.

Dalla modella **Giò Abrate** allo scrittore **Gian Piero Bona**, dal pittore **Enrico Colombotto Rosso** al genio poliedrico di **Sylvano Bussotti**, dal sensitivo **Gustavo Rol** all'architetto **Franco Audrito**, fino al passaggio in città del fondatore dell'art brut **Jean Dubuffet** fino alle scenografie per il **Teatro Stabile** di **Giulio Paolini**: *Torino Decadance* svela un volto diverso della città, accende insegne al neon e candelabri su realtà da riscoprire e storie che meritano di essere raccontate. *Torino Decadance* è una produzione di Archivissima in collaborazione con Il Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale. Hanno partecipato alla sua realizzazione le Biblioteche Civiche Torinesi, il Museo Civico di Cuneo — Archivio Giò Abrate, l'Archivio Storico Teatro Regio Torino, la Fondazione Enrico Colombotto Rosso, l'Archivio e Centro Storico Fiat, l'Archivio Storico Studio65 (gestito dall'Associazione Il Mercante di Nuvoles).





LE MASTER CLASS

Archivissima lancerà in occasione della **Giornata Internazionale degli Archivi** del 9 giugno, le **Masterclass d'archivio**: un format nuovo dedicato al mondo professionale per approfondire il legame tra il mondo della cultura e gli archivi, con un'attenzione particolare rivolta agli enti che con questi ultimi intrattengono legami speciali: musei, gallerie, biblioteche e aziende. Saranno la naturale prosecuzione del format di divulgazione d'autore legato al mondo degli archivi, inaugurato da Archivissima con il Ciclo di podcast "L'atlante sonoro".

A introdurre gli interventi, arricchiti da materiali d'archivio e animati graficamente sarà **Valentina De Poli** a cui sarà affidata la contestualizzazione di ogni archivio coinvolto alla luce anche del tema dell'edizione 2022 di Archivissima.

Obiettivo è realizzare un nucleo di approfondimenti tematici che siano rappresentativi del mondo che ruota intorno agli archivi, a partire dalle realtà sintetizzabili nella sigla GLAM (Gallerie, Biblioteche, Archivi, Musei) con un'apertura anche verso il mondo delle aziende.

Le masterclass sono un prodotto di Promemoria realizzato da Archivissima, in collaborazione con Cinefonie.

Future Memories #1

Le masterclass di Archivissima
Christian Greco
Direttore - Museo Egizio - Torino

Future Memories #3

Le masterclass di Archivissima
Francesco Librizzi
Direttore Artistico FontanaArte - Milano

Future Memories #2

Le masterclass di Archivissima
Sara Piccinini
Direttrice – Collezione Maramotti –
Reggio Emilia

Future Memories #4

Le masterclass di Archivissima
Serena Maffioletti
Professore ordinario IUAV | Archivio
Progetti - Venezia



GLI ARCHIVI DELLA NOTTE DEGLI ARCHIVI

Accademia delle Scienze di Torino

AitArt

Alle Ortiche

Archives Portal Europe

Archivi da ricerche: culture, politica, società

Archivi dei movimenti

Archivi del Centro di Ricerca Guido Dorso

Archivi del Museo Nazionale Romano

Archivi del Territorio Biellese

Archivi della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali Direzione Interventi su Edilizia

Monumentale-Sovrintendenza Capitolina

Archivi di Modena in rete

Archivi personali dei fisici del dipartimento di fisica e di altri scienziati

Archivi Storici Comune di Rovereto

Archivi Storici della Valle Intrasca

Archivi Storici Museo Nazionale del Risorgimento Italiano

Archivia. Archivi, Biblioteche, Centri di Documentazione delle donne

Archivio "Carlo Benetton" - Azienda Agricola Maccaresse

Archivio Alberto Zilocchi

Archivio Amarelli

Archivio Anmig Modena

Archivio Ansaloni

Archivio Arnaldo Pomodoro

Archivio Associazione Culturale Arci A. Toscanini

Archivio Atelier Pharaïdis Van den Broeck

Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico



Archivio Benetton
Archivio Bruno Risso
Archivio Capitolare di Vercelli
Archivio Carmelo Bene
Archivio CasaStudio
Archivio Centro studi e documentazione "Primo Levi" della Fondazione Fossoli
Archivio Comunale di Pesaro
Archivio degli scrittori e della cultura regionale
Archivio dei movimenti studenteschi in Sardegna
Archivio del '900, Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto
Archivio del Centro Studi Piemontesi
Archivio del Comune di Ponte di Legno
Archivio del comune di Samugheo
Archivio del Museo della Fabbrica dei Benedettini
Archivio del Museo della Polizia Federale Argentina
Archivio del Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso"
Archivio del Museo di Antropologia ed Etnografia
Archivio del Museo Stibbert
Archivio dell'ex Ospedale psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia
Archivio dell'Istituto Internazionale di Studi "Giuseppe Garibaldi"
Archivio dell'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare
Archivio della Biblioteca del dipartimento di Matematica G. Castelnuovo
Archivio della Casa degli alfiere e della Teatralità Popolare
Archivio della Casa delle Donne di Alessandria
Archivio della CGIL. Camera del lavoro territoriale di Pesaro
Archivio della Fondazione Collegio San Carlo di Modena
Archivio della Fondazione Dramma Popolare di San Miniato
Archivio della Memoria del Museo Contadino della Bassa Pavese
Archivio della Provincia napoletana dei frati minori conventuali



Archivio della Regione Autonoma della Sardegna
Archivio della sezione ANMIG Persiceto Bo San Giovanni in Persiceto
Archivio della Sezione di Firenze dell'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra
Archivio della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria
Archivio di ArciLesbica
Archivio di Festivaletteratura di Mantova
archivio di Gianni
ARCHIVIO di Stato di Agrigento
Archivio di Stato di Alessandria
Archivio di Stato di Ascoli Piceno
Archivio di Stato di Asti
Archivio di Stato di Bologna
Archivio di Stato di Brescia
Archivio di Stato di Cagliari
Archivio di Stato di Firenze
Archivio di Stato di Forlì-Cesena
Archivio di Stato di Lecce
Archivio di Stato di Massa
Archivio di Stato di Matera
Archivio di Stato di Messina
Archivio di Stato di Modena
Archivio di Stato di Napoli
Archivio di Stato di Novara
Archivio di Stato di Nuoro
Archivio di Stato di Oristano
Archivio di Stato di Pavia
Archivio di Stato di Pesaro-Urbino
Archivio di Stato di Pescara
Archivio di Stato di Pordenone
Archivio di Stato di Reggio Calabria



Archivio di Stato di Salerno
Archivio di Stato di Sassari
Archivio di Stato di Siena
Archivio di Stato di Varese
Archivio di Stato di Venezia
Archivio di Stato Potenza
Archivio Diocesano Alife-Caiazzo
Archivio Domestico Malaspina di Mulazzo
Archivio Ebraico Terracini
Archivio Famiglia Ambrosio Conti di Chialamberto - Casa Lajolo
Archivio familiare Fabbricotti
Archivio Flavio Costantini
Archivio Fondazione Brigata Maiella
Archivio Fondazione Renzo Piano
Archivio fotografico Museo Egizio
Archivio Francesco Leoni - Mu.MA
Archivio Galleria Campari
Archivio generale dell'Ordine carmelitano
Archivio Generale della Federazione delle Clarisse Urbaniste d'Italia
Archivio Generale di Ateneo - Università degli Studi di Padova
Archivio Gentilizio Caetani di Sermoneta
Archivio Giuseppe Marchiori
Archivio Graziosi del Museo e Istituto Fiorentino di Presitoria
Archivio Gualberta Beccari (e oltre)
Archivio Iren
Archivio Istituto di studi storici Gaetano Salvemini
Archivio Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti
Archivio ISTORECO Livorno
Archivio Laboratorio Audiovisivo -ALA- del Comune di Nazzano
Archivio Mario Tozzi



archivissima

Archivio Multimediale della Fondazione Mario Tobino
Archivio Negroni
Archivio Nerone Giovanni Ceccarelli
Archivio Paolo Ghilardi
Archivio Post Unitario del Comune di Fivizzano (MS)
Archivio provinciale lasalliano di Torino
Archivio Quelli del '68
Archivio Rachele Bianchi
Archivio Radio Radicale
Archivio Salvatore Ferragamo
Archivio Silvio Vigliaturo
Archivio Storico Agusta
Archivio Storico ANPPIA
Archivio Storico Assicurazioni Generali
Archivio Storico BPER Banca
Archivio Storico Camera di Commercio Maremma e Tirreno (sede di Livorno)
Archivio Storico Cgil Nazionale
Archivio Storico Cgil Nazionale
Archivio Storico Comunale di Anghiari
Archivio Storico Comunale di Este "Bianchi Strina Lanfranchi"
Archivio Storico Comunale di Iglesias
Archivio Storico Comunale di Quartu Sant'Elena
Archivio Storico Comunale di Verucchio (RN)
Archivio Storico Comunale di Vezza d'Alba
Archivio Storico Comunale Sant'Antioco
Archivio Storico Comune di Bagnone
Archivio Storico Comune di Cecina
Archivio Storico Comune di Montignoso
Archivio Storico Comune di San Benedetto del Tronto
Archivio Storico Comune Domus de Maria



Archivio Storico del Comune San Vincenzo
Archivio Storico del Comune di Bibbona
Archivio Storico del Comune di Cagliari
Archivio Storico del Comune di Chieri "Filippo Ghirardi"
Archivio Storico del Comune di Elmas
Archivio Storico del Comune di Firenze
Archivio Storico del Comune di Genova
Archivio Storico del Comune di Livorno
Archivio Storico del Comune di Modena
Archivio Storico del Comune di Montagnana (PD)
Archivio Storico del Comune di Oristano
Archivio Storico del Comune di Pontedera
Archivio Storico del Comune di Procida
Archivio Storico del Comune di Pula
Archivio Storico del Comune di San Gavino Monreale
Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura
Archivio Storico del Comune di Sassari "Enrico Costa"
Archivio Storico del Teatro Regio
Archivio Storico dell'Accademia di Agricoltura di Torino
Archivio Storico dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena
Archivio Storico dell'Istituto Italiano di Studi Germanici
Archivio Storico dell'Opera della Metropolitana di Siena
Archivio Storico dell'Università di Torino
Archivio Storico dell'Istituto Comprensivo "Antonio Stoppani" di Milano
Archivio Storico dell'Università degli Studi di Firenze
Archivio Storico della Città di Carmagnola
Archivio Storico della Città di Correggio
Archivio Storico della Città di Piombino "Ivan Tognarini"
Archivio Storico della Città di Torino
Archivio Storico della Compagnia di San Paolo



Archivio Storico della Fondazione Isabella Scelsi
Archivio Storico della Provincia di Livorno
Archivio Storico della Regione Liguria
Archivio Storico di Buggiano
Archivio Storico di CUBO, Museo d'impresa del Gruppo Unipol
Archivio Storico di Sinnai
archivio Storico Diocesano arcidiocesi di Potenza
Archivio Storico Diocesano di Brescia
Archivio Storico Diocesano di Brindisi
Archivio Storico Diocesano di Modena-Nonantola
Archivio Storico Diocesano di Novara
Archivio Storico Diocesano di Pesaro
Archivio Storico Diocesano di Piacenza-Bobbio
Archivio Storico Diocesano di Pontremoli
Archivio Storico Diocesano di Trapani
Archivio Storico Eni
Archivio Storico e Museo Lavazza
Archivio Storico Farnigea
Archivio Storico Federighi
Archivio Storico Fondazione Corriere della Sera
Archivio Storico Istituto dei Ciechi di Milano
Archivio Storico Musei
Archivio Storico Officine Reggiane
Archivio Storico Pericle Fazzini
Archivio Storico preunitario di Scarperia
Archivio Storico Provincia di Massa-Carrara
Archivio Storico Regione Toscana sezione Grosseto
Archivio Storico Riccio Vangelisti - Circolo culturale G. Ghislandi
Archivio Storico SDF e Museo SAME
Archivio Storico serie conservazione e restauro



Archivio Storico sociale Gruppo Abele
Archivio Storico Studio65
Archivio Storico Touring Club Italiano
Archivio Stroppa Nobili
Archivio Superottimisti
Archivio Teatro Scientifico/Teatro Laboratorio
Archivio U.D.I. Genova
Archivio UDI Palermo onlus
Archivio Visconti di Modrone
Archivio Vivo Lunàdigas
Arcigay Genova - Approdo Lilia Mulas A.P.S.
ASBOC-Archivi Storici Università Bocconi
ASC Archivio Sonoro di Comunità
ASP Istituti Milanesi Martinitt Stelline e Pio Albergo Trivulzio- Museo Martinitt e Stelline
Associazione culturale "Museo Bianca Orsi"
Associazione Museo della Melara
Associazione Museo Nazionale del Cinema
Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG) Onlus Aps
Associazione per un Archivio dei Movimenti a Genova e in Liguria
Associazione Torinese Tram Storici
Atelier Mazot Milano
Biblioteca Archivio Associazione Italia Russia
Biblioteca Archivio Germinal
Biblioteca Civica "Francesca Calvo" di Alessandria
Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
Biblioteca Storico-francescana e picena "San Giacomo della Marca"
Biblioteca Vallicelliana
Camera Film
Casa della Musica - Archivio Storico del Teatro Regio di Parma
Casa Martini e Archivio Storico Martini



Castello di Miradolo
CASVA (Centro di Alti Studi sulle Arti Visive)
CEDAC - Centro Educativo di Documentazione delle Arti Circensi
Centro Apice
Centro di Documentazione MAURICE GLBTQ Torino
Centro di Documentazione "Flavia Madaschi" - Cassero LGBTI+ Centerero LGBTI
Centro di Documentazione Aldo Mieli
Centro di Documentazione dei Movimenti "F. Lorusso-C. Giuliani"
Centro di Documentazione Giovanni Canestrini - Museo Nazionale dell'Automobile, Torino
Centro di Documentazione sindacale e biblioteca Camera del lavoro di Biella
Centro di Documentazione Storica del Museo dell'Industria Aeronautica Leonardo
Centro DocSAI - Centro di Documentazione per la Storia, l'Arte e l'Immagine di Genova
Centro Documentazione Archivio Flamigni
Centro Documentazione donna
Centro Ricerca e Archiviazione della Fotografia
Centro Ricerche Floristiche Marche "A.J.B. Brilli-Cattarini" - Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino
Centro Studi Belli-Argiris del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"
Centro studi David Lazzaretti
Centro Studi del Teatro Stabile di Torino
Centro Studi Politico Sociale Archivio Storico il Sessantotto
Centro Studi Sereno Regis
Chiamata alle arti - Edizione 2022
Circolo Artisti Torino
Comitato per il catalogo generale dell'opera di Bruno Cassinari
DocSAI - Centro di Documentazione per la Storia, l'Arte e l'Immagine di Genova
Ente Olivieri-Biblioteca e Musei Oliveriani
Ente Olivieri-Biblioteca e Musei Oliveriani



Federazione L'àadan Centro culturale e sociale delle donne
Ferone

Ferrania Film Museum

Firenze la città sognata

Fondazione Achille Marazza ONLUS

Fondazione Alberto Colonnetti Onlus

Fondazione Ansaldo

Fondazione Archivio Lorenzo Ferrero

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori

Fondazione Benetton Studi Ricerche

Fondazione Biblioteca di via Senato

FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA

Fondazione CeRPS-Archivi degli ex ospedali psichiatrici "Materdomini" e "Vittorio Emanuele II"

Fondazione Chierese per il Tessile e per il Museo del Tessile

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Fondazione Corrente Onlus

Fondazione Dalmine

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Fondazione di Studi Storici Filippo Turati

Fondazione FILA Museum

Fondazione Genoa 1893 (Museo della Storia del Genoa)

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - onlus

Fondazione Gramsci - Archivio

Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone - Vercelli

Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo

Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus

Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine

Fondazione Mario Novaro

Fondazione Museo Storico del Trentino



Fondazione Natalino Sapegno onlus
Fondazione Onlus CeRPS
Fondazione Pirelli
Fondazione Roberto Franceschi Onlus
Fondazione Tancredi di Barolo
Fondazione Valore Lavoro
Fondo Ahmed Benkirane
Fondo Codazzi Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
Fotografie Inutili. Archivio fotografico ciclo diffuso
FPA Archive, Francesca Pasquali Archive
Gabinetto Vieusseux - Archivio Contemporaneo "A. Bonsanti"
Gli Archivi storici di Pesaro fanno rete
"historical network del Piemonte (Istituto piemontese della Resistenza)"
Ibridamente
Ilisso Edizioni e Spazio Ilisso
ISMEL Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali
Istituto di storia contemporanea della Provincia di Pesaro e Urbino (ISCOP)
Istituto Gramsci Toscano
Istituto Mazziniano, Genova
Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena
L'archivio di Casa Lajolo. Famiglia Ambrosio Conti di Chialamberto
La mia Olivetti
La Piattaforma della Danza Contemporanea di Comunità
Le api di carta
Lilith Rete Informativa
Limone Lunare - Archivio di fonti orali dei movimenti politici siciliani negli anni 60 e 70 del Novecento
Maccarese SpA azienda agricola, Archivio "Carlo Benetton"
MAU Museo di Arte Urbana Torino



Mente in Rete

MilanoAttraverso. Persone e luoghi che trasformano la città

MUMAC Museo della Macchina per Caffè di Gruppo Cimbali

Musei Reali Torino

Museo Archivio Giosuè Carducci

Museo Biblioteca dell'Attore

Museo delle storie di Bergamo

Museo di Fotografia Contemporanea

Museo Egizio

Museo Gypsotheca Antonio Canova

MUSEO PERRANDO - ARCHIVIO CITTA' DI SASSELLO

Museo Storico Reale Mutua

NoMus

Officine Grandi Riparazioni

OLA: Open Language Access

Osservatorio Monografie d'Impresa

Pietre della Memoria

Politecnico di Torino, archivi storici

Polo Archivistico-Storico dell'Unione Terre di Castelli

RAI TECHE - MEDiateca TORINO

Re.Pro.Bi rete documentaria Provincia Massa-Carrara

Regione Autonoma della Sardegna

Rete Archivi del Presente - Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia

Romagna

Rete Archivi di stato Biella, Novara, Verbania

Rete Archivi Pisani

Rete degli archivi liguri

Rete degli archivi per non dimenticare

Rete Genere, Generazioni, Femminismi

Rete Polo del 900



Rete sarda per Archivissima
Rossello Family Office Archivio
Santa Maria della Pietà ASL Roma 1
Sciascia Archive Project
Sezione di Storia Locale del S.B.I.S.
Sistema Archivi Comunali Elba
Sistema Archivistico Comunità Montana di Valle Trompia (Bs)
Sistema Documentario del Territorio Livornese
Sistema Documentario Giffoni 50
Sistema Museale dell'Università di Torino
Società italiana delle storiche
Società Napoletana di Storia Patria
Soprintendenza archivistica della Sardegna
Soprintendenza archivistica della Sicilia - Archivio di Stato di Palermo
Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria
Soprintendenza archivistica e bibliografica delle Marche
Sovrintendenza Capitolina
Spazio TAM_Tempo Arte Medicina_Archivio medico Antonio Rosati
Udi genova Archivio
Unione culturale Franco Antonicelli
Università degli studi di Cagliari, Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia e
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura Urbanistica PG
Vera Modigliani
WADDA | Women Art Dealers Digital Archives



ARCHIVIO no.7

The Seventies Issue

Uscita: 12 giugno 2022

€ 14

21x26 cm - 176 pagine

Paperback twist-stitching - Fedrigoni Constellation softcover

ENG/ITA (inserto con traduzioni in italiano all'interno)

Poster 40x60 cm in omaggio

Ogni persona è una memoria. Memoria che può essere rievocata unendo i punti di ciò che il soggetto ha vissuto negli anni, partendo dalla storia personale per andare poi a dispiegare quella collettiva, per indagare e raccontare archivi istituzionali e privati che ci accompagnino nel racconto dei fatti. Luogo dei fatti sono le epoche: per questo abbiamo isolato quattro decenni-contenitori da affrontare in quattro numeri diversi della rivista, partendo con il numero 5 del magazine dagli anni Novanta — quello più vicino a noi, e al contempo il più lontano affinché possano crearsi degli archivi. Ora è il turno degli anni Settanta, invece.

Interviste, ritratti, conversazioni, reportage narrativi, corrispondenze, racconti di fiction ispirati dai materiali d'archivio, articoli di giornali o estratti da monografie riprodotti anastaticamente: ogni numero di *Archivio* è un lavoro di esplorazione — come una spedizione nel tempo che passa dai cassette degli archivi, e dalla voce delle persone che quell'epoca l'hanno vissuta e segnata.

Dunque, quali sono gli anni Settanta che abbiamo raccontato in questa nuova uscita?

Quelli di Napoli, una città-voragine della Storia: Napoli e l'epidemia di colera del '73, Napoli e la minaccia del bradismo del '70, Napoli e il suo ventre infuocato nel '79, Napoli e una donna che nel '74 si dà fuoco nel letto di un manicomio criminale; la Napoli del grande fotografo Mimmo Jodice, che in quel decennio si addentrò più volte nel suo ventre riportando in superficie scatti in bianco ma soprattutto nero. Quelli di Dante Ferretti — pluripremiato scenografo, tre volte Premio Oscar che Valerio Millefoglie ha incontrato nel suo studio a Cinecittà per una conversazione guidata dalla cronologia dei film

a cui ha lavorato nei Settanta. Quelli dell'architetto Michele De Lucchi, che ha scritto per noi un ricordo del suo periodo radicale «quando la politica entrava per forza nella vita di tutti, e non potevi non domandarti cosa potevi fare, quale fosse il ruolo sociale dell'artista o dell'architetto». Poi quelli del grafico John Alcorn, che dagli Stati Uniti arriva in Italia dove inciderà indelebilmente sull'immaginario collettivo nazionale con decine di copertine per la Rizzoli di Mario Spagnol; ma anche quelli di Loredana Rotondo, autrice di documentari per la RAI — ritratti empatici di realtà crude e complesse, realizzati senza scendere a compromessi, e che non rinunciano mai a un carattere sperimentale anche se destinate al grande pubblico.

Quelli del drammaturgo Fausto Paravidino, cui abbiamo affidato più di cento documenti d'archivio per trarne un racconto di finzione: lui ne ha scelti una decina — abbastanza da far nascere *Un aprile*, un fiammifero che brucia in una manciata di pagine i cui protagonisti sono Marco che «aveva vent'anni e anche se la guerra era lontana gli dava molto fastidio» e Anselmo che «invece faceva il lavoro vero, cioè lavorava in una fabbrica di serramenti». Infine quelli di Franco Bottino, fotografo «di beauty e di prodotto» il cui archivio — prezioso per comprendere la società dei consumi degli anni Settanta, è stato esplorato da Giulia Callino che firma per la prima volta un servizio sulle pagine della nostra rivista.

Ma *Archivio* è anche la rivista delle persone che lavorano negli archivi: ne abbiamo intervistate tre, Margherita Baetta e Cristina Moro — curatrici dell'Archivio Michele De Lucchi, e Anna Peyron, bibliotecaria/archivista del Centro Studi del Teatro Stabile di Torino.



Ufficio Stampa: **con.testi Torino & Roma** + 39 011 5096036 | direzione@contesti.it
Carola Messina +39 333 4442790 | **Maurizio Gelatti** +39 347 7726482 | **Bianca Piazzese** + 39 339 6838650



archivissima

E se le parole sono importanti, altrettanto lo sono anche le immagini: per questo nelle sezioni *Dossier* si trovano ottanta pagine di fotografie, manifesti, documenti grafici, bozzetti, script, progetti d'artista, pagine di agende, diari che provengono da 23 archivi diversi, che hanno collaborato con la redazione per costruire un atlante iconografico degli anni Ottanta inedito e fluorescente.

Al magazine — edito da Promemoria Group, società leader nella messa a sistema e valorizzazione degli archivi — lavora un gruppo di persone lontane geograficamente, ma vicine per spirito: Valerio Millefoglie è il direttore, studio òbelo+Alice Guarnieri si occupano dell'art direction e del graphic design della rivista, Daniela Hamaui è la consulente editoriale, l'archives specialist Marta Sironi firma la rubrica *Cabinet*, Matteo Fontanone è il redattore, Giulia Callino è contributor, Marco Crivellaro cura l'editorial design; negli uffici torinesi di Promemoria invece operano Giacomo Golinelli, che è Chief Operating Officer del progetto, Enea Brigatti che cura la segreteria di redazione oltre che le ricerche d'archivio, Marina Leonardini e Francesco Morgando che sono content advisor.

Archivio è un prodotto di Promemoria Group — promemoriagroup.com
Contatti: archivio.com / hello@archivio.com / IG: [archiviodotcom](https://www.instagram.com/archiviodotcom) / FB: [archiviodotcom](https://www.facebook.com/archiviodotcom)
Per informazioni e distribuzione: Enea Brigatti — enea.brigatti@archivio.com





archivissima

SPONSOR, PARTNER E PATROCINI



Ideato e sostenuto da
promemoria

Realizzato da
archivissima
Associazione Archivissima APS

Con

Polo del '900



Main Partner



SANPAOLO



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Sponsor



Con il sostegno di



Con la partecipazione di



FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

In collaborazione con



FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI



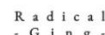
SCUOLA HOLDEN
CONTEMPORARY HUMANITIES



TJF TORINO
JAZZ FESTIVAL



Fondazione Arnaldo
e Alberto Mondadori



Radical
- GING -

Partner



Main Media Partner

LA STAMPA

Con il patrocinio di



MINISTERO
DELLA
CULTURA



DGA DIREZIONE
GENERALE
ARCHIVI



REGIONE
PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Politecnico
di Torino



anai
Associazione Nazionale
Archivistica Italiana



Rai Teche



SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

Partner tecnici



arti grafiche parini
refinements - logo stampa

In kind Partner



SPAREA
Surgeon



PASTIFICIO
DEFILIPPIS
TORINO - 1873

Magazine Partner

ARCHIVIO

Si ringraziano per la collaborazione



add
EDITORE



ASSOCIAZIONE
MEMORIE DELLA
RESISTENZA



ATELIER HÉRITAGE
Laboratoire d'histoire, de design
et d'artisanat textile et cuir



Linguamadre
Ricerca e divulgazione della lingua

Charity Partner



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS



Polo del '900

IL POLO DEL '900 CON ARCHIVISSIMA

Anche in questa edizione il **Polo del '900** partecipa alla realizzazione di Archivissima. Molte le iniziative ospitate nei Palazzi juvarriani di Via del Carmine a Torino dove il Polo ha sede, insieme ai **25 enti partner** e **9 km di archivi** sulla storia del Novecento.

Proprio nella cornice del Polo si tiene la **serata inaugurale** di Archivissima con lo spettacolo "**Partigiani Sempre**" di e con Massimo Carlotto, per la regia di Velia Mantegazza, che tra musica e racconto rievoca la più grande strage di combattenti di tutta la Resistenza italiana alla Benedicta insieme al forte sentimento antifascista di chi si è opposto al regime (9 giugno, ore 19). Segue un evento in esclusiva per Archivissima che in una improvvisazione sonora dal vivo fonde i beat elettronici di Luce Clandestina ai filmati in super8 dell'**Archivio Superottimisti** testimoni della produzione di due cineamatori — Gianfranco Cinarelli e Massimo Tosco, impegnati a fermare nel tempo con la cinepresa un mondo in cambiamento, quello degli anni Settanta del Novecento. (9 giugno, ore 21). Sempre al Polo, nella stessa giornata, **ISTORETO** — nell'ambito del più ampio progetto "Il colonialismo e noi" — presenta l'**Archivio "Memorie Coloniali"**: 5000 fotografie, cartoline, diari per lo più inediti che raccontano la dominazione coloniale italiana in Africa e le sue conseguenze attraverso lo sguardo e i ricordi personali di famiglie e cittadini italiani (9 giugno, ore 17). Con **Arci Torino**, invece, in collaborazione con l'**Istituto piemontese Gramsci**, si racconta l'**Archivio del Circolo Musicale Arturo Toscanini**, importante risorsa sia dal punto di vista dell'archivistica musicale sia per la storia dell'associazionismo italiano e le sue ricadute sulla democratizzazione della cultura (11 giugno, ore 17).

Tra gli appuntamenti diffusi per la città, il direttore del Polo del '900 **Emiliano Paoletti** è ospite alle Gallerie d'Italia per un talk con **Alberto Infelise**, giornalista de La Stampa, sull'importanza delle fonti nella divulgazione di contenuti e notizie, contro il dilagare delle fake news, con un focus sull'iperinformazione in campo medico alla luce della pandemia (11 giugno, ore 19). Nella stessa sede l'**Istituto Salvemini**, invece, ripercorre le gesta della storica emittente Radio Radicale attraverso i suoi archivi cui si aggiunge l'**Archivio di Massimo Bordin**, storico direttore della Radio; tra i contributi proposti al pubblico uno stralcio di un intervento di Marco Pannella tratto dal convegno "Gli archivi storici dei partiti politici", tenutosi a Trento il 22 febbraio 1991. **ISMEL**, in ultimo, propone un percorso multimediale partendo dal **Fondo fotografico di Aris Accornero**, tra i conoscitori più profondi della condizione operaia, delle trasformazioni del lavoro e dell'industria.

Il Polo del '900 è uno spazio culturale aperto alla cittadinanza nel cuore di Torino. Tutto l'anno offre in regime di gratuità innumerevoli occasioni di conoscenza e intrattenimento che mirano al benessere collettivo e al progresso sociale attraverso la cultura. In oltre 8000 mq il Polo accoglie spazi per eventi, mostre e spettacoli, un museo, sale lettura, biblioteche, area bimbi, caffetteria, un cortile all'aperto e un minicinema. Il Polo del '900 è progettato e sostenuto da **Fondazione Compagnia di San Paolo, Città di Torino e Regione Piemonte**. Tutte le info al sito www.polodel900.it

PROGETTO CULTURA

Progetto Cultura di Intesa Sanpaolo è il piano pluriennale delle iniziative con cui la Banca esprime il proprio impegno per la promozione dell'arte e della cultura nel nostro Paese. Alle **Gallerie d'Italia**, i musei di Intesa Sanpaolo a Milano, Napoli, Vicenza e Torino, è esposta una selezione delle oltre 35 mila opere appartenenti al patrimonio d'arte del Gruppo, dall'archeologia al contemporaneo: a **Milano**, le collezioni dell'Ottocento della Banca e della Fondazione Cariplo nel percorso *Da Canova a Boccioni*, e una selezione di opere dalle raccolte del Novecento; a **Napoli**, il *Martirio di sant'Orsola*, capolavoro di Caravaggio, insieme a opere di ambito meridionale tra Seicento e inizi Novecento, alla raccolta di ceramiche attiche e magno-greche, e a un nucleo di capolavori della seconda metà del Novecento; a **Vicenza**, la pittura veneta del Settecento e la collezione di icone russe, una delle maggiori in Occidente. La quarta sede museale della Banca in Piazza San Carlo a **Torino**, principalmente dedicata alla fotografia, all'immagine e al mondo digitale, oltre all'Archivio Publifoto, con più di sette milioni di scatti dagli anni '30 ai '90 del Novecento, espone un nucleo importante di opere e arredi dal XIV al XVIII secolo tra cui le nove tele seicentesche dell'Oratorio della Compagnia di San Paolo, oggi distrutto. Accanto alle esposizioni permanenti, le Gallerie d'Italia propongono **mostre temporanee** secondo progetti scientifici originali, realizzate anche grazie a prestiti e scambi con importanti istituzioni museali nazionali e internazionali.

Dal 1989 il programma **Restituzioni** cura e sostiene il restauro di opere del patrimonio italiano individuate in collaborazione con gli organismi ministeriali di tutela. Giunto alla XIX edizione, il progetto ha permesso ad oggi il recupero di oltre 2.000 capolavori d'arte del Paese.

Alla valorizzazione dei beni d'arte di proprietà e pubblici, la Banca affianca un vasto **sostegno ai principali musei, istituzioni e iniziative culturali del Paese**, dal teatro alla musica, dalle mostre ai festival, con particolare attenzione alla promozione del libro e della lettura.

L'**Archivio Storico** conserva e promuove la conoscenza di documenti importanti per la storia non solo del Gruppo, ma dell'intero Paese.

Con **Gallerie d'Italia Academy** – Corso di Alta Formazione in “Gestione dei patrimoni artistico-culturali e delle collezioni corporate” – Progetto Cultura dedica ai giovani iniziative di specializzazione, in considerazione anche del valore occupazionale-economico delle professioni legate al mondo dell'arte e della cultura. L'**Officina delle idee** mira ad offrire a giovani, laureati e post-laureati, occasioni formative qualificanti nel mondo dell'arte.

Nel settore dell'**editoria** e della **musica** sono realizzate collane dedicate ai beni artistici, ai palazzi storici della Banca, alle collezioni d'arte per i ragazzi e pubblicazioni di carattere storico, economico, documentario, artistico e architettonico. In ambito musicale, oltre al progetto multimediale Vox Imago per la diffusione della conoscenza dell'opera lirica, vengono sostenute stagioni concertistiche per favorire la conoscenza dei repertori antico, classico e contemporaneo e programmi di formazione per i giovani esecutori e il pubblico di domani.

Progetto Cultura è realizzato dalla Direzione Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo, la cui responsabilità è affidata a Michele Coppola.

Arte, Patrimonio, Partecipazione. Immaginiamo il futuro.

Abbiamo la fortuna di vivere immersi in un'inestimabile ricchezza, che rende ancora più preziose le nostre storie personali e collettive, permettendoci di progettare in modo nuovo i luoghi in cui viviamo. Lavoriamo al fianco delle istituzioni per promuovere la cultura come strumento per costruire una società capace di coinvolgere e accogliere le persone. Favoriamo la crescita di un'innovativa industria creativa per sviluppare i territori a favore del benessere di tutti. Il nostro lavoro guarda alla cultura con uno sguardo nuovo che ci permette di attingere alla creatività e all'arte per rendere più attrattivi i nostri territori, pensare e reinterpretare spazi in cui le persone diventano protagoniste, sviluppare nuove competenze e talenti, rapportarsi ai beni culturali con spirito di custodia e protezione.

Missioni.



Favorire partecipazione attiva

26,27%

Custodire la bellezza

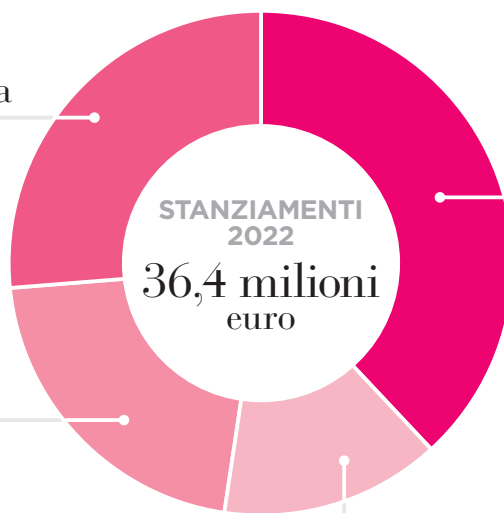
21,36%

Creare attrattività

38,00%

Sviluppare competenze

14,37%



Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro.

La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

Fondazione CRT

Da trent'anni motore di crescita e innovazione per il territorio

Ente filantropico nato nel 1991, è la terza Fondazione di origine bancaria in Italia per entità del patrimonio.

In trent'anni la Fondazione CRT ha messo a disposizione del territorio 2 miliardi di euro, sostenendo oltre 40.000 progetti per l'arte, la ricerca, la formazione, il welfare, l'ambiente, l'innovazione, in tutti i 1.284 Comuni piemontesi e valdostani.

Inoltre, con un investimento di oltre 100 milioni di euro, la Fondazione CRT ha interamente riqualificato le OGR di Torino, ex Officine dei treni riconvertite in un centro di sperimentazione a vocazione internazionale con tre "anime": l'arte e la cultura, la ricerca scientifica, tecnologica e industriale, il food.

In aggiunta alle erogazioni, la Fondazione CRT promuove modalità di intervento ispirate alla logica della *venture philanthropy* e dell'*impact investing*. È attiva nelle principali reti internazionali della filantropia, come EFC (European Foundation Centre) ed EVPA (European Venture Philanthropy Association) e collabora con organizzazioni internazionali di rilevanza globale, tra cui le Nazioni Unite e il Rockefeller Philanthropy Advisors.

www.fondazione crt.it

Seguici su



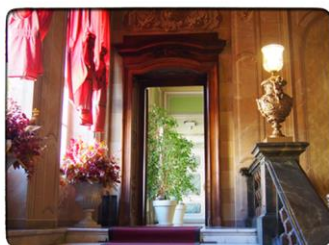


CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

rappresentiamo
222.600
imprese
di tutti i settori



territorio tracciabilità finanziamenti vigilare abilitazioni
promuovere **alternanza** idee formazione bandi scuola-lavoro
innovazione start-up laboratori cultura borsa merci
adempimenti **digitale** b2b
dati **imprese** estero tecnologie ambiente tutelare
social impact sostenere prezzi economia certificazione
giovani internazionalizzazione crescere ricerca partner
mentoring creare orientamento
registro imprese studi **turismo**



Palazzo Birago, sede istituzionale



Palazzo Affari, sede degli uffici al pubblico



La Camera di commercio di Torino per Archivissima 2022

La Camera di commercio di Torino sostiene anche quest'anno l'appuntamento con Archivissima, un evento unico nel panorama nazionale, riuscito esempio di valorizzazione del patrimonio archivistico e culturale torinese. E proprio la promozione della cultura è uno degli ambiti strategici in cui la Camera di commercio di Torino è più attenta, anche alla luce della dimensione di questa filiera locale. Il Sistema Creativo e Culturale in Piemonte, infatti, genera ogni anno 7,55 miliardi di euro (l'8,9% della nazione) e occupa 122.500 addetti in 20.548 imprese. Va aggiunta poi la capacità moltiplicativa pari a 1,8 della Cultura. Vale a dire che per ogni euro prodotto dal Sistema Cultura se ne generano 1,8 di ricadute nel resto dell'economia. Questo moltiplicatore, in particolare, sale a 2 per le iniziative legate al Patrimonio storico, come Archivissima.

www.to.camcom.it



CULTURA

Non si può auspicare che il futuro di una società sia prospero senza tenere vivo l'interesse culturale dei suoi cittadini.

Reale Mutua riconosce questa responsabilità e contribuisce attivamente per **sostenere e diffondere la cultura**, componente fondamentale nel processo di sviluppo e di crescita della società e ora più che mai essenziale per la ripartenza del nostro Paese.

Da diversi anni la Società sostiene i maggiori **poli di espressione artistica, musicale e culturale** della Città di Torino e dell'Italia, grazie anche agli interventi della rete agenziale; opera a favore della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico, locale e nazionale, e promuove la cultura d'impresa attraverso il suo Museo e il suo Archivio storico.



Tra le diverse sponsorizzazioni sul territorio, Reale Mutua è Socio Fondatore del **Teatro Regio di Torino**, uno dei teatri lirici più importanti d'Italia, nonché uno dei teatri nazionali più prestigiosi nel panorama musicale europeo ed internazionale: un impegno significativo per la promozione della cultura musicale, che si affianca al sostegno a favore dell'Associazione Lingotto Musica.



Inoltre, Reale Mutua è sponsor del **Salone Internazionale del Libro di Torino**, la più importante manifestazione italiana nel campo dell'editoria, nonché partner della Fondazione Circolo dei Lettori.



In qualità di Socio, dal 1997 Reale Mutua sostiene la **Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino**, promuove i progetti culturali della **Fondazione Torino Musei** e della **Fondazione per la Cultura di Torino**, attraverso il supporto di eventi di rilevanza nazionale come Biennale Democrazia.



Inoltre, da diversi anni la Società apre le porte del suo Museo, ospitando progetti ed eventi culturali, tra questi si ricorda la manifestazione de **La Notte degli Archivi** che attraverso la penna e la voce di noti scrittori italiani racconta e anima le storie celate in carte e documenti.



Reale Mutua, infine, è sostenitore ufficiale di **Slow Food Italia**: l'associazione impegnata a promuovere un'alimentazione buona, pulita e giusta per tutti.

BTOGETHER. BMORE.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti rivolgersi a:
UFFICIO STAMPA REALE GROUP - ufficiostampa@realegroup.eu
Katia Rabbio: 337 1468152 - Irma Martino: 389 9316295





LAVAZZA PER ARCHIVISSIMA 2022

*Il Museo Lavazza rinnova la partecipazione al Festival degli Archivi
con un podcast di Fabio Genovesi sulle tracce di Luigi Lavazza*

25 maggio 2022 - **Lavazza** ribadisce la sua collaborazione con Archivissima partecipando alla nuova edizione del Festival dedicato agli Archivi Storici, sinonimo di condivisione di valori, di cultura, di innovazione, di luoghi che custodiscono la memoria e il futuro dell'azienda. Il **Museo** e **l'Archivio Storico Lavazza** colgono l'occasione del tema scelto da **Archivissima per l'edizione 2022, #Change** per raccontare una storia di cambiamento e rinnovamento che parte da lontano e che arriva fino ad oggi, ricollegandosi - attraverso la prospettiva dell'Archivio - alle sfide che gli scorsi anni hanno imposto su scala mondiale e che hanno generato cambiamenti in ogni settore del lavoro, della socialità, dell'economia.

Sarà **Fabio Genovesi**, scrittore che per primo ha raccontato l'Archivio Storico Lavazza in una serata all'Archivio Storico della Città di Torino in occasione della prima edizione del Festival (2016), a ripercorrere i cambiamenti avvenuti in Lavazza negli anni cruciali della sua crescita imprenditoriale. Sulle tracce del suo fondatore Luigi Lavazza e attraverso le carte, i ricordi tramandati, le testimonianze raccolte, prende vita una narrazione che mette in luce quei passaggi, quei cambiamenti senza i quali Lavazza non sarebbe la stessa Azienda che è oggi. Il risultato è un **podcast** che sarà lanciato in occasione de La Notte degli Archivi, il 10 giugno 2022 e sarà disponibile su Spreaker, Apple Podcasts, Google Podcasts, Spotify e Deezer.

L'Archivio Lavazza non solo è custode degli **oltre 125 anni di storia dell'azienda**, ma è in continua evoluzione, costantemente aggiornato sulla base di nuovi documenti, contenuti e idee. Il **Museo Lavazza** aderisce al network nazionale **Museimpresa** e, dall'apertura ufficiale avvenuta a giugno 2018, ha superato i 155 mila visitatori, arricchendo un patrimonio culturale cittadino già ampio con quello che oggi è divenuto un esempio di museo d'impresa al quale ispirarsi.

Fabio Genovesi (Forte dei Marmi, 1974) ha pubblicato i romanzi *Cadrò, sognando di volare* (2020), *Il mare dove non si tocca* (2017, premio Viareggio), *Chi manda le onde* (2015, premio Strega Giovani), *Versilia Rock City* (2012) ed *Esche vive* (2011) – tutti per Mondadori – , con Laterza, il saggio *Morte dei Marmi* (2012) e con Feltrinelli, *Il calamaro gigante* (2021). Per Rai2 e RaiSport racconta i luoghi e le loro storie durante le dirette del Giro d'Italia e del Tour de France. Collabora con il "Corriere della Sera" e il suo settimanale "La Lettura".

LINK DI RIFERIMENTO

<https://www.lavazza.it/it/museo-lavazza/scopri-il-museo/archivio-storico-lavazza.html>



IREN È PARTNER DI ARCHIVISSIMA 2022

Il Gruppo interpreta il tema dell'edizione, #Change, con un contributo sulla transizione energetica dedicato al nuovo impianto di Mirafiori Nord.

Il Gruppo Iren sostiene l'edizione 2022 di Archivissima, dedicata quest'anno al Cambiamento.

La partnership testimonia l'impegno del Gruppo a fianco di questa importante manifestazione, in coerenza con i propri obiettivi di sostegno al sistema culturale e di vicinanza ai territori.

Il tema portante del festival, esemplificato dall'hashtag #Change, offre inoltre l'opportunità per una particolare affinità tra l'edizione 2022 di Archivissima e la *vision* di Iren, con particolare riferimento al Piano Industriale al 2030: il cambiamento è infatti al centro degli obiettivi strategici del Gruppo, dalla transizione ecologica all'innovazione tecnologica e digitale

E proprio alla transizione ecologica sarà dedicato l'intervento che Iren porterà alla Notte degli Archivi: l'azienda racconterà il proprio impegno per realizzare la decarbonizzazione della propria produzione energetica, portando come progetto esemplare quello del nuovo impianto di accumulo calore e solare termico di Mirafiori Nord. Qui, dove sorgeva una vecchia centrale termoelettrica, è stata realizzata una struttura che permette di alimentare il sistema di teleriscaldamento del quartiere integrando sistemi di accumulo di calore e produzione di energia da fonti rinnovabili, rappresentando un esempio di piena sostenibilità, che evita ogni anno l'emissione in atmosfera di circa 8.000 tonnellate di CO2.

Il contributo video vedrà un dialogo tra Fabrizio Gaudio, Responsabile Comunicazione Territoriale Piemonte Iren, e il giornalista Luca Indemini.

Iren è la multiutility leader nel Nord Ovest nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, dell'efficienza energetica e della gestione dei servizi idrici integrati, ambientali e tecnologici. Iren eroga i propri servizi grazie a circa 9000 dipendenti e ha un portafoglio di 2 milioni di clienti nel settore energetico, circa 2,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e 3,1 milioni di abitanti nel ciclo ambientale.

Il Gruppo lavora per proiettare i territori in un percorso di crescita sostenibile agendo come partner di riferimento per le comunità e le pubbliche amministrazioni nei progetti di sviluppo e valorizzazione.

Con questi obiettivi ha approvato nel 2021 un piano strategico decennale, il più ambizioso nella storia della multiutility con 12,7 miliardi di investimenti al 2030, che si poggia su tre pilastri fondamentali: transizione ecologica, attenzione al territorio e qualità del servizio.

Media Relations

Roberto Bergandi

Tel. + 39 011 5549911

Cell. +39 335 632 7398

roberto.bergandi@gruppoiren.it



HERITAGE LAB ITALGAS

Duecento anni di memoria dell'energia

Fondato nel 1837, **Italgas** è il primo operatore in Italia nella distribuzione del gas e il terzo in Europa. Con oltre 180 anni di storia alle spalle è unanimemente riconosciuta come la società che ha portato il gas nelle case degli italiani, contribuendo allo sviluppo economico e sociale del Paese. Gestisce una rete di distribuzione che si estende complessivamente per oltre 74.000 chilometri attraverso la quale, nel corso dell'ultimo anno, ha distribuito circa 9 miliardi di metri cubi di gas a 7,75 milioni di utenze. Oggi Italgas è soprattutto un'azienda che guarda al futuro, con obiettivi di crescita e di sviluppo chiari, un importante piano di investimenti per la progressiva estensione del servizio e l'adozione delle tecnologie digitali che rendono ogni giorno la gestione delle reti sempre più smart ed efficiente e che, attraverso la digitalizzazione, preparano l'infrastruttura all'arrivo dei gas rinnovabili come biometano, idrogeno e metano sintetico.

La trasformazione digitale, che ha permeato la Società negli ultimi anni e che presto renderà Italgas la prima utility gas al mondo con un network interamente digitalizzato, ha interessato anche la sua storia secolare. La memoria è, infatti, conservata nell'**HERITAGE LAB**, collocato nell'edificio recentemente ristrutturato di Largo Regio Parco 11 a Torino e che ha rinnovato interamente la struttura e gli spazi espositivi del Museo Italgas e dell'Archivio Storico. Quest'ultimo si compone di un nucleo originario di un chilometro lineare di documenti, con la possibilità di estensione fino a tre chilometri. Le carte relative alle attività delle società originarie, delle controllate e consociate - consistenti perlopiù in pergamene - sono databili dal 1288 al 1990, mentre la biblioteca e l'emeroteca, altamente specializzate in saggi tecnici e scientifici, presentano testi che vanno dal 1600 ai giorni nostri. Questo immenso bacino di big data del passato è oggi messo a disposizione di storici e ricercatori di tutto il mondo.

L'Heritage Lab ha lanciato una grande sfida con la creazione di un progetto nato in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini che introduce nuove modalità di descrizione, inventariazione e digitalizzazione dell'archivio dell'Azienda, con la catalogazione dei volumi della biblioteca, delle riviste dell'emeroteca e delle collezioni museali, visionabili anche attraverso l'esperienza della realtà virtuale, fino alla scansione 3D dei beni archeologici rinvenuti durante gli scavi per la posa delle reti del gas. Un'esperienza unica per il visitatore: toccare con mano il significato della digitalizzazione in un percorso che si svolge, allo stesso tempo, nel cuore dei documenti, delle operazioni e dei laboratori.



FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

La **Palazzina di Caccia di Stupinigi**, la **Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso** e l'**Abbazia di S. Maria di Staffarda** sono parte del **Patrimonio Culturale Mauriziano** che la FOM – Fondazione Ordine Mauriziano ha ereditato dall'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, nato nel 1572 per volere di Emanuele Filiberto duca di Savoia dalla fusione dell'Ordine Cavalleresco e Religioso di San Maurizio (Ripaille – Chablais, 1434) con l'Ordine per l'assistenza ai Lebbrosi di San Lazzaro (Gerusalemme, 1090) perché la *"milizia cavalleresca"* si volga agli *"uffici pietosi verso gli infermi"*.

Istituita nel 2004, la FOM ha il compito di **conservare e valorizzare** questo immenso Patrimonio che comprende, oltre ai beni già indicati, l'Archivio Storico, la Basilica Mauriziana di Torino e molti altri monumenti, luoghi di culto e componenti immateriali di preservazione della memoria.

Dopo un lungo periodo di commissariamento, nel 2018 è stato approvato il nuovo Statuto della **Fondazione Ordine Mauriziano** e sono stati nominati gli organi ordinari. Negli ultimi anni sono stati realizzati importanti interventi di restauro e attivate collaborazioni sinergiche per comuni programmi di sviluppo nell'ottica di un ampliamento della fruizione e di un **rinnovamento** in chiave multimediale e *"family friendly"*.

FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

Sede operativa ed uffici: Piazza Principe Amedeo, 7 | 10042 - Stupinigi - Nichelino (TO)

Segreteria Presidenza: +39 011 6200611 | segreteria@ordinemauriziano.it

Sito web: www.ordinemauriziano.it

CF/P.Iva 09007180012

Direzione generale Archivi
Ministero della Cultura
Scheda corporate - Archivissima 2022

La Direzione generale Archivi svolge le funzioni e i compiti relativi alla tutela e alla valorizzazione dei beni archivistici. Ad essa afferiscono gli Archivi di Stato, presenti in ciascun capoluogo di provincia, e le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche, con competenza regionale.

L'Amministrazione archivistica si è caratterizzata nel corso della sua storia per la sensibilità con la quale ha colto i mutamenti del panorama storico e sociale e i loro riflessi sulla produzione, conservazione e fruizione degli archivi. In tal senso vanno letti ad esempio le disposizioni in materia di formazione e tenuta degli archivi correnti delle amministrazioni; la questione della vigilanza sugli archivi non statali, l'evolversi delle norme in materia di consultabilità ed accesso, la progressiva attenzione alla valorizzazione del proprio patrimonio, dapprima con redazione di repertori e guide di Istituti fino al grande progetto che ha condotto alla pubblicazione della Guida generale degli Archivi di Stato e oggi alla sua accessibilità sul web accanto alla realizzazione di un Sistema Archivistico Nazionale (SAN), al cui interno operano Portali tematici dedicati a specifiche materie; il crescente impulso dato al settore degli studi, delle ricerche e delle pubblicazioni; la partecipazione allo studio e definizione di standard descrittivi internazionali; l'intensificarsi dei rapporti internazionali; l'attenzione agli aspetti della formazione degli archivisti.

Il Direttore Generale Archivi è la dott.ssa Anna Maria Buzzi

Archivissima 2022

Dichiarazione del Direttore generale Archivi, Anna Maria Buzzi

Anche quest'anno la Direzione generale Archivi del Ministero della Cultura è lieta di offrire il proprio sostegno al Festival *Archivissima - La Notte degli Archivi*; abbiamo sostenuto con favore la concessione del patrocinio da parte del Ministero della Cultura e invitato tutti i nostri Istituti ad aderire con iniziative dedicate.

Giunta alla sua quinta edizione, la manifestazione ha saputo nel tempo ritagliarsi un ruolo di rilievo nel panorama culturale italiano, proponendo, sia a livello nazionale che internazionale, un modello di promozione e valorizzazione degli archivi storici e del loro patrimonio al passo con i più moderni linguaggi della comunicazione.

Vogliamo sottolineare, quindi, proprio questa capacità di coinvolgere non solo studiosi e professionisti del settore, ma anche il grande pubblico dei giovani, degli studenti e degli appassionati di cultura e di coltivare stimolanti sinergie tra istituzioni pubbliche e private.

Il tema dell'edizione di quest'anno, il cambiamento, offre interessanti spunti sul ruolo culturale e civile degli archivi, quali depositari delle tracce del cambiamento e custodi di una memoria storica che, come una bussola, guida il nostro sguardo verso il futuro.

Con questo sguardo in avanti stiamo affrontando la sfida del presente: la transizione digitale, nel cui governo per gli ambiti di competenza la Direzione generale è fortemente impegnata, a partire dalle campagne di digitalizzazione dei documenti d'archivio, sia al fine di preservarli, sia per renderli ancora più accessibili e facilmente consultabili da una comunità sempre più ampia.

Questo processo, che ha conosciuto un'ulteriore accelerazione nel periodo pandemico, nel corso del quale gli Archivi di Stato sono rimasti pressoché sempre aperti, ha consentito di rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini attraverso la messa a disposizione di una importante mole di documentazione anche in formato digitale.

Tra i più recenti interventi di digitalizzazione del patrimonio documentale promossi dalla Direzione generale Archivi, si vuole qui ricordare quelli relativi alle fonti documentarie sui temi legati alle stragi e alla criminalità organizzata, condotti nell'ambito di un protocollo con il Ministero della Giustizia, e quelli sulla documentazione catastale.

Allo stesso modo, gli Archivi di Stato sono destinati a custodire il patrimonio documentario nativo digitale, una sfida impegnativa ma coerente con il progresso tecnologico e le trasformazioni della società contemporanea.

Gli archivi, custodi della storia del nostro Paese, si rivelano ancora una volta scrigni dove riscoprire i segni del tempo e le tracce delle generazioni che ci hanno preceduti, testimoni preziosi di quei cambiamenti storici, sociali e culturali che compongono la memoria condivisa del nostro Paese.

Nel nostro costante impegno per tramandarlo alle generazioni future, guardiamo con interesse ad esperienze portatrici di modi e linguaggi innovativi, come questa occasione offerta del Festival Archivissima.

Voglio concludere ringraziando gli organizzatori della manifestazione e tutti gli Istituti partecipanti, congratulandomi per l'importante risultato raggiunto.



CITTA' DI TORINO

Assessora alla Cultura

Torino, 23 maggio 2022

E' con grande piacere che saluto Archivissima 2022, uno dei più interessanti festival dedicati agli archivi, che nel corso degli anni è diventato uno degli eventi più attesi nel panorama culturale della città.

Anche quest'anno il Festival apre le porte degli archivi, mettendo in mostra i tesori che custodiscono coinvolgendo ricercatori, giovani, studenti, appassionati e curiosi. Archivissima è un festival che attrae quindi un pubblico eterogeneo, appassionato, vivace e curioso.

E' però doveroso fare una considerazione: stiamo vivendo un periodo in tumultuoso cambiamento, irrequieto e custode di paure e tensioni. La pandemia e i drammatici eventi che stanno straziando il popolo ucraino con imprevedibili conseguenze anche per il nostro vivere civile e libero hanno cambiato, e stanno cambiando, in profondità la società.

E' partendo da questa considerazione che saluto con particolare gioia Archivissima, che la Città di Torino ospita con orgoglio.

Perché oggi, più che mai, abbiamo necessità di preservare, conservare e valorizzare la memoria, la storia, i fatti, le gesta e i pensieri per interrogarci sul presente, capirne i contorni e le prospettive. Viviamo tempi nei quali è sempre più forte l'esigenza di analizzare per provare a capire il nostro presente, accettarne le sfide e guardare al futuro con ottimismo, senza aver timore di guardare da dove veniamo, che cosa abbiamo fatto e dove pensavamo di andare. L'oggi si è plasmato dal ieri e gli archivi sono un tassello fondamentale per conservare la memoria, oggi molto breve, ahimé, per costruire un vero e solido futuro.

Ringrazio quindi tutte le persone che hanno permesso la realizzazione di Archivissima. Un particolare ringraziamento però va alla Presidente Manuela Iannetti, a tutti gli archivi e all'Associazione Culturale Archivissima.

Certa del successo del Festival, auguro a tutti Buon Archivissima22.

Rosanna Purchia





La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus è stata costituita nel 1986 per offrire un contributo significativo alla sconfitta del cancro attraverso la realizzazione in Piemonte di un centro oncologico, l'Istituto di Candiolo (Torino), capace di coniugare la ricerca scientifica con la pratica clinica e di mettere a disposizione dei pazienti le migliori risorse umane e tecnologiche.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro si occupa di reperire le risorse economiche attraverso attività di raccolta fondi e organizza tutte le iniziative e le manifestazioni necessarie per raggiungere questo scopo.

L'Istituto di Candiolo IRCCS è l'unico centro di ricerca e cura del cancro italiano realizzato esclusivamente attraverso il sostegno di oltre 300 mila donatori privati che, grazie alla loro generosità, ne hanno fatto un centro di rilievo internazionale. L'Istituto di Candiolo è anche l'unico "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico" del Piemonte, riconosciuto dal Ministero della Salute, a testimonianza delle importanti scoperte fatte e pubblicate sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali. È inserito nella Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta e le sue prestazioni sono fornite in convenzione col Servizio Sanitario Nazionale o in regime di libera professione. Ha iniziato la sua attività nel 1996 e da allora ha sviluppato nuovi spazi e servizi. Oggi si estende su 56.500 mq, di cui circa 10 mila dedicati alla ricerca. A Candiolo lavorano circa 800 persone tra medici, ricercatori italiani e internazionali, infermieri, personale amministrativo e tecnici.

La Fondazione ha iniziato un importante piano di sviluppo che permetterà all'Istituto di crescere ulteriormente, dotandosi così di nuovi spazi da mettere a disposizione di medici, ricercatori e, soprattutto, dei pazienti e delle persone a loro vicine. L'obiettivo è di curare sempre più persone e sempre meglio.

Per il quinto anno consecutivo la Fondazione sarà Charity Partner di Archivissima e l'11 giugno il Prof. Livio Trusolino, coordinatore del Laboratorio di Oncologia Traslazionale dell'Istituto di Candiolo-IRCCS, prenderà parte all'incontro "L'importanza della comunicazione di qualità. Come, chi comunica, può migliorarsi nella propria attività raccontando le cose in modo più chiaro a chi lo ascolta".

www.fprconlus.it